GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 21 GIUGNO 2024

€ 1,50
ANNO 79 - N° 147

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

Le costruzioni e i servizi spingono in alto l'occupazione

DEL GIUDICE / PAGINA 18

La manovra estiva della Regione supera il miliardo di euro

PERTOLDI / PAGINA 10

IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE: QUARANTA ISTITUTI RESTERANNO APERTI DURANTE LE VACANZE

A scuola anche in estate

Dalla Regione un milione per i campus degli studenti: coinvolte associazioni ed enti di formazione

L'estate: quasi tre mesi senza scuola. L'incubo dei genitori, le cui ferie estive non coprono mai tutto il periodo in cui i figli rimangono a casa. La Regione, sulla scia dell'input dato dal ministero dell'Istruzione alle scuole di rimanere aperte anche d'estate, ha scelto di tendere una mano alle famiglie e di mettere in campo doposcuola, centri estivi e attività. Non solo per i più piccini ma anche per i ragazzi delle superiori. Il tutto è gratuito per le famiglie, o quasi.
PACE / PAG.

LA TRAGEDIA NEL NATISONE

Meno squadre per cercare Cristian: si punta sui cani

Si continuerà a cercare Cristian puntando soprattutto sui cani molecolari, appositamente addestrati per la ricerca di persone. **ROSSO** / PAG. 14

Maya, cane già utilizzato a Premariacco

RIFORME - L'INTERVISTA

IL COSTITUZIONALISTA

Clementi severo: «La legge sull'autonomia con tante lacune»

«Se dare tuttavia attuazione alla Costituzione è corretto in sé, il testo Calderoli si espone a diverse gravi criticità. Non solo la procedura per dare più autonomia alle Regioni è particolarmente complessa e burocratica, ma ha un vizio di fondo: esclude il Parlamento a vantaggio del Governo». Francesco Clementi, costituzionalista e giurista, non boccia in toto la riforma sull'Autonomia differenziata, attesa da oltre vent'anni, ma mette in luce una serie di punti controversi. **BERTINI** / PAG. 7

EUROPA - IL COLLOQUIO

PARLA IL COMMISSARIO EUROPEO

Gentiloni vede la Germania in ripresa: «Bene per il Nord Est»

Il commissario Ue Paolo Gentiloni

MARCO ZATTERIN

All'indomani del giorno del giudizio sui numeri e le prospettive della crescita, Paolo Gentiloni (foto) prova a guardare la luna e non il dito. Vede una congiuntura in «graduale ripresa». / PAG. 8

EURO 2024, LE FURIE ROSSE NETTAMENTE SUPERIORI, GLI AZZURRI SBAGLIANO TUTTO. PUNITI DA UN AUTOGOL

Italia, lezione dalla Spagna

L'autorete di Calafiori che ha condannato l'Italia alla sconfitta con la Spagna / PAGINE 40, 41 E 42 **IL COMMENTO DI PADOVAN**

CRONACHE

LAUCO

Volontario muore a 74 anni in un incidente

Era noto in tutta la montagna friulana Renzo De Nardi, 74 anni, residente a Pontebba. **MICHELLUT E SIEGA** / PAG. 27

CADUTA DA UNA SCALA A UDINE

Infortunio: morì il padre, condannato il figlio

Era il padre dell'imprenditore che si occupava della tinteggiatura. **DE FRANCISCO** / PAG. 24

MAGNANO IN RIVIERA

Anziana faccia a faccia con due banditi in casa

Un rumore, nel silenzio della notte, ha interrotto il suo sonno. Si è alzata dal letto ed è andata verso la sala da pranzo. / PAG. 30

L'AUTOBIOGRAFIA

Zannier, fotografo impenitente

Il fotografo Italo Zannier, 92 anni

MARGHERITA REGUITTI

Il suo libro *Passeggiate udinesi* fu stampato dalla tipografia Editrice Doretti di Udine nel 1960. «Ma la passione per le immagini mi raggiunse e si alimentò a Udine – ricorda il grande fotografo, docente e storico della fotografia Italo Zannier –, quando frequentavo la Biblioteca per studiare un capitolo di Storia dell'Arte, sulla pittura a encausto nell'antica Grecia». / PAG. 36

Istruzione in Friuli Venezia Giulia

L'ASSESSORE ROSOLEN

«Una risposta»

«Il programma nasce per rispondere alle difficoltà che comporta l'attività di sospensione didattica nei mesi estivi. Abbiamo ritenuto opportuno che all'intervento del ministero dell'Istruzione si affiancasse l'impegno della Regione», ha affermato l'assessore Fvg all'Istruzione, Alessia Rosolen. «I titolari di Carta famiglia, inoltre, possono rendicontare le spese per attività estive fuori da quelle finanziate dalla Regione», ha ricordato.

IL MINISTRO VALDITARA

«Apertura»

Il ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara con un decreto dell'11 aprile scorso, ha stanziato 400 milioni di euro su due anni scolastici per finanziare attività d'estate nelle scuole primarie e secondarie statali e paritarie non commerciali. «L'obiettivo è una scuola sempre più aperta, punto di riferimento per le famiglie anche d'estate con sport, attività ricreative, laboratori o potenziamento», aveva affermato.

L'UNIONE EUROPEA

I fondi dal Fse

La Regione e il ministero hanno attinto anche a fondi europei. Nel caso del ministero, si tratta di fondi del Recovery fund. Per quanto riguarda la Regione invece, i Campus per esplorare i propri talenti sono finanziati dal Fondo sociale europeo (Fse). Si tratta di uno strumento finalizzato soprattutto all'occupazione e alla formazione. In particolare i Campus si articolano nell'ambito delle attività di orientamento per i giovani.

SCUOLA	IMPORTO RICHIESTO
IC VALVASONE ARZENE "MEDUNA T."	50.880€
ANTONIO COCEANI - PAVIA DI U	79.720€
ISIS "A. MALIGNANI" UDINE	79.720€
SCUOLA SECONDARIA I GRADO PARITARIA G. BEARZI	51.977€
VI - UDINE	79.980€
DANTE ALIGHIERI	51.786€
LICEO SCIENTIFICO "G. MARINELLI" UDINE	39.700€
JACOPO LINUSSIO - ANGELO MATIZ	50.480€
IST. COMPR. RAINER MARIA RILKE	51.964€
CIVIDALE DEL FRIULI	51.480€
III - UDINE	79.980€
IC PORDENONE SUD	78.780€
ITG "G.G. MARINONI" UDINE	79.425€
IST. COMPR. ITALO SVEVO	79.701€
IC MONTEREALE"P.D.M.TUROLDO"	51.880€
ZIGA ZOIS-L.INS.SLOVENA	13.320€
IST. COMPR. ALTIPIANO	30.900€
IC AVIANO	48.480€
TRASAGHIS	24.660€
I.C. DI LINGUA SLOVENA -GORIZIA	51.280€

SCUOLA	IMPORTO RICHIESTO
IC CORDOVADO "I.NIEVO"	48.480€
MAGRINI MARCHETTI	79.980€
TOLMEZZO	39.360€
I.C.DOBERDO' IN LINGUA SLOVENA	50.820€
PAOLO PETRICIG	16.191€
IC PORDENONE - TORRE	66.660€
SCUOLA SECONDARIA I GRADO PARITARIA S.MARIA DEGLI ANGELI	12.120€
LICEO SCIENTIFICO "N. COPERNICO" UDINE	79.380€
PASCHINI - LINUSSIO	51.939€
SCUOLA PRIMARIA PARITARIA MONTESSORI S.GIUSTO	16.191€
I.C. VALLI MEDUNA-COSA-ARZINO	79.920€
ISTITUTO COMPRENS. LIVIO VERNI	50.280€
DELLA BASSA FRIULANA	79.884€
IST. COMPR. TIZIANA WEISS	48.360€
PERCO	46.620€
IST. COMPR. GIOVANNI LUCIO	51.915€
UCCELLIS	79.980€
F.PRESEREN-L.INS.SLOVENA	51.480€
SCUOLA PRIMARIA PARITARIA NOEMI NIGRIS	15.520€
CPIA DI TRIESTE	16.191€

Fonte: Ministero dell'Istruzione e del Merito

Sos estate

Aiuto alle famiglie Attività gratis

La Regione finanzia 19 centri vacanze e 17 doposcuola
Ecco i Campus di Attivascuola, dalla spray art al teatro

Valeria Pace

L'estate: quasi tre mesi senza scuola. L'incubo dei genitori, le cui ferie estive non coprono mai tutto il periodo in cui i figli rimangono a casa. La Regione, sulla scia dell'input dato dal ministero dell'Istruzione alle scuole di rimanere aperte anche d'estate, ha scelto di tendere una mano alle famiglie e di mettere in campo doposcuola, centri estivi e attività. Non solo per i più piccini ma anche per i ragazzi delle superiori. Il tutto è gratuito per le famiglie, o quasi.

Sono 40 le scuole (di ogni ordine e grado) in Fvg che hanno avanzato progetti e ricevuto fondi da Roma, e che dunque daranno modo a bambini e ragazzi di aderire ad attività ricreative o di potenziamento durante le vacanze estive. A queste attività si aggiunge un programma offerto da realtà del terzo settore e centri di formazione Fvg, realizzato grazie a fondi regionali realizzato con fondi regionali (un milione messo a bando, a cui hanno risposto progetti per 525 mila euro) e fondi europei. Una novità assoluta per la Regione Friuli Venezia Giulia, che garantirà, grazie alle risorse messe in campo, «la gratuità o semi gratuità dell'iniziativa». Le attività per le quali sarà chiesto un parziale contributo alle famiglie, potranno comunque essere rendicontate come spese rimborsabili per i titolari di Carta famiglia. L'iniziativa è stata presentata dall'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen in una conferenza stampa al palazzo della Regione a Trieste.

Due i piani dunque su cui si muove l'iniziativa messa in campo dall'assessore Rosolen: da un lato l'attivazione di 19 centri estivi (per circa 890 posti rivolti a bambini e ragazzi dai 3 ai 17 anni) e 17 doposcuola estivi (per circa 580 bambini e ragazzi dai 6 ai 17 anni), gestiti da enti del terzo settore, dall'altro il via ai Campus di Attivascuola che offrono attività dalla sprayart al teatro, gestiti invece dagli enti di formazione.

TERZO SETTORE

Hanno proposto progetti per centri estivi e doposcuola 29 associazioni, 12 imprese sociali e 3 organizzazioni di volontariato. Ma queste si appoggeranno su una rete più ampia, che coinvolge partner locali, come Comuni, scuole, associazioni culturali, sportive e ricreative, comitati dei genitori e parrocchie. In media questi centri estivi offriranno 6 settimane di servizio. Vari i temi proposti: dalla classica "estate in oratorio", ai centri estivi sportivi fino al "centro estivo in fattoria". Sono diffusi sul territorio: 4 le proposte nella provincia di Pordenone, 9 di Udine, 3 di Gorizia e 3 a Trieste. I doposcuola, invece, forniranno la classica attività di aiuto allo svolgimento dei compiti. Il solito aiuto, insomma, che offrono di solito nel pomeriggio durante l'anno scolastico sarà offerto questa volta d'estate. Anche questi progetti coprono più ambiti, 6 sono in provincia di Pordenone, 7 di Udine, 2 di Gorizia e 2 di Trieste. Come detto, alcuni di questi progetti saranno completamente gratuiti, altri richiederanno un contributo contenuto alle famiglie. Rosolen assicura che l'obiettivo è rendere strutturale l'iniziativa, che dunque già il prossimo anno, a parità di stanziamento, a conti fatti, ha il potenziale di raddoppiare la sua offerta se più associazioni o realtà si faranno avanti. Maggiori informazioni sul sito della Regione oppure rivolgendosi allo sportello si.con.te.

ALLA SCOPERTA DI SÉ

Altra novità di quest'anno i Campus di Attivascuola. Aperti ai ragazzini che frequentano dall'ultimo anno di elementari fino alle superiori, sono concepiti per dare loro modo di esplorare i propri talenti, «l'aspetto più bello dell'iniziativa», ha osservato l'assessore Rosolen. Offriranno attività negli ambiti delle discipline Stem, Ict, lingue, musica, teatro, sostenibilità, cittadinanza attiva e sicurezza, scoperta del territorio e sport. Alcuni esempi: laboratori di spray art e fotografia, di teatro, di sport e empowerment personale, di robotica, di public speaking in inglese e poi ancora iniziative ambito food e riciclo. Saranno completamente gratuiti, grazie a un finanziamento della Regione attraverso il Fondo sociale

L'ELENCO
FONDI STATALI PER 40 ISTITUTI

A bando un milione, progetti anche dal terzo settore per 525 mila euro

WITHUB

europeo, e coinvolgono 14 Enti di formazione professionale accreditati e 139 partner dell'Accordo di rete. Le iscrizioni si sono aperte una settimana fa e hanno già risposto 720 ragazzini (inglese, sport e teatro gli ambiti più gettonati). Per il momento la proposta riguarda due sessioni, una a luglio (dal 22 al 26) e una a settembre (dal 2 al 6) ma la Regione sta già valutando di ampliare i posti e i periodi di attività disponibili. Ciascun laboratorio esperienziale offrirà tra 12 e 32 ore di attività, concentrate in mattinata. Le sedi coinvolte interessano i comuni di Aviano, Cervignano, Cividale, Codroipo, Gemona, Gorizia, Monfalcone, Pordenone, Tolmezzo, Trieste e Udine. Per iscriversi basta accedere al sito bit.ly/CampusAttivascuola24, dove si può anche scaricare la brochure descrittiva dell'iniziativa con tutti i dettagli. I termini per le iscrizioni ai campus di luglio è il 28 giugno, mentre per i campus di settembre c'è tempo fino al 19 luglio.

IL MINISTERO

Stanziati dal ministero 400 milioni per due anni scolastici (23/24 e 24/25) al fine di tenere le scuole aperte d'estate. Secondo calcoli del dicastero, l'iniziativa potrebbe coinvolgere tra 800 mila e 1,3 milioni di studenti per 1,7 milioni di ore aggiuntive di attività. La genesi del progetto della scuola aperta d'estate aveva preso il via sperimentalmente durante la pandemia, su stimolo dell'allora ministro dell'Istruzione del governo Draghi, Patrizio Bianchi. Le 40 scuole che rimarranno aperte d'estate in Fvg hanno complessivamente fatto richiesta di risorse per oltre 2 milioni. —

Superiori, primarie e paritarie pronte a riportare in aula i ragazzi tra luglio e agosto
A ciascuna realtà vengono erogati fondi del Pnrr in base a numero di studenti e progettualità

Quaranta scuole aperte durante le vacanze «Iniziativa lodevole»

L'INIZIATIVA

Sono 40 le scuole del Friuli Venezia Giulia che aderiscono ai percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni, tra luglio e agosto. Il progetto del Ministero dell'istruzione e del merito è finanziato con parte dei fondi del Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza). A ciascun istituto, infatti, viene destinata una quota di denaro proprio per consentire l'attivazione dei percorsi. In regione si va da un minimo di 12 mila euro alla scuola secondaria di primo grado paritaria "Santa Maria degli Angeli" di Gemona ai quasi 80 mila appannaggio di istituti più grandi, come l'Uccellis a Udine, il Magrini Marchetti a Gemona, lo scientifico Copernico e l'Isis Malignani di Udine, l'istituto comprensivo Italo Svevo di Trieste e diversi altri. Un budget statale che dovrà essere comunque sufficiente a garantire l'apertura delle varie scuole e alla realizzazione di quanto previsto con gli studenti.

Plaude all'iniziativa il presidente dell'Associazione presidi del Friuli Venezia Giulia, il professor Luca Gervasutti, che è dirigente scolastico del classico Stellini nel capoluogo friulano. «È un progetto lodevole – spiega Gervasutti – che ha trovato la disponibilità di quasi un terzo delle scuole friulane, una quarantina su 146, un numero importante di adesioni che conferma la bontà di quanto stabilito. Del resto non è facile d'estate trovare personale docente, educativo e anche amministrativo per realizzare attività di questo tipo. In passato ci sono state diverse esperienze analoghe, che però non avevano prodotto grandi risultati, adesso mi pare ci sia stato un cambio di passo. La scuola talvolta viene vista come luogo che eroga formazione e istruzione, non un luogo dove ci si può anche divertire e imparare».

«Adesioni importanti nonostante non sia facile trovare in questo periodo il personale necessario»

Possibile realizzare attività ludico-ricreative corsi di lingua straniera, musica o informatica

LUCA GERVASUTTI
PRESIDENTE REGIONALE ASSOCIAZIONE DEI PRESIDI

«La proposta - aggiunge Gervasutti - può essere una soluzione efficace per le famiglie che, per motivi lavorativi, non possono andare in vacanza. Purtroppo non tutti gli edifici, anche nella nostra regione, sono attrezzati per ospitare gli alunni d'estate, mancano gli impianti di condizionamento. La proposta ministeriale è in ogni caso aperta a tutti, le scuole che riescono a coinvolgere di più gli alunni sono gli istituti comprensivi, dove funzionano spesso attività estive gestite anche dai Comuni».

Ma quali sono le attività che potranno essere svolte durante i mesi estivi nelle aule? «Il ministero nel bando lascia ampia discrezionalità alle varie scuole - conclude il presidente dell'Associazione presidi del Fvg - , si possono realizzare attività ludico-ricreative, ma nello stesso tempo o, in alternativa, anche realizzare attività didattiche, corsi di lingua straniera, informatica, musica e anche altro. L'importante è che le varie scuole recepiscano le esigenze delle famiglie. Non sono previste invece, in questo percorso educativo, le lezioni per coloro che a settembre dovranno recuperare qualche materia. Infine le differenze di finanziamenti erogati alle varie scuole sono dovute a parametri legati al numero di studenti e in base alle progettualità. Di norma le scuole più grandi hanno risorse maggiori, perchè devono assumere più personale per coprire le ore in cui i ragazzi staranno nelle varie classi».

Come accennato, i percorsi sono finanziati con parte dei fondi del Pnrr che, per la scuola, sono di grande rilevanza. Il piano scuola 4.0 prevede istituti innovativi, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori. Il progetto coinvolgerà oltre 100 mila classi in tutta Italia da trasformare in ambienti all'avanguardia. Nel Pnrr sono stanziati 700 milioni di euro per la messa in sicurezza e il ripristino degli immobili. Il 40% dei fondi sarà destinato al Mezzogiorno. Il piano Next Generation Eu prevede poi l'investimento di oltre 5 miliardi per la realizzazione e messa in sicurezza di asili nido e scuole per l'infanzia, per la costruzione di scuole innovative e la riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico. —

M.CE.

GLI ENTI COINVOLTI

A Udine sono 19

Sono in tutto 40 le scuole del Friuli Venezia Giulia che aderiscono ai percorsi educativi per il potenziamento delle competenze, resi possibili dai fondi del Pnrr. Nel dettaglio si tratta di 19 istituti che si trovano in provincia di Udine, di 9 in quella di Trieste, di 7 in quella di Pordenone e di 5, infine, in quella di Gorizia. Vi sono anche alcune scuole paritarie, come la Montessori San Giusto di Trieste o la Nigris di Fagagna.

I CONTRIBUTI

Fino a 80 mila euro

I fondi erogati ai vari istituti variano a seconda del numero degli studenti e delle progettualità approvate dal Ministero. In particolare in regione le scuole che percepiscono i fondi più cospicui, poco meno di 80 mila euro, sono 11 e si tratta di istituti comprensivi o grandi istituti come il liceo Copernico di Udine o il Magrini Marchetti di Gemona. Altre scuole percepiscono circa 50 mila euro, fino al minimo di 12 mila.

L'AUTONOMIA

Fare rete

Nell'ambito dell'autonomia organizzativa di cui dispongono, le istituzioni scolastiche possono arricchire l'offerta del Piano estate, singolarmente o in rete, grazie alle alleanze tra scuola e territorio, enti e comunità locali, università, centri di ricerca, associazioni sportive, organizzazioni di volontariato e terzo settore, nonché attraverso il coinvolgimento attivo delle famiglie e delle loro associazioni.

Le pagelle nazionali

Popolazione straniera residente
9,7% | 9,9%

Pil pro capite (in euro)
36.000 | 36.000

Posti letto in strutture private accreditate (%)
12 | 17,6

Ricoveri

per acuti in strutture private accreditate (%) 8,8 | 10,1

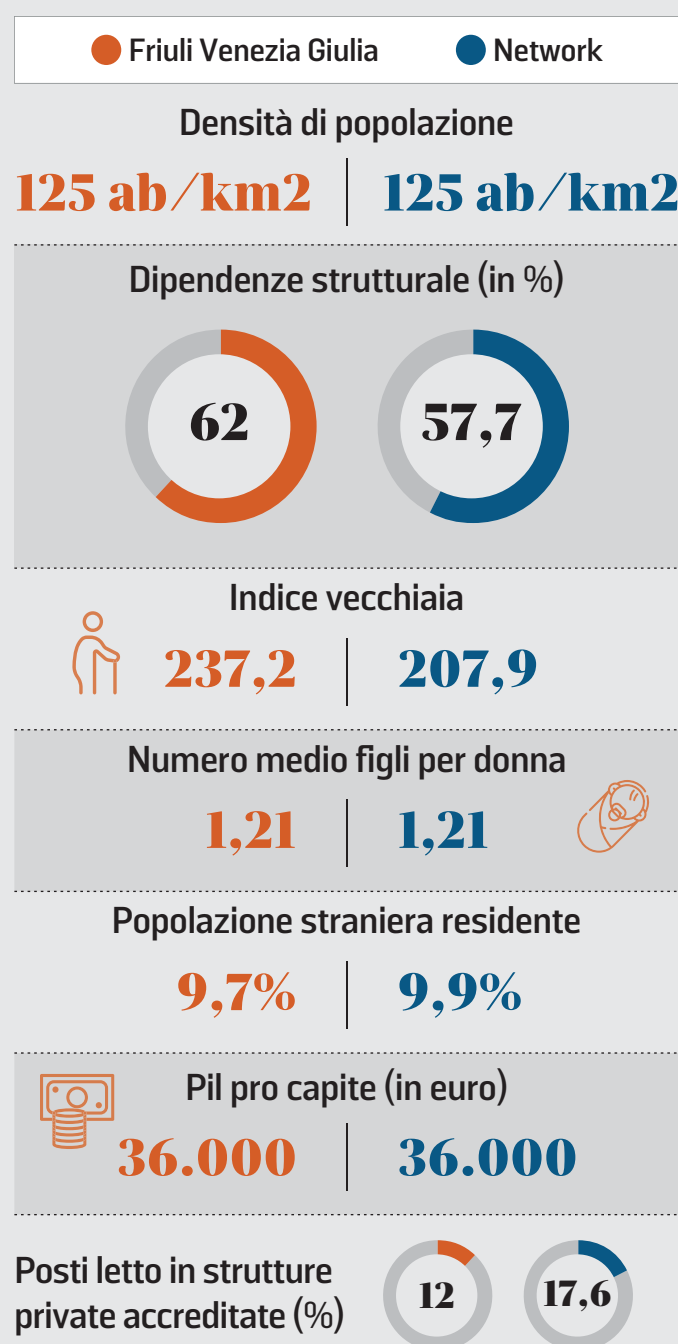
in mobilità attiva per acuti (%) 8,5 | 11,4

in mobilità passiva per acuti (%) 7,6 | 8,6

Medici per mille abitanti
2 | 1,4

Infermieri per mille abitanti
6,1 | 4,4

Costo sanitario pro capite (€)
2.543 | 2.387

Servizi sanitari acquistati
n.d. | 10,4%

Fonte: Laboratorio Management e Sanità (MeS) del Sant'Anna

2023

0,55 0,42 0,38 0,47 0,59 0,49 0,47 0,43 0,49 0,47 0,40 0,37 0,38 0,42 0,31 0,31 0,30 0,31 0,30 0,32

Indice di performance generale (range 0-1)

2024

0,52 0,50 0,45 0,60 0,55 0,49 0,53 0,46 0,39 0,39 0,40 0,37 0,41 0,27 0,44 0,26 0,33

Fonte: Elaborazione C.R.E.A. Sanità

WITHUB

Sanità balzo di 8 punti

I giudizi degli analisti di Tor Vergata e Sant'Anna di Pisa
Tra le criticità gli accessi impropri in Pronto soccorso

Giacomina Pellizzari / UDINE

Rispetto a un anno fa, migliora di otto punti la valutazione del Servizio sanitario regionale. Lo certificano i ricercatori dell'università di Tor Vergata nello studio "Opportunità di tutela della salute: le performance regionali". Migliora e conferma la tendenza iniziata nel 2017 con un incremento che va dallo 0.35 all'attuale 0.50 per cento. Un verdetto che rafforza il rapporto già illustrato, in Aula, dall'assessore alla Salute, Riccardo Riccardi, della Scuola superiore Sant'Anna di Pisa, secondo cui migliora il 53,6 per cento dei parametri analizzati, il 13,7 per cento rimane stabile e il 32,7 per cento peggiora.

LE PERFORMANCE

La valutazione complessiva degli indicatori previsti dal rapporto Crea è passata dallo 0.42 attribuito nel 2023, allo 0.50 per cento dell'anno in corso. La maggior parte dei livelli di tutela socio-sanitaria tende al miglioramento. Detto questo alcune difficoltà permangono e si evidenziano nell'indice di implementazione della rete oncologica e nel tasso di attuazione del Fascicolo sanitario elettronico. Tra gli indicatori dei servizi sociali, invece, le criticità riguardano il tasso di anziani o disabili che ricevono l'assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari e il tasso delle persone deboli o a rischio (anziani e poveri) sottoposti a interventi per l'integrazione sociale. Anche l'incidenza dei consumi sanitari e la spesa sanitaria pro-capite non sono in linea con la media nazionale: «Ricordiamoci – spiega Riccardi – che siamo una delle regioni più vecchie d'Italia, la cronicità diffusa è un elemento che incide particolarmente sui consumi di salute. La riorganizzazione del sistema, infatti, è stata pensata per modellare, anche su questi temi, risposte adeguate». Questo dato emerge pure dal rapporto della Scuola superiore Sant'Anna quando quantifica in 2 mila 543 mila euro il costo pro capite in Friuli Venezia Giulia, mentre in Italia si ferma a 2 mila 387 euro. In zona rossa resta il tasso di accesso al Pronto soccorso che, come spiega Riccardi, «continua a palesare un utilizzo inappropriato dei servizi di emergenza urgenza da parte della popolazione: vanno contenuti – insiste Riccardi – gli accessi di codici bianchi e verdi ampliando l'assistenza territoriale».

GLI ASPETTI POSITIVI

I migliori voti sono quelli ottenuti dall'equilibrio tra la spesa sanitaria pubblica regionale e la media europea. In questo contesto risulta in equilibrio anche l'indicatore sulla dimensione dell'equità soprattutto per quanto riguarda il tasso di ricoveri per prestazioni a bassa o media intensità in un'altra regione. «Questo significa – fa notare l'assessore – che l'attrattività del nostro sistema sanitario resiste e che riusciamo a contenere il numero delle persone che vanno a curarsi in altre parti d'Italia». Positivo pure il dato sui tempi di risposta della richiesta di prestazioni specialistiche ambulatoriali in priorità B (10 giorni), dato per altro in miglioramento, come pure il tasso di rinuncia alle prestazioni per motivazioni economiche, liste d'attesa lunghe e costi eccessivi. Dal rapporto Crea esce rafforzato anche l'indice relativo al numero di interventi realizzati con tecniche mini invasive. In questa fascia si collocano il tasso di ospedalizzazione evitabile per patologie croniche, la speranza di vita senza limitazioni funzionali (over 65), l'indice di popolazione con stili di vita corretti e il tasso di mortalità post infarto acuto e quello di adesione alla prevenzione vaccinale di bambini e anziani. «Le politiche di prevenzione e la capillare campagna di informazione ed educazione alla salute stanno dando i loro frutti» conclude l'assessore, nel ricordare che «solo con una riorganizzazione efficace, quella che nessuno ha avuto coraggio di fare nei precedenti 30 anni, garantiremo un futuro alla sanità. Un passato di indecisioni e scelte discutibili – rimarca l'assessore – ci hanno presentato un conto salato che stiamo pagando assieme alla popolazione». Ecco perché – sono sempre le parole di Riccardi – «non si può arretrare di un passo, dobbiamo scegliere la strada dell'efficienza organizzata e della responsabilità».

IL SINDACATO

Di tutt'altro avviso il segretario della Cgil, Michele Piga, secondo il quale «i tempi di attesa per la specialistica ambulatoriale si stanno allungando rispetto al periodo Covid. In 5 anni – rileva Piga – si è passati dal 19 al 33 per cento delle prestazioni ambulatoriali erogate oltre ai tempi di attesa tollerati. Percentuale che lievita per le prestazioni con priorità breve, erogate in ritardo nel 50 per cento dei casi, a fonte del 20 nel 2018». Dello stesso avviso la consigliera regionale, Simona Liguori (Patto-Civiche)—

FORMAZIONE

Specializzazione contratti per 22 medici

«Abbiamo autorizzato la concessione del finanziamento per 22 contratti aggiuntivi regionali per l'anno accademico 2023/2024». Così l'assessore alla Salute, Riccardo Riccardi, dopo l'approvazione della delibera che autorizza il finanziamento per 22 ulteriori contratti (oltre a quelli coperti con fondi statali) finanziati dalla Regione per la formazione specialistica dei medici nei nostri Atenei. «L'obiettivo – ha spiegato – è quello di coprire nella misura massima possibile il fabbisogno formativo dei medici specialisti programmato per l'anno accademico in corso».

La stessa delibera demanda l'attribuzione dei contratti per le scuole di specialità universitarie. Il medico assegnatario deve risiedere in Friuli Venezia Giulia, conseguire il diploma di specializzazione nei tre anni successivi e partecipare ai concorsi del Servizio sanitario regionale per i medici. In caso di inadempienza, l'interessato deve restituire il 50 per cento della borsa. —

NOTTE&NOTE

LA MUSICA TI APRE LE PORTE

Venerdì 21 giugno 2024 • dalle 19 alle 24
Entrata da via Treppo • Udine
Concerti nel giardino del Conservatorio
Info per iscrizioni all'Anno Accademico 24/25

Le domande di ammissione all'Anno Accademico 24/25
vanno presentate entro il 16 luglio 2024. Info sul sito.

Ministero dell'Università
e della Ricerca
Alta Formazione
Artistica e Musicale

Membro
dell'Associazione Europea
dei Conservaori
e delle Accademie Musicali

Ingresso libero

Informazioni
Conservatorio Statale di Musica
Jacopo Tomadini
Piazza I Maggio, 29 Udine
+39 0432 502755
produzione@conservatorio.udine.it
www.conservatorio.udine.it

La riforma

HANNO DETTO

Bruxelles: «Con i Lep garanti solo i livelli minimi, le differenze possono aumentare»

L'azzurro Mario Occhiuto: «Gli emendamenti di FI tutelano il Sud»

Il ministro: «Abbiamo bisogno di competere col Nord con obiettivi differenti dai loro»

IL DOCUMENTO DELLA COMMISSIONE RESO NOTO IL GIORNO DEL VOTO

Autonomia, faro della Ue «A rischio la coesione» E si apre il fronte del Sud

Occhiuto (FI): «La legge è un errore». Tajani: «Sono preoccupazioni legittime»
Il ministro Musumeci: «Il Mezzogiorno deve smettere di continuare a piangere»

Proteste in aula dell'opposizione Sotto Meloni, Salvini e Calderoli. A sinistra, sopra von der Leyen e sotto Tajani

Paolo Cappelleri / ROMA

«Il Sud deve smettere di continuare a piangere». Il ministro per la Protezione civile Nello Musumeci, siciliano ed ex presidente della sua Regione, prova a mettere un tappo alle critiche sull'autonomia differenziata che nel Mezzogiorno sono state sollevate anche da più voci nel centrodestra. Un fronte interno che si affianca a quello fra maggioranza e opposizioni. Con il M5s che ha scritto una lettera al presidente della Repubblica Sergio Mattarella pregandolo di «voler valutare l'opportunità di esercitare la sua prerogativa costituzionale» di rinvio alle Camere della riforma appena diventata legge, perché «scardina l'assetto costituzionale».

Un allarme lo ha acceso anche la Commissione Ue, sottolineando in un documento di lavoro (redatto prima, ma reso noto nel giorno del via libera a Montecitorio) che «la devolution di ulteriori competenze alle Regioni italiane comporta rischi per la coesione e le finanze pubbliche del Paese». Il monito di Bruxelles si concentra sui Lep: «Poiché garantiscono solo livelli minimi di servizi e non riguardano tutti i settori, vi sono ancora rischi di aumento delle diseguaglianze regionali» che già esistono tra Nord e Sud, ma anche tra aree urbane e periferiche. Una nuova sponda per le opposizioni, che sui Lep fondano gran parte delle contestazioni e si stanno organizzando, per ora in ordine sparso, per arrivare a un referendum abrogativo di quella che hanno da tempo bollato come la riforma «spacca-Italia».

E, si diceva, in alcune Regioni del Sud qualche malumore è stato manifestato anche da esponenti di centrodestra. Quanto basta al governatore dem Stefano Bonaccini per prevedere che autonomia e premierato «creeranno crepe anche nella maggioranza». Qualcuna si intravede perfino nella Lega, almeno in Calabria: il presidente del Consiglio regionale Filippo Mancuso ha parlato di «pasticciaccio» e l'indomani il gruppo Lega ha dovuto precisare in una nota che «l'autonomia regionale rappresenta una straordinaria opportunità e non un problema».

I deputati calabresi di FI non l'hanno votata e il presidente della Regione Roberto Occhiuto ha definito l'accelerazione sulla riforma «un errore» che rischia di essere un «boomerang elettorale» per la coalizione. Un'uscita che, si racconta in ambienti azzurri, non è piaciu-

ta ai vertici di Forza Italia, ma che viene liquidata come «marketing» verso gli elettori del Sud scettici sulla riforma.

Mentre le opposizioni invitano Occhiuto a unirsi a loro per raccogliere le firme per il referendum, suo fratello, il senatore azzurro Mario Occhiuto, assicura che grazie «agli emendamenti di FI il Sud è tutelato». L'Autonomia differenziata «va nella giusta direzione» il commento di Antonio Tajani, oltre 24 ore dopo l'approvazione, «Ci sono legittime preoccupazioni nel Sud, che però saranno fugate dall'applicazione degli ordini del giorno a garanzia del Meridione, presentati da FI e approvati a grande maggioranza. Impegnano il governo ad accendere sempre i riflettori sulle realtà meridionali».

Il primo test sulle previsioni del governatore Occhiuto (nonché sulle aspirazioni dei referendari) potrebbe arrivare nel fine settimana, quando in alcuni grandi Comuni meridionali si sceglierà il sindaco al ballottaggio. Da Bari ad Avellino, da Potenza a Campobasso, da Caltanissetta a Vibo Valentia. Musumeci prova a tranquillizzare: «Noi abbiamo bisogno di competere con il Nord, sapendo che i nostri obiettivi sono diversi da quelli delle Regioni settentrionali» ha aggiunto il ministro, «Ma, per fare questo, dobbiamo liberarci dalla teoria della questione meridionale. Il provvedimento adottato ieri mette le classi dirigenti, tanto al nord quanto al sud, di fronte alle proprie responsabilità. Io ho votato il provvedimento al Senato e non avrei mai votato un provvedimento che potesse pregiudicare l'unità d'Italia». —

Francesco Clementi

«Un testo con diverse gravi criticità Parlamento escluso dall'attuazione»

Il costituzionalista: «È una legge ordinamentale, c'è il rischio che il referendum non sia ammissibile
Avremmo un Paese più verticale e diretto nella sua leadership e una differenziazione più spinta»

L'INTERVISTA

CARLO BERTINI

«Se dare tuttavia attuazione alla Costituzione è corretto in sé, il testo Calderoli si espone a diverse gravi criticità. Non solo la procedura per dare più autonomia alle Regioni è particolarmente complessa e burocratica, ma ha un vizio di fondo: esclude il Parlamento a vantaggio del Governo».

Francesco Clementi, costituzionalista e giurista de La Sapienza di Roma, non boccia in toto la riforma sull'Autonomia differenziata, attesa da oltre vent'anni, ma mette in luce una serie di punti controversi. Confermando che «esiste il rischio che un referendum su questa legge ordinamentale non sia ammissibile», anche se Clementi propende per il sì.

Intanto cominciamo guardando al disegno complessivo del governo: cambia l'assetto istituzionale del paese con queste riforme: che Italia disegnano?

«Si tratta di riforme diverse – una è una riforma costituzionale, l'altra legislativa, di attuazione costituzionale – che prese assieme tuttavia marcherebbero un'Italia certamente diversa. Avremmo un Paese più verticale e diretto nella sua leadership e una differenziazione più spinta dei nostri territori, che non necessariamente si tradurrebbe però in diritti ed in prestazioni meglio erogate. Di certo l'assenza di un Senato delle autonomie e di importanti riequilibri sulle garanzie costituzionali, a partire da quelle tipiche di unità nazionale, di cui è espressione il Capo dello Stato, porterebbe con più facilità ad una confusione sistemica».

E il testo Calderoli che pregi e difetti ha?

«È la Costituzione che prevede la possibilità di un'autonomia differenziata: dunque è difficile immaginare che sia possibile "lasciare in bianco" quel compito. Ma il vizio di fondo di escludere il parlamento a vantaggio del governo è una scelta non da poco perché, lasciando la contrattazione al solo rapporto Governo-Regioni, produce un effetto molto pericoloso: le Regioni "amiche" del Governo avranno di più, quelle invece di colore opposto saranno penalizzate. Come non pensare che ciò non spacchi il Paese ancora di più?».

Le opposizioni lanciano già un referendum abrogativo. Ma si può fare su una legge ordinamentale collegata alla finanziaria?

«Il rischio che non sia ammissibile per questo motivo c'è. Ma è controverso in dottrina. Io sono propenso a ritenere questa legge applicativa e dunque sottoponibile a un referendum».

Esiste il rischio che le regioni meno produttive non riescano a garantire i servizi di sanità e scuola al livello delle altre?

«Sì, questo rischio c'è. E va evitato. Consideri d'altronde che quella maggiore autonomia legislativa che la Costituzione consente - potenzialmente ben 23 materie – potrebbe finire per essere invece un'altra cosa, palesando così tutti rischi di una frammentazione eccessiva nell'erogazione in concreto dei diritti fondamentali per tutti i cittadini sul territorio, a partire appunto dalla tutela della salute e dai livelli essenziali delle prestazioni (i cosiddetti Lep)».

E dopo questa norma come si realizzerà l'autonomia delle regioni, visto che è una legge a costi invariati?

«Sarà molto difficile sviluppare questa autonomia senza prima un lungo lavoro sui Lep per buona parte delle materie. E non sarà semplice riarticolare il tutto».

Le imprese si troveranno alle prese con diversi ordinamenti regionali su lavoro, reti infrastrutturali e altro?

«Beh questo è inevitabile. E naturalmente non sarà economicamente vantaggioso».

Anche regioni di sinistra come l'Emilia Romagna con Bonaccini hanno chiesto la devoluzione di sette materie. Cosa c'era di diverso nel 2019?

«Al momento poco. Ma è certo che tutti dovranno dimostrare di essere all'altezza di questa richiesta, che in realtà è una prova di responsabilità maggiore di quanto non si possa immaginare».

Il premierato con questo testo appena varato dal Senato stravolge la Costituzione?

«Il testo approvato ieri dal Senato rimane ancora un testo confuso, ambiguo, incoerente anzitutto riguardo al senso di un'elezione diretta. Questa mal si giustifica, posto che non solo il Presidente eletto direttamente può essere disarcionato dalla sua stessa maggioranza senza che ciò comporti automaticamente un voto anticipato. Poi permangono ancora tutti i problemi sostanziali con il Presidente della Repubblica e con gli equilibri e le garanzie che non vengono ad essere affrontati: al più sono aggirati, se non addirittura negati. Ed invece affrontarli sarebbe decisivo per mostrare realmente la democraticità dell'intento che si vuole perseguire».

Infine, c'è il tema della legge elettorale. Come va risolto?

«Questo è il grande assente in questo dibattito nonostante dovrebbe essere invece il primo degli elementi da presentare in maniera ufficiale in Parlamento: tanto per dare le necessarie garanzie democratiche che un'elezione diretta in sé impone, quanto per consentire la funzionalità di un modello, appunto, ad elezione diretta, che rischia invece di naufragare di fronte alla giurisprudenza della Corte costituzionale in tema e ai vincoli costituzionali previsti. Invece, tante ipotesi si susseguono, ma nulla esiste in Parlamento. Ora che il testo passa insomma dal Senato alla Camera, è necessario che sia modificato». —

Francesco Clementi costituzionalista e giurista dell'Università La Sapienza di Roma
Per il docente la riforma Calderoli è esposta a gravi criticità

LA COSTITUZIONE

«La contrattazione affidata al governo è un vizio di fondo che rischia di spaccare il Paese»

SCUOLA E SANITÀ

«L'erogazione concreta dei diritti fondamentali per tutti i cittadini potrebbe così risultare troppo frammentata»

IL PREMIERATO

«Il disegno approvato al Senato è confuso ambiguo e incoerente»

LA GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

«Non diventi strumento per acuire le disparità»

ROMA

«È fondamentale che la riforma per l'Autonomia differenziata non si trasformi in uno strumento che renda ancora più profondo il solco tra le Regioni». Lo ha detto l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza Carla Garlatti, durante la presentazione della Relazione annuale al Parlamento, spiegando che la risposta è «la definizione una volta per tutte dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (Lep) che riguardano l'infanzia e l'adolescenza» e su cui è intenzionata a fornire il proprio contributo.

«I minorenni purtroppo – ha ricordato – sono la fascia di popolazione con la più alta incidenza di povertà assoluta, in particolare gli stranieri. È impressionante pensare che il 2,5% dei minori di 16 anni non può accedere a un pasto proteico al giorno». Secondo l'Istat, il 16,9% non può permettersi una settimana di vacanze all'anno, il 9,1% non può svolgere regolarmente attività di svago e che addirittura il 16,5% dei minorenni stranieri non è in condizione di invitare amici.

La Garante ha inoltre ricordato che già nel 2019 il Comitato Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza aveva invitato a colmare i divari tra le regioni relativi all'accesso ai servizi sanitari, agli standard di vita essenziali e all'istruzione. —

I nodi della politica

Il commissario Ue ottimista sulle prospettive, ma avvisa: «Necessario mantenere i conti in ordine e impegnarsi negli investimenti strategici»

Gentiloni: «Economia in graduale recupero E la Germania darà una spinta al Nord Est»

IL COLLOQUIO

MARCO ZATTERIN

All'indomani del giorno del giudizio sui numeri e le prospettive della crescita, Paolo Gentiloni prova a guardare la luna e non il dito. Vede una congiuntura continentale in «graduale ripresa», la stagnazione gli pare risolta, e trova motivi di ottimismo nel fatto che anche il motore della Germania riprende a girare perché questo, spiega ai quotidiani del Gruppo Nem, «darà una spinta anche all'economia italiana, in particolare al Nord Est». È un bicchiere mezzo pieno, nemmeno tanto piccolo. Però l'altra metà, quella da colmare, per il commissario Ue all'Economia è integralmente vincolata all'esigenza di ridurre deficit e disavanzo, in Italia e non solo. La sua morale è molto semplice. «Mantenere i conti in ordine fa bene alla crescita», ricorda con tono pacato. Del resto, sarebbe difficile sostenere il contrario.

Le indicazioni della Commissione esecutiva, che ora devono ottenere il sigillo dei ministri economici dell'Unione, affermano che l'Italia procede in un contesto di disequilibri macroeconomici che la rendono vulnerabile. Preoccupano in particolare l'alto debito e la diffusa bassa produttività, mali cronici da queste parti, vizi che si aggiungono a antiche questioni irrisolte, come una riforma fiscale che si auspica più equa (Bruxelles dice ad esempio che l'estensione della *flat tax* agli autonomi disincentiva la nascita di imprese), un'apertura dei mercati alla concorrenza che permetta di far arrivare il giusto nelle casse dell'Erario (leggi balneari e tassisti), un più ampio ricorso agli investimenti strategici, una semplificazione amministrativa. Per questo l'Unione torna a chiedere gli interventi e le correzioni necessari. Gli stessi di sempre, si può dire. Come se l'alternarsi dei governi a Roma avesse sempre evitato di andare alla radice del problema.

Paolo Gentiloni, commissario Ue all'Economia, è ottimista sulla ripresa dell'economia europea

> «Ignorare l'alto debito ha un costo evidente, vorrebbe dire incrinare la fiducia dei mercati e degli altri stati Ue»

Bisognerebbe fare ogni sforzo per accelerare il passo del Pil, argomenta Gentiloni. «Dopo un 2023 difficile – sottolinea – osserviamo segnali di una graduale ripresa che ci danno fiducia sul fatto che l'economia europea sta uscendo dalla stagnazione». Le cifre, insiste, suggeriscono di provare a pensare positivo, pur nella consapevolezza che il mondo è in subbuglio e che gli choc esterni – quelli geopolitici, in particolare – costituiscono una minaccia concreta ai progressi compiuti. «Il Pil è cresciuto in questi primi mesi dell'anno – rileva il commissario italiano – l'occupazione si mantiene a livelli molto alti e i consumi sono in ripresa».

Secondo le stime di Bruxelles, la crescita del Pil generato lungo la Penisola sarà dell'1% nel 2024 e dell'1,2% nel 2025, mentre l'inflazione dovrebbe assestarsi all'1,2% nel 2024 e all'1,8% nel 2025. Quello di cui Gentiloni si è persuaso è che il clima generale volge prudentemente al meglio. «Anche le economie più in difficoltà, come quella tedesca, sono tornate a crescere», assicura. E questo gli pare un punto a favore di un'accelerazione dell'attività in Italia, ed in particolare nelle regioni della parte nord-orientale del Paese. Il ritorno atteso della locomotiva pilotata da Berlino – appena sopra lo zero il Pil quest'anno e più 1% nel 2025 – dovrebbe dare una scossa positiva alle imprese del Nord Est.

Qui si pone la questione del governo dell'economia – dunque delle regole del gioco che vanno dal fisco all'apertura dei mercati – e del piano di rientro imposto dal nuovo Patto di Stabilità che Roma ha sottoscritto. La Commissione vede il deficit al 4,3% del Pil nel 2024 e un debito in salita al 137,8% accendere un faro sul Bel Paese era inevitabile e scontato, perché le finanze in affanno sono una specialità "made in Italy" e qui vanno affrontate, anche con l'aiuto degli amici europei. Mercoledì, in conferenza stampa, Gentiloni ha comunque suggerito di «non confondere la cautela di spesa con l'austerità». L'immenso passivo statale gli pare una sciagura per chiunque desideri puntare su un avanzamento economico e sociale del nostro sistema.

Ieri mattina ci è tornato, spinto dal desiderio di essere chiaro e costruttivo. «Le raccomandazioni della Commissione europea, soprattutto per quei Paesi che hanno un deficit e un debito molto alto, vanno nel senso di prudenza nella spesa», ha puntualizzato. Dimenticare questo insegnamento, potrebbe avere gravi conseguenze. Sostiene Gentiloni che «ignorare l'alto debito ha un costo evidente, vorrebbe dire incrinare la fiducia dei mercati e degli altri stati Ue, oltre a minare le prospettive di ripresa». Gli ottanta miliardi che quest'anno l'Italia spenderà per finanziare la spesa per interessi in un periodo di tassi decrescenti, e relativa calma sui mercati, testimoniano la fragilità del castello costruito sul passivo.

Riecco la frase centrale, che il commissario quasi scandisce: «Mantenere i conti in ordine fa bene alla crescita». Senza dimenticare che «da prudenza nella spesa va affiancata dall'impegno a mettere a terra gli investimenti che le risorse del Pnrr ci consentono di fare». Serve una strategia ad ampio respiro fatta di tagli, riforme, investimenti. Roma deve fare la sua parte. L'Europa attende di essere aiutata ad aiutarla. —

LA DECISIONE

Cambia il concordato Ok del Cdm

Più tempo alle partite Iva per aderire al patto biennale con il Fisco e stop alle sanzioni per le imprese che confessano eventuali violazioni con il fisco. Sono alcuni degli aggiustamenti che modificano il concordato preventivo biennale e l'adempimento collaborativo, due degli strumenti su cui il governo sta modellato il nuovo volto del fisco amico. Le novità sono contenute nel decreto correttivo del governo che sarà anche il veicolo in cui «migliorare» il Redditometro. Ma questo avverrà in sede parlamentare, chiarisce il viceministro dell'Economia Maurizio Leo, tornando a ripetere che comunque quel meccanismo come l'abbiamo conosciuto fino ad oggi non esiste più.

LE PREVISIONI

Bce: ripresa grazie ai consumi Ma per il Fmi sarà modesta

**Francoforte vede una progressiva diminuzione dell'inflazione
Il Fondo internazionale: «Le prospettive a medio termine restano difficili»**

ROMA

L'economia dell'area euro, che rischiava la recessione a fine 2023, va meglio del previsto e a tirare – ora che gli investimenti segnano il passo dopo tre anni di crescita – saranno le famiglie con i consumi. È lo scenario prospettato dalla Bce che proprio per sostenere i consumi non molla sulla lotta all'inflazione e non si lega le mani sulle prossime mosse, mentre il Fondo monetario internazionale invita alla prudenza: «per il 2024 è prevista una modesta ripresa della crescita, che si rafforzerà ulteriormente nel 2025, ma le prospettive a medio termine restano difficili».

Due giorni fa il vicepresidente della Bce Luis De Guindos aveva lasciato intendere che, dopo la riduzione del costo del denaro a inizio giugno, non ce ne sarà una nuova a luglio. Piuttosto, se ne riparla a settembre e poi probabilmente a dicembre. Il bollettino economico della Bce, però, non si sbilancia. La Bce «non intende vincolarsi a un particolare percorso dei tassi» e anche dopo il taglio dei tassi a giugno resta «determinata ad assicurare il ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo del 2% nel medio termine, e manterrà i tassi di riferimento su livelli sufficientemente restrittivi finché necessario».

La sede della Banca centrale europea a Francoforte

Il bollettino non nasconde l'aspettativa che l'inflazione, dopo l'accelerazione a maggio al 2, 6% dal 2, 4% di aprile, torni a frenare, anche se resterà sopra l'obiettivo del 2% fino a gran parte del 2025. «Gran parte delle misure dell'inflazione di fondo è nuovamente scesa ad aprile» confermando «il quadro di graduale diminuzione delle pressioni sui prezzi». —

I nodi della politica

Il ministro Giorgetti durante i lavori dellEurogruppo

Mes, l'Europa è in pressing Giorgetti frena sulla ratifica

Il ministro dell'Economia lamenta un'estromissione dalle decisioni importanti Il direttore Gramegna incoraggia l'Italia ad adottare «un'attitudine positiva»

Sabina Rosset / LUSSEMBURGO

Il trattamento riservato all'Italia nell'ultimo summit europeo arriva anche al consiglio del Mes, il board dei venti ministri delle Finanze dell'Eurozona aderenti al divisivo Meccanismo di stabilità su cui ancora non c'è la ratifica italiana, unica a mancare.

LA CONTESTAZIONE

Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ha sollevato durante l'incontro un tema politico, rivendicando che da Paese fondatore dell'Ue l'Italia si è sentita estromessa dalle decisioni importanti che si vogliono prendere sul futuro dell'Unione. Ha stigmatizzato la «conventio ad escludendum assolutamente sbagliata» e l' «atteggiamento pregiudizievole verso il nostro Paese». Uno scenario non confermato dal direttore del Mes Pierre Gramegna: «Senza citare precisamente che cosa il ministro Giorgetti abbia detto o non detto» nel board «non sono state menzionate» tematiche sull'isolamento dell'Italia, ha detto, interpellato in conferenza stampa sulle proteste di Giorgetti. Ma lo stesso ministro a controreplicato ribadendo «pur rammaricato per l'evidente equivoco» di aver fatto riferimento al trattamento riservato all'Italia. Durante il board del Mes il ministro italiano, stando ancora al Mef, ha espresso apprezzamento per la relazione fatta da Gramegna sulla possibile revisione degli strumenti a disposizione dell'ex "fondo salva Stati". E ha accolto favorevolmente la disponibilità ad allargare gli orizzonti del Mes. In Parlamento, ha ribadito, una maggioranza per la ratifica del trattato rivisto non c'è. La revisione avviata dal Mes sul proprio funzionamento sembra strizzare l'occhio all'Italia e alla ratifica ancora mancante: ripensare al proprio futuro magari «incoraggerà l'Italia ad avere un'attitudine positiva», ha detto Gramegna. Oggi saranno sei mesi dalla bocciatura in Parlamento della proposta di ratifica, e stando al regolamento potrebbe tornare al voto.

LA LINEA

Più voci a Lussemburgo hanno richiamato l'importanza della ratifica italiana. «Quando hai un'assicurazione contro dei rischi e sei in tempi rischiosi, la usi», ha detto la direttrice del Fmi Kristalina Georgieva. Il Mes «è una buona assicurazione per l'Europa» e «sarebbe saggio avere il Mes disponibile se ci fosse un altro shock». Per il direttore dell'Eurogruppo Paschal Donohoe la mancata ratifica è una «perdita collettiva». Altri Paesi potrebbero volerlo usare e l'Italia lo impedisce, «è vitale che si rispettino gli impegni reciproci». Per Gramegna, poi, la mancanza del backstop collegato alla riforma «lascia i contribuenti vulnerabili» a una eventuale «significativa crisi bancaria». «La resilienza dell'Eurozona non è così forte come potrebbe essere». La revisione del Mes in esame riguarda il volume massimo di prestito, l'adeguatezza del capitale sociale autorizzato e gli strumenti di assistenza finanziaria. Tra i vari spunti, l'idea che si possa presentare richieste di assistenza finanziaria di gruppo e quella di sviluppare un nuovo strumento (sia con il trattato esistente e sia con quello rivisto) per fornire supporto a nuovi shock esterni. Al momento nel Mes si ragiona ad esempio su rischi legati al cambiamento climatico, ma i ministri delle Finanze non avrebbero nascosto di guardare anche alla difesa e al sostegno all'Ucraina, anche se Gramegna sembra esclude che il trattato attuale lo consenta. La capacità di prestito del Mes è di 422 miliardi di euro su un importo massimo di 500, e diminuirebbe di 68 miliardi di euro con l'introduzione del backstop per il Fondo di risoluzione unico. Il capitale sottoscritto è 708,46 miliardi di euro. —

PASCHAL DONOHOE
DIRETTORE DELL'EUROGRUPPO

> La mancata convalida del Mes è una perdita collettiva. È vitale che si rispettino gli impegni reciproci

I DATI INPS

«Più pensioni che lavoratori 20 miliardi di rosso al 2032»

ROMA

Invecchiamento e calo demografico, ma anche carriere frammentate e discontinue, allo stesso tempo causa ed effetto di redditi (e quindi di contributi) sostanzialmente bassi. Sono i fattori che peseranno sulle pensioni future e potrebbero portare i conti dell'Inps in profondo rosso. La previsione è doppia e arriva da una parte dal Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Istituto, oltre che dallo stesso Inps, e dall'altra dall'Ocse. Secondo l'organizzazione internazionale l'Italia è maglia nera per le nascite: nel nostro Paese si registra uno dei tassi più bassi (insieme alla Spagna), con 1,2 figli per donna, superato in negativo solo dalla Corea che conta 0,7 figli per donna. E poi c'è la crescente longevità degli italiani. Nel 2050, ha detto il presidente dell'Inps Gabriele Fava, gli over 65 rappresenteranno fino al 35% della popolazione e «questo determina la necessità di ripensare il sistema del welfare». Il fatto che più di un italiano su tre sarà tra pochi decenni in età pensionabile non potrà che avere un effetto sui conti pubblici. E su quelli dell'Inps stesso. In questo caso la previsione è del Civ. Già oggi, ha spiegato il presidente Roberto Ghiselli, si è determinato «uno squilibrio notevole fra le coorti interessate o prossime al pensionamento, e quelle in ingresso nel mercato del lavoro». Ma se al momento il bilancio dell'Inps resta in equilibrio, i conti potrebbero peggiorare, con una situazione patrimoniale che nel corso di 10 anni girerà in passivo, passando da +23 miliardi nel 2023 a -45 miliardi nel 2032, e risultati di esercizio da -3 miliardi a -20 miliardi. L'Inps rassicura: «I conti sono in ordine. Nessun allarme». —

Le scelte della giunta

Manovrina estiva sempre più ricca Supera il miliardo

Via libera definitivo all'assestamento di Bilancio del centrodestra

Il presidente Massimiliano Fedriga e l'assessore Barbara Zilli

Mattia Pertoldi

Lo scorso anno la giunta di Massimiliano Fedriga varò l'assestamento di Bilancio estivo più ricco della storia del Friuli Venezia Giulia, pari a 1 miliardo 79 milioni di euro. Questa volta, l'esecutivo regionale si sta avvicinando ad ampie falcate a quella cifra e, anzi, potrebbe anche superarla considerato l'ormai noto schema della giunta che normalmente presenta in Aula, al momento dell'inizio delle votazioni del testo, un ulteriore "tesoretto" da svariati milioni.

Restando nel campo dei numeri attuali, e certi, nel breve lasso di tempo tra l'approvazione preliminare in giunta di inizio mese, il passaggio al Cal e il via libera definitivo al disegno di legge dell'esecutivo regionale avvenuto nella seduta di ieri, la manovrina estiva è passata da 698 milioni a 1 miliardo 30 milioni con un balzo in avanti, dunque, attorno al 40%. «Variamo un assestamento imponente che guarda alla crescita e alla sostenibilità del territorio – ha commentato l'assessore alle Finanze, Barbara Zilli –. Allo stesso tempo, poi, favorisce la competitività del nostro sistema produttivo, garantisce risposte alle famiglie e all'ambito sociale per rafforzarne la coesione, alla difesa del territorio e alle infrastrutture: tutti ambiti su cui si incentra l'azione del governo regionale».

Entrando nel dettaglio dei singoli stanziamenti, un assegno da 164 milioni viene destinato ad Attività produttive e Turismo, di cui 48 milioni 500 mila per i fondi di rotazione. Alle Risorse agroalimentari, forestali, ittiche vanno 87 milioni, comprensivi dei 62 destinati ai fondi di rotazione del comparto e 67 alla Difesa dell'ambiente, di cui 27 per interventi di prevenzione del rischio idrogeologico. Ancora, quindi, l'assessorato alle Infrastrutture e Territorio potrà contare su 186 milioni, comprensivi di 25 per il sostegno alla diffusione delle fonti energetiche rinnovabili, e 44 alla Protezione civile che ne utilizzerà 35 per aumentare il fondo per l'emergenza maltempo del 2023. Quaranta milioni, poi, andranno a Cultura e Sport, di cui otto per la messa a norma degli impianti sportivi. Altri sette milioni verranno stanziati per Lavoro, Istruzione, Famiglia, ben 163 al sistema Salute con 104 destinati a un pacchetto di investimenti in sanità. Sempre in assestamento, proseguendo, 39 milioni saranno il plafond estivo per Autonomie locali e Funzione pubblica, di cui 20 allocati per aumentare il fondo per i trasferimenti ai Comuni. Altri 14 milioni saranno a disposizione dell'assessorato al Patrimonio con dieci per i nuovi uffici regionali in Porto Vecchio a Trieste. La lista dei finanziamenti, infine, si conclude con 219 milioni alle Finanze di cui 50 a favore dello scorrimento della graduatoria dei progetti sovracomunali, sette per anticipazioni economiche ai Comuni per le iniziative a valere sul Pnrr e altre progettualità sostenute su fondi statali, con, infine, 95 milioni per l'aumento di capitale della newco Autostrade Alto Adriatico.

«L'assestamento estivo – ha concluso Zilli – è dedicato principalmente agli investimenti, ma rivolge una forte attenzione anche alla parte corrente per la spesa sanitaria e ai Comuni del Friuli Venezia Giulia. È una manovra, questa, che irrobustisce le linee di finanziamento delineate nel corso degli anni dando attenzione ai comparti strategici e rafforzando anche quelle politiche legate ai fondi di rotazione dedicate al tessuto imprenditoriale». —

VALLE DELL'IDROGENO

Memorandum

«La sottoscrizione da parte della Regione del Memorandum di cooperazione rispetto ai progetti in materia di idrogeno è il risultato della candidatura congiunta presentata dalle due Autorità di gestione del Fse+ 2021-2027 e Fesr 2021-2027» Così l'assessore alla Ricerca, Alessia Rosolen e alle Finanze, Barbara Zilli dopo la sottoscrizione del Memorandum di cooperazione europeo sul tema firmato a Bruxelles.

ALLE PRO LOCO

Quasi un milione

Ammontano complessivamente a 850 mila euro le risorse stanziate ieri dalla giunta, che andranno in primis a promuovere l'attività di 174 singole Pro Loco del territorio, sulla base della graduatoria presentata dall'Unione delle pro loco italiane (Unpli) del Friuli Venezia Giulia. La delibera con il riparto è stata proposta dall'assessore alle Attività produttive e Turismo, Sergio Bini.

CONCERTAZIONE

Via agli incontri

L'assessore alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, ha cominciato ieri il ciclo di incontri con i Comuni per definire la futura concertazione Regione-enti locali. «Le richieste di finanziamento – ha spiegato il componente di giunta – dovranno essere presentate entro il 15 settembre. Le stesse saranno valutate sulla base delle risorse che verranno messe a disposizione nella legge di Bilancio 2025-2027».

Il contesto internazionale

Aerei verso Kiev La Ue accellera sugli F16 e Patriot Ancora sanzioni

Parte lo scudo per le imprese colpite dalle ritorsioni russe
La Romania tra i Paesi che forniranno i sistemi di difesa

Mattia Bagnoli / BRUXELLES

Gli alleati accelerano, consapevoli che per l'Ucraina sarà un'estate difficile e ancor di più lo sarà il prossimo autunno-inverno, con la capacità di produzione energetica ridotta al lumicino dai bombardamenti russi.

IL CAMBIO DI PASSO

Quindi piovono annunci. Gli F-16 arriveranno presto, già questa estate. La Romania fornirà un sistema Patriot, preziosissimo per difendere i cieli ucraini. Gli Usa mettono poi in chiaro che, d'accordo con i partner in attesa delle avanzate batterie antimissile come da contratti firmati, daranno priorità a Kiev. Infine l'Ue. Pur con i suoi tempi, è arrivata l'intesa sul 14esimo pacchetto di sanzioni, molto «incisivo» a detta di chi a fatto i calcoli. Insomma, dopo mesi di melina - costati molte vite sul campo di battaglia, come evidenziato dal capo della Nato Jens Stoltenberg - pare che l'Occidente sia allo scatto di reni. «Quest'estate tutto si allineerà», ha affermato il comandante dell'aeronautica olandese Arnoud Stallmann. Belgio, Danimarca, Paesi Bassi e Norvegia si sono impegnati a fornire all'Ucraina circa 80 F-16 e i primi jet sono in dirittura d'arrivo, probabilmente da Copenaghen (le consegne saranno scaglionate per ragioni operative nell'arco di anni però). I Patriot, dicevamo. Il Consiglio superiore della difesa romeno «considerando il significativo deterioramento della situazione della sicurezza in Ucraina a seguito dei continui e massicci attacchi della Russia alla popolazione e alle infrastrutture civili »nonché «de conseguenze regionali» anche «sulla sicurezza del nostro Paese», ha deciso di «donare» un sistema a Kiev. Chiedendo però garanzie agli alleati di una futura sostituzione (Bucarest ha nel suo arsenale 4 sistemi e in quanto alleato del fronte est deve garantire la sicurezza esterna dei confini alleati). Gli Usa sul punto sembrano pronti ad un cambio di passo. L'amministrazione Biden ha infatti

Già quest'estate potrebbero arrivare i primi jet dalla Danimarca

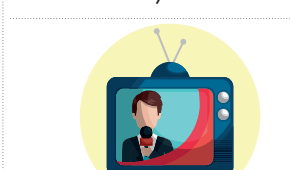
deciso di dare la priorità all'Ucraina sui Patriot, appunto sospendendo temporaneamente le consegne ad altri Paesi. «Ci assicureremo di dare all'Ucraina le capacità aeree di difesa di cui ha bisogno ora e in futuro», ha annunciato il portavoce del consiglio per la sicurezza nazionale della Casa Bianca John Kirby. E sulla decisione di Bucarest è arrivato il plauso di Stoltenberg. Sul lato europeo, l'approvazione delle nuove misure restrittive - dopo gli slittamenti dovuti in parte pure alla Germania - vale un deciso passo avanti. Dentro ci sono provvedimenti contro l'esportazione del gas naturale liquefatto proveniente dalla Russia, il divieto del trasbordo nei porti europei (4-6 bcm l'anno), l'inclusione di un centinaio di nomi alla lista nera Ue tra persone fisiche e giuridiche, misure sulla tecnologia dual use e un ennesimo giro di vite all'elusione delle sanzioni grazie alla triangolazione con Paesi terzi e sussidiarie. «Per Mosca sarà un bel colpo», assicura una fonte diplomatica europea. «Queste sanzioni - nota l'alto rappresentante Ue Josep Borrell - mirano a rendere più difficile al governo di Putin sostenere la sua guerra di aggressione: l'Ue rimane determinata nel suo sostegno all'Ucraina». Peraltro nel pacchetto, per la prima volta, fanno capolino elementi a tutela delle imprese europee colpite dalla rappresaglia di Mosca proprio in risposta alle sanzioni blustellate, come nel caso dell'italiana Ariston. Roma, non a caso, è stata particolarmente attiva nella discussione. Nessun risarcimento automatico ma ci sarà la possibilità di rivalersi davanti a un tribunale dello Stato membro. Inoltre qualcosa inizia a muoversi persino nell'estremo oriente. Dopo la «bromancE» tra Putin e Kim, la Corea del Sud ha annunciato che «riconsidererà» la sua posizione sulla fornitura di armi a Kiev. —

Il 14esimo Pacchetto di sanzioni alla Russia

Altri **100** fra individui ed entità aggiunti alla lista nera (2.200 in tutto)

Nuove misure contro la **"flotta ombra"** della Russia, usata per trasportare il **greggio** (sopra i 60 dollari al barile)

Ulteriori **diverse misure sui trasporti** per evitare l'elusione per via aerea, stradale e marittima

Restrizioni al **gas naturale liquefatto**, in particolare sul trasbordo nei porti Ue (nel 2023 pari a 4-6 miliardi di metri cubi)

Nuove azioni volte a contrastare le **interferenze straniere** per minare i sistemi democratici europei con regole aggiuntive sui finanziamenti provenienti dallo Stato russo

Possibilità per le imprese Ue di rivolgersi ai tribunali nazionali per **risarcimenti** in caso di azioni di **rappresaglia** di Mosca relative alle sanzioni europee

ANSA

CAMBIO AL VERTICE

Rutte segretario della Nato Iohannis ritira la candidatura

Adesso si aspetta solo la ratifica della nomina. L'insediamento non arriverà prima del 2 ottobre con la scadenza del mandato (in proroga) di Stoltenberg

BRUXELLES

Mark Rutte è il nuovo segretario generale della Nato. Il presidente della Romania Klaus Iohannis ha infatti ritirato la sua candidatura e Bucarest ha assicurato il suo sostegno al premier uscente olandese. Adesso si aspetta solo la ratifica della nomina. E se, in teoria, il Consiglio Atlantico potrebbe procedere in autonomia in ogni momento, è probabile che si attenderà il vertice di Washington (9-11 luglio) per aggiungere peso alla coreografia e per dare l'onore delle armi a Jens Stoltenberg, la cui leadership viene definita «esemplare».

Rutte ad ogni modo non s'insedierà sino al 2 ottobre, giorno in cui scadrà il mandato (in proroga) dell'ex premier norvegese. Per Rutte - che in Olanda si è guadagnato il soprannome di 'teflon' perché «ogni attacco gli scorre addosso» - si tratta del coronamento internazionale di una lunga carriera politica, iniziata nel 2002 dopo gli anni da manager alla Unilever. Il gradino più alto arriva presto, con la nomina a primo ministro nel 2010, il primo a farcela tra le fila del Partito Liberale dopo ben 92 anni. Da allora 'teflon' è riuscito a restare saldo in sella nonostante coalizioni di governo variabili e fortune alterne alle urne, sino al 7 di luglio del 2023, quando ha rassegnato le dimissioni: fatale la crisi scatenata dalla gestione della migrazione, giudicata sempre più fuori controllo. Rutte a quel punto - da premier dimissionario ma pur sempre incaricato degli affari correnti - è ben presto emerso come il primo cavallo in lizza per la corsa alla successione, dopo il flop del 2023, che vide i leader costretti a chiedere a Stoltenberg un altro anno del suo tempo. —

Il primo ministro olandese Mark Rutte ANSA

STRATEGIE

Svolta per l'Ecr di Meloni Si lascia indietro Orban Tavolo aperto con il Ppe

Il primo ministro ungherese Viktor Orban e la premier Giorgia Meloni

La premier italiana di fronte alla maggioranza europeista è chiamata a una maggiore chiarezza di intenti. Serve il suo appoggio sui favoriti ai top jobs

Michele Esposito / BRUXELLES

Dopo la tensione arriva il tempo delle riflessioni nella trattativa per i vertici europei.

SCOSSE E TRATTATIVE

Da qui alla metà della prossima settimana Bruxelles sarà segnata da una serie di scosse politiche di assestamento e dai negoziati che, sotterraneamente, la stessa Ursula von der Leyen cercherà di intavolare con le delegazioni. Gli occhi restano puntati su Giorgia Meloni che ha dato un primo segnale: stoppando, di fatto, il potenziale ingresso di Viktor Orban in Ecr. Un'adesione che avrebbe complicato fatalmente il dialogo tra Fdi e il Ppe, Lo stop agli orbaniani di Fidesz si è concretizzato in una duplice mossa. I Conservatori, dominati dalla delegazione meloniana, hanno prima promosso l'ingresso dei nazionalisti di Aur (Alleanza per l'unità dei Romeni), detestati da chi, come Orban, professa il sogno del ritorno della Grande Ungheria asburgica. Ecr ha inoltre fatto firmare ai romeni una dichiarazione di sostegno all'Ucraina. Non era scontato, essendo il leader di Aur, George Simion, sanzionato dall'Ucraina per le sue affermazioni anti-Kiev. La reazione di Fidesz è stata veemente. «Non condivideremo mai un gruppo con Aur», ha tuonato il capodelegazione Mate Kocsis. Parole che però non hanno allarmato Nicola Procaccini. Oltre a ricordare che Fidesz non è membro del gruppo il co-presidente di Ecr ha sottolineato che, se volesse entrare in Ecr, anche Fidesz dovrebbe firmare una dichiarazione di sostegno a Kiev. Lo stop di Orban complica tuttavia i già non ottimali rapporti tra Fdi e chi sponsorizzava l'ingresso di Fidesz, i polacchi del Pis. «Meloni vuole il controllo del gruppo e non tiene conto del parere delle altre delegazioni», ha attaccato Jacek Saryusz-Wolski, uno dei dirigenti del partito polacco. Per Orban restano aperte le porte del gruppo Id mentre l'orizzonte di un gruppo unico delle destre appare via via più lontana. Si prevedono nuove battaglie di numeri tra Ecr, Id e Renew. I Liberali, celebrando l'ingresso dell'eurodeputato belga di Les Engages, sono saliti a 81 seggi, contro gli 83 di Ecr, ma nuovi arrivi potrebbero innescare il contro sorpasso. Meloni, di fronte alla maggioranza europeista e Paesi come Francia e Germania, è chiamata ad una maggiore chiarezza di intenti. Il suo ipotetico e finora tiepidissimo appoggio a von der Leyen si incrocia con il fatto che Ecr, nella sua interezza, non voterà in ogni caso la presidente uscente. Intanto dalla Ue spiegano che un'intesa forte sul pacchetto dei top jobs Ue ha bisogno del sì di un Paese fondatore come l'Italia. Al vertice dei 27 della settimana prossima si potrebbe giocare a carte scoperte. Il terzetto von der Leyen, Antonio Costa e Kaja Kallas viene giudicato stabile. —

Bloccato, di fatto, il possibile ingresso del leader ungherese fra i Conservatori

Due F16 Falcon durante un volo dimostrativo ANSA

Summit a Parigi

Vaccini in Africa Sì a un miliardo per la produzione

Oltre un miliardo di dollari per la produzione di vaccini in Africa. Diversi leader africani (Botswana, Rwanda, Sénégal, Ghana), una trentina di ministri fra cui Antonio Tajani, rappresentanti di organizzazioni internazionali, donatori e gruppi farmaceutici si sono riuniti a Parigi al Forum mondiale per l'Innovazione e la Sovranità vaccinale, organizzato dalla Francia con l'Unione africana (Ua) e l'Alleanza del vaccino (Gavi). L'obiettivo, potenziare la produzione di vaccini in Africa, colpita attualmente da un'epidemia di colera. Presentato come un «acceleratore» per la produzione vaccinale, il fondo dotato oggi di 1,2 miliardi di dollari (1,1, miliardi di euro) sarà «un tassello essenziale per costruire un reale mercato africano del vaccino», ha detto aprendo i lavori il presidente francese Emmanuel Macron, in un contesto in cui il continente africano produce al momento appena il 2% dei vaccini che utilizza. —

Guerra a Gaza

Wall Street Journal: Solo 50 ostaggi sono ancora vivi Netanyahu: «Li riporteremo comunque tutti a casa»

Sui circa 110 ostaggi ancora in mano di Hamas a Gaza, 50 sono ancora vivi mentre gli altri 66 sono morti. A dare il quadro della situazione - mentre gli Usa hanno pubblicamente ammonito gli Hezbollah libanesi nello scontro con lo stato ebraico - sono state fonti della sicurezza Usa e israeliane al Wall Stret Journal (Wsj), rivedendo al ribasso di almeno 25 persone le stime sui rapiti ancora in vita circolate anche da parte del governo a Gerusalemme. La notizia sembra complicare le trattative sulla road map del presidente Joe Biden. Di cui però non si sa più nulla in quello che appare un nuovo stallo con Hamas che ancora deve dare la sua risposta ufficiale. Il premier Benyamin Netanyahu ha ribadito la posizione ufficiale di Israele: «Non lasceremo Gaza finché non ritorneranno tutti gli ostaggi e finché non avremo eliminato le capacità militari e governative di Hamas. Non abbiamo alcuna possibilità di arrenderci» né di «rinunciare alla vittoria». Poi ha aggiunto: «Ci impegniamo a riportare indietro tutti i 120 rapiti, vivi o morti, Anche se a tappe, non rinunceremo a nessuno». A rendere ancora più confusa la situazione è arrivata una dichiarazione del segretario generale dell'Olp Hessein al-Sheihk che ha rivendicato per l'organizzazione il controllo futuro della Striscia, pena «una guerra civile». Venendo al dossier Libano degli Hezbollah, in guerra oramai aperta con Israele, è intervenuto l'inviato speciale Usa Amos Hochstein. Ha avvertito i funzionari libanesi che se Hezbollah non mette fine agli attacchi quotidiani contro il nord di Israele, potrebbe diventare obiettivo di un'operazione israeliana limitata, appoggiata da Washington. —

La tragedia del Natisone

LE INDAGINI

Cristian non si trova le ricerche continuano con meno squadre

Vertice in prefettura: rimodulata la macchina dei soccorsi
Acquisiti i dati del telefono di Patrizia per il 30 e 31 maggio

Anna Rosso / UDINE

Si continuerà a cercare Cristian – il 25enne romeno che risulta disperso dal 31 maggio scorso, giorno in cui è stato travolto dalla piena del fiume Natisone assieme alle sue due amiche e connazionali, la 23enne Bianca Doros e la 20enne Patrizia Cormos – puntando soprattutto sui cani molecolari, appositamente addestrati per essere impiegati per la ricerca di persone.

Durante un vertice svoltosi ieri pomeriggio in Prefettura a Udine, infatti, tutti i rappresentanti degli enti coinvolti nelle ricerche hanno convenuto sulla necessità di «rimodulare la macchina dei soccorsi», come ha spiegato lo stesso prefetto Domenico Lione che ha presieduto l'incontro. «Ovviamente – ha riferito il rappresentante territoriale del Governo –, rimane a Orsaria di Premariacco il punto di coordinamento dei vigili del fuoco con la presenza della Protezione civile. Si privilegerà l'utilizzo dei cani specializzati nelle ricerche. Poi, nei momenti in cui si modificherà la morfologia del fiume e verranno individuati punti in cui sarà necessario effettuare ulteriori approfondimenti, allora si faranno ricerche mirate con tutti gli strumenti necessari. E giovedì prossimo – conclude il prefetto Lione –, ci aggiorneremo per fare nuovamente il punto della situazione».

Intanto, ieri, è stata fatta la copia forense del cellulare di Patrizia, alla presenza dei consulenti incaricati dalla Procura e degli esperti interpellati dalle famiglie delle vittime, assistite dagli avvocati Gaetano Laghi del foro di Milano e Maurizio Stefanizzi di Pistoia. Fotografie, video, telefonate, richieste di aiuto al 112, orari. È analizzando gli ultimi due giorni (30 e 31 maggio) di attività del telefonino della ventenne di Campoformido che gli inquirenti confidano di poter ricostruire – naturalmente incrociando i dati con tutti gli altri elementi già in loro possesso – quanto è successo prima che la piena del Natisone travolgesse i tre amici.

A questo che sostanzialmente è il primo atto giudiziario "partecipato" di quest'inchiesta, nell'ambito della quale, al momento, non ci sono indagati, hanno preso parte la mamma di Patrizia (alla quale è stato anche restituito uno degli orecchini della figlia), la sorella di Bianca, Sabina e il fratello di Cristian, Radu.

I corpi senza vita di Patrizia e Bianca, il 2 giugno, sono stati trovati nel fiume. Mentre a Premariacco vigili del fuoco, protezione civile, carabinieri, polizia locale e Croce rossa continuano a lavorare per trovare Cristian.

«Stamane – ha spiegato ieri l'avvocato Maurizio Stefanizzi che segue la famiglia Cormos – è stata fatta la copia forense del telefono di Patrizia per vedere, tra le altre cose, anche le foto che sono state fatte subito prima dell'ondata di piena e della tragedia». I ragazzi infatti, come avevano spiegato i familiari già il primo giorno, avevano raggiunto il greto del Natisone proprio per fare delle foto del paesaggio e della natura circostante, perché "Premariacco beach" l'avevano vista sui social e ne erano rimasti affascinati. «Il cellulare è stato messo in carica – riferiscono ancora gli avvocati – e poi è stato acceso e funzionava. Non pareva essere stato danneggiato dall'acqua».

Ora la "missione" principale dei legali delle famiglie è capire come sono andate davvero le cose quel terribile venerdì, «perché ci sono ancora tanti dubbi. Quelli fondamentali riguardano, per esempio, il lasso di tempo intercorso tra l'ondata di piena, le richieste di soccorso e il ritrovamento dei corpi delle ragazze avvenuto due giorni dopo». —

LE UNITÀ CINOFILE

Si punta sull'olfatto dei cani molecolari

UDINE

I cani molecolari sono quelli che vengono impiegati per la ricerca dei dispersi. Sfruttando le loro straordinarie capacità olfattive, collaborano con il loro conduttore appunto nella ricerca di persone o di corpi. L'aggettivo "molecolare" deriva dal fatto che sono in grado di percepire le singole molecole odorose. Un po' tutti i cani, naturalmente, hanno tale capacità, ma in questi animali viene particolarmente affinità grazie a specifici addestramenti. Infatti il buon olfatto non è l'unica prerogativa di queste speciali bestiole. Serve, per esempio, anche una buona attitudine all'obbedienza e alla cooperazione nel lavoro in coppia con l'addestratore. Vengono dunque selezionati per questi compiti esemplari estremamente mansueti e gestibili che, tra l'altro, devono essere in grado di mantenere alta l'attenzione sulla traccia per lungo tempo. Fisicamente, poi, i cani più adatti sono quelli di medie o grandi dimensioni, in quanto spesso devono camminare o correre a lungo, anche saltando o aggirando ostacoli con disinvoltura.

I cani maggiormente utilizzati per le ricerche di persone sono quelli di Sant'Uberto, detti anche Bloodhound. Sono cani dalle incredibili capacità olfattive (oltre il doppio della media canina) e dalla forte prestanza fisica. Altri cani che solitamente si prestano molto bene sono il Beagle e i Pastori tedeschi.

Al campo base di Orsaria Premariacco, per esempio, in queste giornate di ricerca c'era anche Maya, un labrador che assieme al suo conduttore, Enrico Furlan, costituisce una preziosa unità cinofila dei vigili del fuoco. —

L'INCIDENTE

Travolto dal trattore muore a 18 anni Tragedia del lavoro nel Lodigiano

Il giovane era sdraiato a terra e stava pulendo la macchina
Il collega ventenne che era con lui ha avuto un malore

Flavia Mazza / LODI

Diciott'anni compiuti da poco e una passione: quella dell'agricoltura. Che, però lo ha tradito, ieri mattina, in pochi secondi. È morto di lavoro a Brembio, nel Lodigiano, Pierpaolo Bodini, schiacciato da una macchina agricola seminatrice posta su un trattore. Il ragazzo stava pulendo il mezzo sdraiato per terra ed è stato travolto. Sotto choc un suo collega ventenne che lo ha visto morire davanti ai propri occhi ed ha avuto un malore. Pierpaolo si era affacciato al mondo del lavoro solo da 10 mesi, dopo aver studiato nell'ambito agricolo. Mai pensando che proprio quello che sognava di fare gli avrebbe tolto la vita.

UN BRAVO RAGAZZO

Come tutte le mattine, il giovane era arrivato qualche minuto prima al luogo convenuto per iniziare una dura giornata di impegno. Stavolta a Brembio in un campo in fondo a via Cavour, zona appendice del paesino di campagna in cui l'agricoltura regna sovrana.

Non stava con l'orologio alla mano Pier, come lo chiamavano gli amici. Arrivava in anticipo e quando finiva finiva. Sempre sorridente. Sempre felice. La sua foto parla da sola: ritrae un bravo ragazzo che ride contento, strizzando persino gli occhi. «Il figlio che tutti vorrebbero avere», commentano gli abitanti del borgo della tragedia. Il figlio che, adesso, non c'è più.

La sua famiglia è arrivata subito sul posto. Non ha voluto nessuno intorno a sé, chiusa nel dolore. E quando sono arrivati i rappresentanti della Cgil con lo striscione della loro sigla in mano da appendere al cancello che delimita il campo della tragedia la madre ha urlato a gran voce: «Via tutti! E portatevi subito via anche questo striscione. Mio figlio amava quel lavoro, era la passione della sua vita. È morto facendo esattamente quello che ha sempre desiderato». Come a dire: niente polemiche, è stato solo un incidente imprevedibile. La Procura non ha disposto l'autopsia sul cadavere, restituendolo subito alla famiglia.

Pierpaolo Bodini il giovane morto nel crollo di un macchinario

IL SEQUESTRO

Ma il macchinario che ha travolto il diciottenne è stato posto sotto sequestro e, già da oggi, sul mezzo saranno effettuati accertamenti tecnici per cercare di capire come mai da lì si sia staccata l'ala destra travolgendo il lavoratore prima che potesse rendersi conto di quanto stava accadendo. Per cercare di capire quanto più possibile di questo, ennesimo, incidente mortale sul lavoro.

Sul posto è arrivata anche la sindaco di Brembio, Oriana Ghidotti. Ha annunciato che proclamerà una giornata di lutto cittadino per onorare la memoria di Pierpaolo. «Non so davvero cosa pensare - ha aggiunto assolutamente colpita -. Questa era la sua passione più forte. Morire così, a questa età, non ci sono parole».

E mentre sindacalisti e politici hanno posto l'accento più forte sulla necessità di un maggior numero di controlli, soprattutto in ambito agricolo, dove si maneggiano grandi mezzi e dove c'è anche da verificare l'impiego di sostanze chimiche, Alessandro Cerioli, segretario provinciale Fai-Cisl, ha messo l'accento su un dato da brividi.

«È il secondo infortunio mortale in provincia di Lodi nel giro di un mese. Cosa che erano anni che non avveniva». La ripresa economica - ha aggiunto - è molto lanciata ma passa sopra la testa della sicurezza. «I controlli vanno ripristinati - ha concluso Cerioli -. Non si possono lasciare le aziende non controllate, non per un mese: qui si parla di anni. E bisogna lavorare assieme con i datori di lavoro per riportare una cultura della sicurezza, in queste aziende difficili. Controlli e cultura della sicurezza assieme: datori di lavoro e lavoratori».

Tutto il paese, ieri, è arrivato via via, alla spicciolata, sul luogo dell'incidente. Tutto un borgo incredulo per la perdita di una giovane vita, di un ragazzo appassionato del suo lavoro. —

DOPO L'INDAGINE DELLE FIAMME GIALLE

Cgil e Uil: bidelli assenteisti in regione non ci sono altri casi

Zonta e Previti assolvono i presidi che possono chiedere le visite fiscali «Il problema è quello dei diplomifici, continuano a presentare titoli non validi»

Chiara Benotti/PORDENONE

Dopo il caso del bidello assenteista di Reggio Calabria, che in tre anni ha lavorato nove giorni – era stato assunto all'Isis Zanussi e Itis Kennedy di Pordenone – e dell'indagine delle Fiamme gialle, sono in molti a controllare il tasso di assenteismo di insegnanti e collaboratori scolastici collegandosi all'indirizzo web "scuola in chiaro". Il monitoraggio mensile del tasso di assenza è richiesto dalla norma di trasparenza nella Pubblica amministrazione e nelle scuole pordenonesi la media è contenuta.

«Negli istituti pordenonesi, la media delle assenze annue 2022-23 varia da 10 a 30 giorni di assenza per malattia certificate dal medico». Adriano Zonta sindacalista Flc-Cgil non ha dubbi: «Sono i congedi per maternità nelle scuole ad aumentare le percentuali di assenze». Da una prima verifica, il sindacalista ritiene che i casi di assenze prolungate non siano più di due all'anno. «Nelle 40 scuole del Friuli Occidentale saranno due o tre all'anno. I dirigenti scolastici chiedono i controlli con le visite fiscali, oppure possono sottoporre il dipendente che risulta spesso assente al controllo della commissione medica. Non ci sono altri strumenti amministrativi» ribadisce Zonta, convinto che il fenomeno più preoccupante sia quello «dei diplomifici». Sempre più spesso, infatti, emergono casi di persone assunte con diplomi non validi. «La proliferazione di titoli di qualifica e di corsi informatici presentati dai precari per l'accesso alle graduatoria di terza fascia del personale ausiliario, tecnico, amministrativo è carta straccia» afferma il sindacalista prima di citare i risultati del monitoraggio già effettuato a livello nazionale. Allora la "maglia rosa" era andata alla secondaria Centro storico con sei giorni di assenza medi aspettativa e con professori stacanovisti e sempre presenti in aula. Al Pertini erano sette i giorni di assenze in cattedra, a seguire si posizionava il liceo Grigoletti con otto giorni in media di assenza.

Di fronte a questo quadro le visite fiscali di controllo si contavano sulle dite di una mano. Dieci anni fa, viale Trastevere aveva investito oltre 22 milioni di euro nelle visite fiscali effettuate dai medici per scovare gli assenti nelle scuole di tutta Italia. A Pordenone erano arrivati circa 250 mila euro, ma i costi sono lievitati, un cifra insufficiente per fronteggiare le spese sostenuti negli accertamenti medico-legali sui dipendenti assenti per malattia.

«Per verificare i tassi di assenza basta collegarsi al sito www.istruzione.it e cliccare sull'icona "scuola in chiaro» ricordano i sindacati confederali, nel ricordare che in alcuni casi il personale Ata, nell'anno scolastico 2023-23, ha raggiunto una media di 27-30 giorni di assenza. «Non siamo assenteisti – assicura Ugo Previti segretario regionale della Uil scuola – tanti inidonei Ata come pure i docenti sono affetti da malattie correlate al lavoro. La media negli istituti comprensivi è di un mese di assenze all'anno come tetto massimo». Il sito "scuola in chiaro" non rivela le ragioni delle assenze: «Diciamo che, generalmente, sono legate a periodi di malattie gravi, maternità – elenca Zonta – e anche dall'iscrizione ai dottorati di ricerca. Progetti Comenius e viaggi di istruzione compresi». —

L'INCHIESTA A PORDENONE

Ha lavorato soltanto nove giorni in tre anni

Alla scuola risultava a casa in malattia, con tanto di certificato medico. In realtà il bidello svolgeva un secondo lavoro in nero come noleggiatore di auto e quei certificati risultavano fasulli. In tre anni scolastici ha lavorato per nove giorni, percependo, fra stipendi e indennità mensile di disoccupazione (Naspi) 40 mila euro.

CONSIGLIO REGIONALE

Passa la mozione anti-caporalato Ma il Pd non vota

UDINE

Approvata quasi all'unanimità, con il Pd che non ha preso parte al voto e tutti gli altri favorevoli, la mozione a prima firma del capogruppo della lista Fedriga in Consiglio, Mauro Di Bert, sul fenomeno del caporalato.

Nello specifico la mozione impegna «la giunta a valutare l'opportunità di promuovere, nelle opportune sedi statali, l'inquadramento del reato di intermediazione e sfruttamento del lavoro nell'ambito dei reati di spia e, quindi, l'inserimento del delitto di associazione per delinquere nei reati di competenza della Procure distrettuali Antimafia».

Di Bert (lista Fedriga)

La proposta nasce su iniziativa dei consiglieri della lista Fedriga

Questa mozione, ha spiegato Di Bert «riguarda un problema di grande attualità. Alle Procure distrettuali è demandata la competenza per una serie di reati, tra cui quello previsto per l'associazione per delinquere, che possono anche essere finalizzati allo sfruttamento dei lavoratori, oltre che all'introduzione illecita di cittadini extracomunitari da destinare alla prostituzione oppure, comunque, allo sfruttamento sessuale e lavorativo». Il capogruppo ha, infine, evidenziato di «essere cosciente che, con la mozione, si vanno a toccare competenze che non sono regionali, ma statali» ritenendo «tuttavia che tale dispositivo può essere uno stimolo per coloro che sono preposti a contenere il caporalato».

La mozione ha trovato piena condivisione da parte di tutta la maggioranza e da buona parte delle opposizioni (Patto per l'Autonomia-Civica Fvg, Alleanza Verdi e Sinistra, Open Sinistra Fvg e M5s) che ne hanno chiesto la sottoscrizione.

Il capogruppo di Forza Italia, Andrea Cabibbo, ha ricordato il recentissimo tragico incidente, avvenuto a Latina, del giovane indiano di 31 anni morto dopo due giorni di agonia, dopo aver subito un incidente sul lavoro.

Furio Honsell (Open Sinistra Fvg) ha evidenziato che «sul territorio regionale, molto spesso, non ci sono contratti che tutelano i lavoratori» e ha ribadito che «sul tema del lavoro nero e della tutela dei lavoratori vi è ancora molto fare». Diversa la posizione, invece, di Diego Moretti, capogruppo del Pd, che ha annunciato, a nome di tutti i colleghi del gruppo, la non partecipazione al voto alla mozione in quanto «pur condividendo che il caporalato e l'intermediazione illecita vadano combattuti, il Consiglio non ha elementi e possibilità per intervenire sul tema». —

ECONOMIA

I PRIMI QUATTRO MESI DELL'ANNO

Costruzioni e servizi spingono l'occupazione

L'Osservatorio sul mercato del lavoro Fvg: contratti in ingresso a più 6%
In flessione le assunzioni a tempo indeterminato. Su anche le dimissioni

Elena Del Giudice / UDINE

Il trend del mercato del lavoro in regione (gennaio-aprile)

	2023	2024	variazione 2023-2024
ASSUNZIONI	**90.932**	**96.647**	**6%**
di cui lavoro dipendente	69.868	70.375	1%
di cui a tempo indeterminato	9.317	8.805	-6%
di cui a tempo determinato	43.624	45.801	5%
CESSAZIONI	**66.137**	**68.942**	**4%**
di cui lavoro dipendente	53.574	55.728	4%
di cui a tempo indeterminato	11.972	12.246	2%
di cui a tempo determinato	26.617	29.820	12%
di cui dimissioni	8.309	8.446	2%
Trasformazioni	7.667	7.167	-7%
Saldo complessivo	*32.462*	*34.872*	
Saldo lavoro dipendente (A-C+T)	*23.961*	*21.814*	
Saldo lavoro stabile	*5.012*	*3.726*	
Saldo A-C	*24.795*	*27.705*	

Fonte: Osservatorio sul mercato del lavoro – Regione Fvg su dati SIL

WITHUB

Più assunzioni nel periodo gennaio-aprile in Friuli Venezia Giulia, con una flessione marcata dei contratti a tempo indeterminato, che segnano -6%, e un aumento di quelli a termine, +5%. Sono i dati più recenti relativi all'occupazione e arrivano dall'Osservatorio sul mercato del lavoro della Regione.

Parliamo di assunzioni, non di "teste" - perché è intuibile che con i contratti a termine una stessa persona può essere titolare di più rapporti di lavoro nel periodo considerato - e nei 4 mesi del 2024 hanno raggiunto quota 96 mila 647, contro 90.932 dello stesso periodo del '23, con una variazione del 6%. Molto più consistente l'aumento nel raffronto con il 2021-22, +34%, che scende a +22% rispetto al 2019-24. Gli ingressi con un contratto a tempo indeterminato si sono fermati poco sopra le 8 mila 800 unità, contro 9.317 dello scorso anno, segnando quindi -6%; i tempi determinati sono 45 mila 800, erano 43.624 lo scorso anno, +5%. Le cessazioni nel periodo sono 68 mila 942, di cui oltre 12 mila a tempo indeterminato, +2%, e oltre 29 mila 800 a tempo determinato, +12%. In aumento anche le dimissioni che registrano una variazione del +2% salendo a 8 mila 446 nel primo quadrimestre di quest'anno, dalle 8.309 del '23. Ultima voce sono le trasformazioni che scendono del 7% sempre nel raffronto con lo stesso periodo dello scorso anno, con un valore di 7.167, contro 7.667 del '23. «Nei primi quattro mesi del 2024 il bilancio del mercato del lavoro dipendente privato (assunzioni al netto delle cessazioni) in Fvg è positivo per +21.800 posizioni di lavoro - si legge nel rapporto -, ma mostra una riduzione di circa 2 mila unità rispetto allo stesso periodo del 2023».

Corvino: «Incertezza per il calo del valore aggiunto e dell'export industriale»

«La domanda di lavoro rimane a livelli elevati, con un tasso di occupazione nel primo trimestre pari al 68,8%, valore più elevato dal primo trimestre 2018, e un aumento dell'occupazione tendenziale del +1,5%. Il quadro complessivo, tuttavia, rimane incerto, soprattutto a causa della diminuzione del valore aggiunto e dell'export nel settore industriale, a cui sta facendo seguito la riduzione di occupati e assunzioni, soprattutto a tempo indeterminato - è il commento di Carlos Corvino, responsabile dell'Osservatorio regionale, rispetto all'andamento fotografato anche dall'Istat nei primi tre mesi dell'anno -. In crescita, invece, gli indicatori economici e l'occupazione nei servizi e nelle costruzioni».

«Va osservato con attenzione il rapporto tra occupazione e mismatch tra domanda e offerta di lavoro - ancora Corvino -. La difficoltà di reperimento in generale e nel settore industriale è elevata. Fatto 100 il numero di richieste, per circa il 70% le imprese fanno fatica a trovare personale, tanto per mancanza di candidati, quanto per competenze non adeguate. È ipotizzabile che, almeno in parte, l'occupazione in questo settore sia al di sotto del livello che potrebbe avere se la domanda e l'offerta di lavoro si incontrassero. Diventano quindi centrali i processi di formazione professionali co-progettati con le imprese, oltre a misure di sostegno per le assunzioni stabili, soprattutto per i nuovi entrati nel mercato del lavoro. È proprio su questo che, coerentemente - conclude Corvino -, le politiche regionali stanno intervenendo».—

GRANDI OPERE

Cimolai in Albania finisce in tempi record il New Drini Bridge

Il New Drini Bridge in Albania

PORDENONE

È il ponte dei record per l'Albania, il New Drini Bridge è infatti il ponte più grande mai costruito in quel Paese ed è tra i ponti ad arco più grandi d'Europa, e sarà inaugurato nelle prossime settimane dal Primo Ministro Edi Rama.

Ed altrettanto da record sono stati i tempi per il completamento dell'opera da parte della Cimolai. L'infrastruttura si colloca nella città di Kukes, nel Nord Est dell'Albania, tra il fiume Drin e il lago artificiale di Fierza, in cui è presente un'importante centrale idroelettrica, e permetterà il collegamento del sud dell'Albania con l'Est Europa.

Si tratta di un'opera strategica per il Paese, lunga 271 metri, composta da tre campate, con un arco di altezza di 55 metri.

Cimolai è subentrata in corso nel progetto, su richiesta dell'impresa Salillari Ltd e della società autostradale Albanian Highway Concession, prendendo le redini della commessa nel maggio 2023 a seguito delle difficoltà di realizzazione dei lavori iniziati nell'agosto 2020. Per completarlo, Cimolai ha istituito una task force di ingegneria interna finalizzata a validare il progetto esecutivo, verificare lo stato delle strutture parzialmente installate in cantiere, e al contempo concepire e redigere il progetto di montaggio e varo.

Un lavoro imponente di ingegneria che ha richiesto competenze anche nel campo navale e marittimo, consolidate in Cimolai attraverso una divisione ingegneristica specialistica che in passato ha eseguito lavori di straordinaria complessità quali le Paratoie del Canale di Panama o della Porta di Malamocco al Mose di Venezia.

«Questo progetto conferma la leadership di Cimolai nel varo di ponti complessi e di grandi dimensioni – ha dichiarato Marco Sciarra, presidente della Cimolai – e inaugura la presenza in un nuovo mercato come l'Albania. La commessa testimonia la continuità operativa della società, che è riuscita a concludere con successo il processo di concordato preventivo e conseguire positive performance di bilancio 2023. Obiettivi raggiunti – conclude Sciarra – grazie al supporto di Sace, che si è rivelato cruciale per sostenere e rafforzare la nostra attività produttiva nel difficile contesto economico post Covid-19, caratterizzato da sfide senza precedenti per il settore industriale».—

INNOVAZIONE

Call per le altre startup dal sistema Le Village

UDINE

Rispondere al bisogno di soluzioni innovative delle aziende Corporate, partner dei Le Village by CA, con le proposte di startup emergenti. Questo l'obiettivo della prima call for startup lanciata su scala nazionale dall'ecosistema dei Village by CA, gli acceleratori di innovazione promossi da Crédit Agricole in Italia. L'iniziativa, denominata "Call4Startup Business Matching", accoglierà fino al 10 luglio le candidature delle startup operanti da meno di 5 anni sul territorio nazionale in 4 aree tematiche: Innovative HR, Artificial Intelligence, Verso un futuro circolare, Sostenibilità Innovazione e Territorio. Le startup selezionale (20 per ogni area tematica) avranno l'opportunità di partecipare a sessioni di business matching con le 71 aziende Corporate Partner dei Village by CA Italia.—

IL MERCATO AZIONARIO DEL 20-6-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	3,348	-	3,295	3,332	-44,85	-
3M	94,6	-	94,2	94,65	-1,21	-
A						
A2A	1,886	2,50	1,832	1,8945	-1,30	5.758,50
Abitare in	4,21	3,69	4,08	4,23	-17,26	109,51
Acea	16,42	1,92	16,08	16,52	16,80	3.437,27
Acinque	1,995	-0,75	1,985	2,01	-2,33	399,26
Adidas	221	2,74	214,8	220	16,62	-
Adobe	493,3	0,34	489,75	496,15	-8,42	-
Advanced Micro Devic	155,08	8,45	142,7	155,28	5,12	-
Aedes	0,24	-2,44	0,236	0,252	12,01	7,76
Aeffe	0,786	-0,51	0,77	0,808	-12,95	86,12
Aeroporto di Bologna	7,94	-1,49	7,92	8,04	-3,68	287,56
Air France-Klm	9,642	-0,47	9,56	9,72	-28,56	-
Airbnb	138,38	-	138,34	138,34	9,43	-
Airbus Group	147	-0,54	147	148,72	6,11	-
Aixtron	19,015	-1,17	19,5	19,5	-49,93	-
Alcoa	36,075	-	35,88	35,88	22,55	-
Alerion Cleanpwr	17,4	2,59	16,94	17,4	-36,09	929,71
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	12,05	-0,41	12,05	12,15	31,90	68,91
Allianz	259,9	0,70	258,1	260,4	6,86	-
Alphabet Classe A	164,16	-0,09	163,4	165	29,24	-
Alphabet Classe C	165,56	-0,05	165	165,7	29,59	-
Amazon	172,84	1,84	170,48	174	23,00	-
Amc Entertainment	4,4955	-5,43	4,554	4,6785	2,76	-
American Airlines Group	10,44	-1,21	10,47	10,47	-17,13	-
American Express	212,5	0,33	213,25	213,25	25,59	-
Amgen	286,15	0,37	285,2	285,2	9,08	-
Amplifon	34,39	1,72	33,71	34,46	7,84	7.652,89
Anima Holding	4,678	0,99	4,632	4,7	15,30	1.481,24
Antares Vision	3,375	2,58	3,29	3,46	77,64	230,07
Apple	195,94	-2,20	195,74	200,7	14,39	-
Applied Materials	227,3	-1,73	233	234,55	54,30	-
Aquafil	3,09	1,64	3,025	3,09	-12,63	129,85
Archer-Daniels-Midland	56,65	-	56,06	56,06	-12,32	-
Ariston Holding	4,23	0,33	4,16	4,34	-32,45	532,06
Ascopiave	2,245	0,45	2,205	2,255	-1,02	523,36
Asml	988,2	2,10	972,1	988	41,93	-
At&T	16,918	0,88	16,85	16,864	11,43	-
Autodesk	225,8	-	225,15	229	3,64	-
Autostrade M.	2,755	-3,33	2,7	2,8	-67,98	12,28
Avio	12,08	-1,63	12,08	12,4	44,22	320,46
Axa	30,95	1,71	30,77	30,9	3,60	-
Azimut H.	22,93	2,41	22,46	23	-5,03	3.222,84
B						
B&C Speakers	16,1	-0,92	16	16,5	-13,42	177,54
B. Cucinelli	92,4	2,50	89,8	92,5	1,60	6.132,22
B. Desio	4,77	1,06	4,73	4,79	30,85	637,57
B. Generali	37,7	2,11	36,9	37,84	9,84	4.323,83
B. Ifis	19,64	1,18	19,4	19,74	23,45	1.046,75
B. Profilo	0,21	0,96	0,208	0,21	2,91	141,54
B.Co Santander	4,44	4,02	4,419	4,45	16,84	71.406,68
B.F.	3,61	1,40	3,56	3,61	-9,81	935,86
B.P. Sondrio	6,855	1,71	6,725	6,865	15,19	3.062,37
Banca Mediolanum	10,55	1,83	10,33	10,55	21,56	7.736,09
Banca Sistema	1,488	1,22	1,466	1,516	23,56	120,39
Banco BPM	6,176	1,48	6,05	6,204	27,15	9.207,49
Bank Of America	37,335	1,43	37,2	37,2	20,34	-
Basf	45,5	1,18	45,25	45,57	-7,81	-
BasicNet	3,65	0,55	3,63	3,68	-20,21	198,45
Bastogi	0,418	-1,42	0,418	0,423	-15,88	53,15
Bayer	26,06	1,58	25,5	26,065	-23,31	-
Bbva	9,334	1,26	9,316	9,316	12,29	29.484,93
Beewize	-	-	-	-	-	-
Beghelli	0,24	-	0,24	0,243	-12,55	48,11
Berkshire Hathaway	377,75	-0,98	377,45	381,7	18,19	-
Bestbe Holding	0,0014	16,67	0,0012	0,0014	-93,33	1,49
BFF Bank	9,04	1,35	8,9	9,13	-13,79	1.673,32
Bialetti	0,215	-3,15	0,213	0,221	-15,27	34,08
Biesse	11	3,77	10,51	11	-16,35	292,15
Bioera	0,0672	-4,00	0,067	0,073	25,98	1,42
Biogen	208,8	1,51	206,1	208,2	-5,94	-
Bitcoin Group	57,4	1,23	56,6	58,7	129,99	-
Blackrock	727	0,14	727,6	727,6	-1,24	-
Bmw	88,36	-0,50	87,6	88,9	-12,56	-
Bnp Paribas	60,11	2,52	59,16	60,24	-5,33	-
Boeing	161,9	-0,60	162	162	-30,61	-
Borgosesia	0,698	-0,29	0,692	0,7	0,52	33,29
Bper Banca	4,65	1,77	4,562	4,654	50,85	6.472,42
Brembo	10,552	1,56	10,378	10,556	-6,31	3.479,55
Brioschi	0,057	-3,39	0,0562	0,058	-4,89	46,00
Bristol-Myers Squibb	38,055	-	37,94	38	-17,40	-
Broadcom	1649,2	-2,32	1635,2	1790	65,10	-
Buzzi	38,06	-1,50	37,68	39	39,82	7.437,19
C						
Cairo Comm.	2,165	4,59	2,065	2,175	13,15	277,82
Caleffi	0,898	2,05	0,898	0,898	-13,72	13,67
Caltagirone	5,72	-1,72	5,72	5,84	35,57	696,72
Caltagirone Ed.	1,39	0,72	1,36	1,39	39,21	170,38
Campari	9,72	2,25	9,502	9,726	-6,96	11.713,89
Carel Industries	17,74	4,85	16,9	17,8	-31,13	1.918,71
Carl Zeiss Meditec	65,95	-	67,45	67,45	-34,71	-
Cellularline	2,6	0,39	2,56	2,6	9,88	56,17
Cembre	38,95	1,04	38,3	38,95	3,52	652,47
Cementir Hldg.	9,71	0,21	9,56	9,85	1,95	1.547,71
Centrale Latte Italia	-	-	-	-	-	-
Charter Communications - Class	265,9	-	260,5	261,25	-25,46	-
Chevron	145,78	1,87	142,84	143,04	5,04	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,046	6,98	0,0435	0,046	7,49	4,12
Ciena	43,54	-	43,41	43,41	11,64	-
Cir	0,58	-	0,577	0,584	33,34	604,39
Cisco Systems	43,4	-	42,94	42,94	-6,81	-
Civitanavi Systems	6,12	0,33	6,1	6,12	55,84	187,65
Class	0,0978	1,24	0,095	0,098	60,70	26,75
Cnh Industrial	9,466	-0,04	9,432	9,598	-13,81	12.906,83
Coinbase Global	222	-0,29	217,1	225,8	35,53	-
Colgate-Palmolive	90,46	-	90,71	90,71	23,01	-
Comer Industries	33,1	0,91	32,8	33,3	13,84	944,55
Commerzbank	14,22	1,17	14,21	14,21	31,31	-
Conafi	0,219	-4,37	0,219	0,228	-12,89	8,46
Continental	55	0,47	54,26	55,08	-28,75	-
Credem	9,38	0,32	9,26	9,41	15,88	3.176,10
Credit Agricole	13,21	2,05	12,93	13,23	1,13	-
Csp Int.	-	-	-	-	-	-
Curevac	3,05	0,99	3,058	3,058	-23,18	-
Cvs Health	56,99	-	56,34	56,71	-20,74	-
Cy4Gate	5,97	3,65	5,79	5,97	-28,97	137,41
D						
Daimlerchrysler	64,49	0,99	63,92	64,52	1,85	-
D'Amico	6,48	1,57	6,35	6,5	13,65	800,65
Danieli	37,45	-1,96	37,3	38,65	30,55	1.573,22
Danieli r nc	27,9	-0,36	27,6	28,15	29,76	1.143,80
Datalogic	5,77	2,85	5,61	5,83	-17,00	329,06
De' Longhi	32,84	3,40	31,62	33,02	3,81	4.816,43
Deutsche Bank	14,752	0,27	14,674	14,742	22,93	-
Deutsche Lufthansa	5,762	-3,97	5,768	5,88	-24,83	-
Deutsche Post	38,09	0,79	38,04	38,24	-15,46	-
Deutsche Telekom	22,88	0,31	22,73	23,09	5,47	-
Diasorin	97,32	0,54	96,7	98,58	4,21	5.444,91
Digital Bros	8,67	-0,57	8,61	8,84	-20,17	123,53
Digital Value	60,5	1,85	59,4	60,7	-1,98	599,01
doValue	2,112	7,32	1,968	2,13	-42,06	159,31
E						
E.On	12,555	-	12,525	12,61	3,33	-
E.P.H.	0,1265	-2,69	0,125	0,1395	-99,71	0,20
Edison r nc	1,525	1,67	1,5	1,525	-2,72	164,84
Eems	0,29	9,02	0,2645	0,2932	-33,96	1,92
El.En	9,485	2,21	9,325	9,52	-4,98	747,90
Elevance Health	489,1	-	475	475	12,03	-
Eli Lilly & Company	841,6	0,85	829,1	842,9	58,30	-
Elica	1,8	0,56	1,76	1,845	-22,34	112,31
Emak	1,052	0,77	1,042	1,054	-3,36	171,96
Enav	3,694	0,44	3,646	3,704	7,03	1.994,87
Enel	6,489	1,39	6,394	6,524	-4,78	65.220,88
Eni	14,132	1,68	13,896	14,174	-9,61	46.985,46
Equita Group	3,83	1,59	3,76	3,83	3,35	198,87
Erg	24,16	1,68	23,66	24,2	-17,64	3.585,41
Ericsson - Class B	5,626	-	5,542	5,542	-0,76	-
Esprinet	5,275	3,74	5,04	5,345	-7,70	256,01
Essilorluxottica	209,1	2,60	205,6	209,5	13,30	-
Estee Lauder Companies	103,5	0,49	103,5	103,5	-22,85	-
Eukedos	0,82	-	0,81	0,82	-12,27	18,59
Eurocommecial Prop.	22,15	1,37	21,85	22,15	-2,37	1.180,98
EuroGroup Laminations	3,89	4,12	3,74	3,91	-3,87	352,10
Eurotech	1,164	3,01	1,126	1,17	-54,04	40,52
Evonik Industries	19,39	1,15	19,28	19,28	2,64	-
Evotec	8,465	15,01	8,06	8,42	-65,38	-
Expedia Group	117,68	-	116,06	119,04	3,72	-
Exprivia	1,77	4,42	1,7	1,83	2,48	89,11
Exxon Mobil	104,44	-	103,9	103,98	11,88	-
F						
Facebook	468,65	0,55	467,05	471,25	44,38	-
Faurecia	12,2	4,72	11,62	12,26	-43,05	-
Ferrari	391,1	1,43	384,8	391,8	25,77	74.713,85
Ferretti	2,95	-0,34	2,94	2,975	2,07	1.002,08
Fidia	0,654	-0,91	0,652	0,67	-27,41	6,30
Fiera Milano	3,7	1,93	3,615	3,725	32,38	265,06
Fila	8,8	3,65	8,54	8,8	3,33	367,93
Fincantieri	5,061	1,35	4,844	5,233	-10,92	849,50
Fine Foods & Ph.Ntm	9,06	-1,09	9	9,16	3,98	199,38
FinecoBank	14,215	1,35	14,015	14,265	3,35	8.583,75
First Solar	240,55	-	239,2	242,6	52,89	-
FNM	0,448	-0,67	0,447	0,453	-0,29	197,43
Freeport-Mcmoran	45,715	-	45,29	45,29	14,63	-
Fresenius	28,36	-0,56	28,03	28,2	-2,98	-
Fresenius Medical Ca	36,74	1,41	37,26	37,26	-4,82	-
Fuelcell Energy	0,6798	-	0,6832	0,73	-52,36	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,524	-4,73	0,49	0,564	-27,58	33,92
Gamestop Corp	22,79	-0,59	21,9	24,185	14,91	-
Gasplus	2,45	-0,41	2,44	2,49	-0,98	110,76
Gaz De France	13,545	2,77	13,25	13,48	-17,01	-
Gefran	8,86	0,45	8,76	8,9	1,36	126,53
General Electric	155	-	153,5	155,5	31,33	-
General Motors	44,45	-	44,09	44,09	39,39	-
Generalfinance	10,95	-1,35	10,75	11,1	18,51	139,33
Geox	0,607	1,68	0,595	0,607	-17,74	155,62
Giglio Group	0,366	0,27	0,366	0,374	-23,65	9,76
Gilead Sciences	63,53	-	58,88	63,53	-18,73	-
GPI	12,64	2,93	12,28	12,64	23,36	352,45
Grandi Viaggi	0,824	-0,72	0,824	0,838	4,72	39,91
Greenthesis	2,25	-	2,25	2,26	136,37	350,63
GVS	7,05	4,29	6,78	7,11	19,47	1.189,75
H						
Hca-Healthcare	315,1	-	320,5	320,5	14,17	-
Heidelberg Cement	95,54	-0,73	96,16	96,16	17,87	-
Hellofresh	5,024	-1,95	4,983	5,11	-63,52	-
Henkel	73,35	-	74,25	74,25	13,10	-
Henkel Vz	82,52	-	82,72	82,72	14,31	-
Hera	3,354	2,01	3,292	3,36	10,55	4.899,99
Hewlett Packard Enterprise	20,415	-	20,825	21,175	32,37	-
Honeywell International	199,64	-	196,32	198,22	14,05	-
I						
Ibm	160,78	1,39	161,54	161,54	8,44	-
Igd - Siiq	1,748	2,70	1,696	1,756	-25,34	190,90
Illimity bank	4,75	1,58	4,682	4,75	-14,49	393,33
Illumina	100,76	-	99,39	99,39	-20,18	-
Immsi	0,4615	0,76	0,455	0,462	-20,30	155,22
Incyte	57,42	-	58,98	58,98	0,88	-
Indel B	23,2	0,87	22,8	23,2	-2,88	134,37
Inditex	47,42	1,48	47,17	47,54	20,15	-
Industrie De Nora	11,84	2,07	11,52	11,92	-25,62	599,17
Infineon Technologie	34,89	0,84	34,725	35,1	-6,10	-
Ing Groep	15,668	0,51	15,55	15,646	16,80	-
Intel	29,02	1,63	28,6	29,04	-37,12	-
Intercos	16,62	0,85	16,26	16,68	14,94	1.582,91
Interpump	42,04	1,99	41,16	42,04	-12,11	4.485,82
Intesa Sanpaolo	3,4935	0,97	3,462	3,511	30,58	63.185,35
Intuitive Surgical	403,4	-1,33	409,35	409,35	34,50	-
Investor Ab Class B	25,76	-	25,84	25,84	30,88	-
Inwit	9,81	1,08	9,685	9,835	-15,06	9.350,49
Irce	2,12	3,41	2,05	2,12	5,66	58,60
Iren	1,929	1,42	1,895	1,944	-3,42	2.476,99
It Way	1,374	-0,87	1,332	1,384	-20,21	14,54
Italgas	4,82	1,43	4,71	4,858	-8,18	3.863,31
Italian Exhibition Gr.	6,24	15,56	5,4	6,26	71,99	164,72
Italmobiliare	28,6	1,78	28,1	28,6	8,70	1.200,41
Iveco Group	10,675	-0,09	10,575	10,795	30,29	2.892,57
IVS Gr. A	7,14	-0,28	7,14	7,14	30,85	646,59
J						
Jetblue Airways	5,35	-	5,393	5,393	32,63	-
Johnson & Johnson	136,06	0,22	135,42	136,3	-4,50	-
Juventus FC	2,1535	2,62	2,094	2,17	-5,21	529,51
K						
Kering	315,65	2,47	309,3	317,6	-22,99	-
Kla-Tencor	793,9	-0,85	792,8	814,7	66,52	-
KME Group	0,986	1,23	0,961	0,989	7,04	260,62
KME Group r nc	1,48	-	1,41	1,48	28,70	21,03
Kroger	47,32	-	47,32	50,42	20,11	-
L						
Lam Research	1011,2	-1,38	993,3	1030	44,66	-
Landi Renzo	0,285	0,18	0,2805	0,2885	-34,67	65,38
Lazio	0,728	-	0,716	0,73	-8,09	48,90
Leonardo	22,84	0,88	22,35	22,87	50,86	13.070,38
Lottomatica Group	11,01	2,32	10,77	11,04	10,33	2.720,31
LU-VE	26,6	1,33	26,4	26,8	15,28	586,84
Lvmh	714,2	0,93	708,5	715,6	-3,92	-
M						
Maire	7,315	1,53	7,175	7,32	45,91	2.375,81
Marathon Petroleum	164,86	-	160	160,22	20,85	-
Marr	12,46	2,98	12,02	12,46	6,39	809,65
Marvell Technology	69,95	-	69,37	69,87	21,65	-
Mastercard	419,05	-0,15	420,4	420,4	9,40	-
Mcdonald's	235,85	0,73	235,25	235,25	-11,56	-
Mediobanca	13,81	1,66	13,595	13,82	21,41	11.333,88
Merck	166,8	1,71	166,55	166,55	14,40	-
Met.Extra Group	2,66	3,10	2,42	2,66	28,24	1,42
Mfe A	3,172	3,52	3,08	3,19	29,75	1.018,84
Mfe B	4,016	1,98	3,918	4,038	20,47	933,59
Microchip Technology	84,95	-	88,72	88,72	4,66	-
Micron Technology	140,04	-4,55	138,04	147,72	87,29	-
Microsoft Corp	414,7	-0,68	411,95	419,25	22,90	-
Mittel	1,515	0,33	1,49	1,535	0,09	122,96
Moderna	125,98	2,79	122,64	127	35,96	-
Moltiply Group	34,6	1,47	34,1	35,1	9,15	1.388,37
Moncler	57	0,81	56,36	57,68	1,49	15.569,49
Mondadori	2,415	8,54	2,25	2,44	5,13	588,17
Mondo TV	0,195	0,10	0,1906	0,195	-35,04	12,60
Monrif	0,038	7,95	0,035	0,038	-32,26	7,25
Monte Paschi Si	4,618	1,12	4,546	4,618	49,50	5.751,14
Mtu Aero Engines	227,1	1,29	224,4	224,4	24,92	-
Munich Re	463,6	-	462,3	462,3	22,35	-
N						
Neodecortech	3,16	1,94	3,1	3,16	-7,48	43,40
Netflix	636,3	-0,34	633,8	646,2	44,99	-
Netweek	0,041	-2,38	0,041	0,042	-66,54	0,84
Newlat Food	11,3	-3,58	11,3	11,98	45,22	501,64
Newmont	40,075	3,33	39,09	39,09	-0,13	-
Nexi	5,724	2,21	5,59	5,724	-24,25	7.383,61
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	88,89	1,38	88,01	88,5	-10,20	-
Nikola Corp	0,372	-	0,372	0,372	-41,99	-
Nordea Bank	11,26	-	11,4	11,585	3,00	-
Nvidia Corp	129,5	-0,37	127,02	132,12	189,56	-
O						
Occidental Petroleum	58,17	1,08	57,8	58,53	6,59	-
Olidata	0,583	0,52	0,572	0,587	5,62	65,78
Openjobmetis	16,55	0,61	16,45	16,55	3,21	219,98
Oracle	133,78	-1,27	133,84	136,36	40,09	-
Orange	9,54	1,08	9,5	9,556	-8,92	-
Orsero	12,66	0,32	12,58	12,76	-25,23	224,84
OVS	2,71	0,67	2,656	2,718	20,41	651,63
P						
Palantir Technologies	24,365	2,14	23,375	24,81	50,22	-
Paypal	55,17	-0,22	55	55,66	-1,54	-
Pepsico	156,18	-	154,9	155,38	-2,83	-
Pharmanutra	47,45	2,48	46,2	47,45	-17,55	450,36
Philips	24,59	2,03	24,26	24,56	14,79	-
Philogen	20,1	0,50	19,9	20,3	9,68	583,28
Piaggio	2,814	1,30	2,768	2,83	-7,20	983,28
Pininfarina	0,75	-2,60	0,75	0,77	-1,55	60,82
Piovan	12	3,00	11,7	12,1	9,14	619,23
Piquadro	2,21	-0,45	2,17	2,21	-0,50	109,32
Pirelli & C.	5,908	1,34	5,788	5,922	18,10	5.831,24
PLC	1,545	-1,59	1,53	1,55	-7,51	40,74
Plug Power	2,4205	0,60	2,401	2,509	-42,62	-
Porsche Automobil Holding Pref	43,12	-0,87	42,78	43,22	-7,83	-
Porsche Pref	69,98	2,94	67,64	70,5	-27,72	-
Poste Italiane	12,62	1,57	12,45	12,65	21,06	16.258,20
Prysmian	58,62	1,52	57,44	58,8	40,32	16.006,73
Q						
Qualcomm	202,65	-4,93	202,35	215,6	60,75	-
R						
Rai Way	5	-	4,985	5,04	-2,32	1.366,80
Ratti	2,06	-	2	2,08	-22,59	56,74
RCS Mediagroup	0,764	-0,26	0,764	0,786	3,83	402,30
Recordati	49,24	2,93	47,58	49,24	-1,90	10.024,13
Regeneron Pharmaceuticals	965	-	969,2	969,2	20,13	-
Renault	50,14	0,24	49,68	50,2	35,60	-
Reply	139	3,89	134,2	139,4	12,01	5.011,96
Revo Insurance	9,06	0,22	9	9,08	8,29	221,83
Rheinmetall	494,4	1,31	483	496	70,19	-
Risanamento	0,031	-2,52	0,0305	0,0325	-12,74	58,11
Roku	49,17	-	49,7	49,7	-40,96	-
Rwe	33,54	-	33,28	33,28	-18,61	-
S						
S. Ferragamo	8,895	-0,34	8,81	9,045	-27,15	1.505,37
Sabaf	16,75	0,60	16,5	16,75	-3,42	210,87
Saes G.	27,45	-0,90	27,45	27,7	20,59	464,97
Safilo Group	1,058	-	1,042	1,064	15,53	437,53
Saipem	2,129	1,87	2,083	2,139	40,18	4.137,71
Salcef Group	25,5	-0,20	25,5	25,65	4,43	1.594,25
Salesforce	224,8	4,41	216,45	225,4	-9,94	-
Sanlorenzo	41,4	1,97	40,5	41,55	-4,20	1.428,41
Sanofi	88,07	1,15	86,81	88,09	-2,28	-
Sap	174	-1,16	174	178,18	25,66	-
Saras	1,623	0,12	1,618	1,627	0,07	1.542,29
Seco	3,16	5,33	2,96	3,165	-13,45	398,26
Seri Industrial	4	5,82	3,795	4,08	11,68	208,65
Servizi Italia	1,865	1,36	1,835	1,865	9,07	58,24
Sesa	115	8,18	106,1	115	-13,07	1.675,83
Siemens	170,42	0,94	170	170,72	0,98	-
Siemens Energy	24,85	2,86	24,2	24,9	102,42	-
SIT	1,86	0,54	1,82	1,86	-45,62	46,15
Sixt	68,75	-	68,1	68,1	-23,61	-
Skyworks Solutions	99,88	-	100	100	1,61	-
Sma Solar Technology	29,4	1,94	29,52	31,4	-49,10	-
Snam	4,353	1,61	4,278	4,359	-7,95	14.410,11
Snowflake	118,44	-1,17	119,32	120,2	-33,06	-
Societe Generale	22,395	1,40	22,195	22,44	-7,70	-
Softlab	1,25	-3,10	1,25	1,27	-12,65	6,44
Sogefi	3,415	0,89	3,32	3,495	59,08	389,84
Sol	31,95	0,31	31,4	32,05	13,36	2.882,85
Sole 24 Ore	0,744	1,09	0,73	0,748	7,51	41,13
Somec	15,55	1,30	15,5	15,9	-45,77	106,60
Spotify Technology	292,1	0,72	287,55	294,15	68,26	-
Starbucks Corp	74,97	0,73	74,57	74,57	-14,08	-
Stellantis	19,074	0,50	18,938	19,244	-10,04	60.342,31
STMicroelectr.	38,435	0,63	38,02	38,71	-14,78	35.238,80
Stryker	320,2	-	325,6	325,6	19,92	-
T						
Tamburi Inv.	9,48	1,07	9,25	9,52	1,18	1.734,59
Technogym	9,5	0,42	9,4	9,59	4,60	1.912,11
Technoprobe	9,5	1,17	9,28	9,75	8,35	6.151,84
Telecom It. r nc	0,2475	1,73	0,2427	0,2486	-19,76	1.476,03
Telecom Italia	0,2298	2,41	0,2245	0,2298	-23,48	3.461,24
Telefonica	4,041	1,23	4,02	4,025	12,80	-
Tenaris	14,51	1,04	14,345	14,64	-8,39	17.088,00
Terna	7,636	1,25	7,504	7,638	-0,19	15.152,71
Tesla	170,7	-0,87	168,88	174,58	-24,63	-
Tesmec	0,0875	0,46	0,0863	0,0887	-24,20	54,11
Tessellis	0,647	-0,46	0,636	0,675	-2,04	154,50
Texas Instruments	179,9	-	181,7	181,7	20,32	-
The Coca-Cola Company	57,85	-	58,47	58,48	9,63	-
The Italian Sea Group	9,42	-1,36	9,42	9,64	17,48	510,80
The Travelers Companies Inc	196,45	-	194,6	194,75	26,90	-
The Walt Disney	94,37	-0,21	94,67	94,67	15,66	-
Thyssenkrupp	4,398	2,11	4,356	4,402	-30,43	-
Tinexta	17,19	3,24	16,78	17,19	-19,09	777,76
Toscana Aeroporti	11,35	-0,87	11,3	12	-2,77	216,86
Trevi	0,3475	0,72	0	0,3515	8,37	108,56
Triboo	0,754	-1,82	0,75	0,776	-1,60	21,68
Tripadvisor	16,86	-	16,38	16,92	-13,76	-
Tui	6,918	-2,62	6,878	6,878	-2,50	-
Txt e-solutions	24,85	2,05	24,45	24,95	23,60	316,04
U						
Uber Technologies	65,55	-	65,96	65,96	15,25	-
Under Armour - Classe A	6,474	-	6,414	6,414	-18,01	-
Unicredit	34,8	2,14	34,055	35,04	39,17	58.766,41
Unidata	3,67	1,66	3,6	3,67	-8,99	110,95
Unieuro	9,32	0,76	9,2	9,42	-10,44	192,75
Unipol	9,46	1,12	9,37	9,49	81,01	6.712,90
UnipolSai	2,524	-0,24	2,514	2,532	11,63	7.152,99
V						
Valsoia	9,74	0,41	9,66	9,76	4,32	104,73
Varta	10,06	7,88	9,345	9,345	-55,42	-
Verbio Vereinigte Bioenergie	17,16	-	16,87	17,14	-29,80	-
Vianini	0,86	-	0,86	0,86	-0,19	90,62
Virgin Galactic Holdings	8,399	-15,67	8,399	8,399	-34,50	-
Visa - Classe A	256,25	0,73	256,1	256,2	9,23	-
Volkswagen	105,9	0,47	104,95	106,25	-6,11	-
Vonovia	26,54	1,57	0	26,47	-5,64	-
W						
Walgreens Boots Alliance	14,864	-	15,09	15,094	-41,05	-
Walmart	63,4	-0,20	63	63,43	33,33	-
Warner Bros Discovery	6,65	-	6,588	6,6	-35,74	-
Webuild	2,076	3,08	2,02	2,086	10,31	2.062,11
Webuild r nc	10,6	1,92	10,4	10,6	86,08	16,53
Western Digital	73,24	-1,86	75	77,29	77,09	-
WIIT	19,62	1,13	19,22	19,74	-2,13	536,39
Z						
Zalando	22,62	0,67	22,68	22,73	5,48	-
Zest	0,212	0,47	0,208	0,222	-22,10	34,34
Zignago Vetro	12,12	4,48	11,64	12,18	-18,60	1.042,74
Zucchi	1,965	-1,01	1,965	2,05	-13,16	7,82

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	933.84	0.98
Cac 40	7671.34	1.34
Dax (Xetra)	18239.09	0.95
FTSE 100	8272.46	0.82
Ibex 35	11160.50	0.94
Indice Gen	56749.99	0.85
Nikkei 500	3330.68	0.10
Swiss Market In.	12128.16	0.56

EURIBOR 19-6-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,648	3,699
1 Mese	3,598	3,648
3 Mesi	3,7	3,751
6 Mesi	3,689	3,74
1 Anno	3,608	3,658

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 20/6/2024	$ x Oz	€x Gr
Oro fino (per gr.)	67.25	70.2
Argento (per kg.)	852.16	909.57
Platino p.m.	979.00	0.0000
Palladio p.m.	904.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0719	-0,28	-3,00
Giappone	169,82	0,02	8,63
G. Bretagna	0,84513	0,07	-2,75
Svizzera	0,9546	0,42	3,09
Australia	1,6076	-0,30	-1,15
Brasile	5,7921	-0,95	8,03
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4696	-0,28	0,37
Danimarca	7,4581	-0,02	0,07
Filippine	63,124	-0,05	3,00
Hong Kong	8,3654	-0,30	-3,08
India	89,6225	-0,07	-2,48
Indonesia	17678,1	0,39	3,50
Islanda	149,3	0,00	-0,80
Israele	3,9948	-0,03	-0,11
Malaysia	5,0492	-0,19	-0,56
Messico	19,7453	-0,57	5,46
N. Zelanda	1,7492	-0,21	-0,07
Norvegia	11,2915	-0,55	0,45
Polonia	4,321	-0,21	-0,43
Rep. Ceca	24,898	-0,05	0,70
Rep.Pop.Cina	7,7825	-0,23	-0,87
Romania	4,9771	0,01	0,03
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4504	-0,10	-0,60
Sud Corea	1488,01	0,25	3,79
Sudafrica	19,4066	0,16	-4,63
Svezia	11,198	-0,14	0,92
Thailandia	39,403	-0,04	3,77
Turchia	35,1725	0,57	7,72
Ungheria	397,39	0,27	3,81

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
12.07.24	2220	99,82	0,00
31.07.24	1034	99,62	3,26
14.08.24	3467	99,49	3,20
13.09.24	5994	99,23	3,01
30.09.24	1325	99,15	2,72
14.10.24	3070	98,91	3,12
14.11.24	2967	98,60	3,14
29.11.24	1035	98,50	3,05
13.12.24	4849	98,33	3,16
14.01.25	8354	98,01	3,19
14.02.25	1944	97,72	3,18
14.03.25	3438	97,49	3,12
14.04.25	2259	97,21	3,11
14.05.25	4019	97,07	2,94
13.06.25	25252	96,65	3,11

MONETE AUREE

QUOTE AL 20/6/2024	Domanda	Offerta
Marengo	400,75	425,28
Sterlina	505,34	536,28
4 Ducati	950,48	1.008,67
20 $ Liberty	2.098,67	2.225,86
Krugerrand	2.147,2	2.278,66
50 Pesos	2.588,82	2.747,32

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
12.07.24	99,824	99,795	0,00
31.07.24	99,623	99,597	3,26
14.08.24	99,49	99,468	3,20
13.09.24	99,231	99,206	3,01
30.09.24	99,149	99,099	2,72
14.10.24	98,905	98,875	3,12
14.11.24	98,6	98,558	3,14
29.11.24	98,5	98,416	3,05
13.12.24	98,328	98,321	3,16
14.01.25	98,013	97,976	3,19
14.02.25	97,715	97,677	3,18
14.03.25	97,488	97,448	3,12
14.04.25	97,21	97,164	3,11
14.05.25	97,069	96,935	2,94
13.06.25	96,647	96,611	3,11
BTP			
1.7.2024	99,963	99,953	0,00
1.8.2024	99,522	99,485	3,31
1.9.2024	100,018	100,02	3,08
15.11.2024	99,16	99,138	3,41
1.12.2024	99,51	99,525	3,29
15.12.2024	98,402	98,4	3,39
1.2.2025	98,119	98,09	3,43
1.3.2025	100,9	100,894	3,03
28.3.2025	99,854	99,827	3,16
15.5.2025	98,237	98,223	3,31
1.6.2025	98,182	98,131	3,31
1.7.2025	98,37	98,34	3,28
15.8.2025	97,43	97,33	3,35
29.9.2025	100,09	100,08	3,09
15.11.2025	98,77	98,76	3,10
1.12.2025	98,08	98,01	3,15
15.1.2026	100,02	100,04	3,06
28.1.2026	99,57	99,55	3,07
1.2.2026	95,49	95,45	3,35
1.3.2026	101,73	101,79	2,90
1.4.2026	94,2	94,25	3,42
15.4.2026	100,7	100,68	2,95
1.6.2026	96,7	96,67	3,19
15.7.2026	97,55	97,52	3,10
1.8.2026	93,26	93,19	3,36
15.9.2026	101,02	100,98	2,91
1.11.2026	108,73	108,75	2,51
1.12.2026	95,17	95,15	3,19
15.1.2027	93,94	93,95	3,25
15.2.2027	98,93	98,95	3,02
1.4.2027	94,13	94,04	3,22
1.6.2027	96,91	96,87	3,04
13.6.2027	100,39	100,33	3,16
15.7.2027	100,18	100,2	2,98
1.8.2027	96,29	96,26	3,07
15.9.2027	92,79	92,79	3,23
1.11.2027	109,98	109,98	2,58
1.12.2027	97,81	97,81	3,01
1.2.2028	95,47	95,49	3,10
15.3.2028	89,28	89,18	3,32
1.4.2028	100,08	100,11	2,95
15.7.2028	89,27	89,24	3,28
1.8.2028	101,48	101,5	2,96
1.9.2028	105,24	105,23	2,84
10.10.2028	102,4	102,45	3,18
1.12.2028	97,89	97,68	2,98
1.9.2029	102,86	102,88	2,91
15.2.2029	87,45	87,37	3,34
15.6.2029	97,07	97,05	3,11
01.7.2029	99,62	99,43	3,03
1.8.2029	97,98	97,97	3,08
1.11.2029	108,79	108,84	2,83
15.12.2029	101,71	101,73	3,05
1.3.2030	100,08	100,07	3,07
5.3.2030	100,02	100,04	3,21
1.4.2030	88,83	88,78	3,35
14.5.2030	99,8	99,91	3,24
15.6.2030	100,66	100,75	3,11
1.8.2030	85,85	85,82	3,44
15.11.2030	102,22	102,3	3,12
1.12.2030	88,9	88,91	3,40
15.02.2031	99,3	99,3	3,20
1.4.2031	83,96	83,96	3,49
1.5.2031	114,66	114,64	2,90
15.7.2031	98,63	98,7	3,26
1.8.2031	81,25	81,23	3,56
30.10.2031	102,35	102,43	3,16
1.12.2031	82,58	82,6	3,54
1.3.2032	86,77	86,67	3,44
1.6.2032	81,45	81,42	3,55
1.12.2032	91,25	91,23	3,39
1.2.2033	114,2	114,26	3,16
1.5.2033	104,64	104,55	3,27
1.9.2033	89,7	89,77	3,49
1.11.2033	103,89	103,94	3,34
1.3.2034	102,64	102,6	3,38
1.7.2034	99,58	99,56	3,44
1.8.2034	109,22	109,24	3,32
1.3.2035	94,85	94,87	3,54
30.4.2035	100,58	100,72	3,46
1.3.2036	76,55	76,47	3,80
1.9.2036	83,21	83,17	3,72
1.2.2037	100,04	100,21	3,52
1.3.2037	69,67	69,63	3,91
30.10.2037	99,7	99,95	3,60
1.3.2038	90,91	90,9	3,73
1.9.2038	87,46	87,46	3,76
1.8.2039	108,68	108,72	3,65
1.10.2039	99,2	99,25	3,73
1.3.2040	87,48	87,5	3,81
1.9.2040	108,75	108,79	3,68
1.3.2041	71,39	71,48	3,96
1.9.2043	101,63	101,77	3,80
1.9.2044	106,01	106,12	3,76

t3rza terra

Michelangelo **Pistoletto**
e Cittadellarte **a Villa Manin**

26.5 — 31.12 _ 2024
33033 Passariano
di Codroipo (UD)
Italia

Credo che l'artista abbia una funzione essenziale, la sua maestria rimane indispensabile. Tuttavia tale maestria non sarà più solo dei grandi artisti famosi, sarà di tutti coloro che sapranno cimentarsi non solo nel produrre un'opera, ma nell'integrare la creazione nella convivenza sociale.

Michelangelo Pistoletto

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.14
e tramonta alle 21.04
La Luna Sorge alle 21.11
e tramonta alle 4.57
Santo San Luigi Gonzaga
Il Proverbio
Cui che al va a mulin si sporcje di voladie
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Due immagini dell'incontro con i rappresentanti delle categorie e i portatori di interesse organizzato ieri nel salone del Popolo

Ztl, più tempo per le consegne Confcommercio resta critica

Il Comune ha presentato le novità alle categorie: accolte le richieste di chi lavora in centro

Cristian Rigo

Mezz'ora in più per le operazioni di carico e scarico al pomeriggio e accesso occasionale concesso anche alle imprese delivery o supermercati per le consegne a domicilio. Sono le principali novità al disciplinare della Zona a traffico limitato (Ztl) introdotte dal Comune e illustrate ieri alle categorie nel corso di un incontro a palazzo D'Aronco.

«Abbiamo voluto agevolare chi lavora e consentire una corretta e sicura fruizione del centro da parte di tutti», assicura il vicesindaco Alessandro Venanzi che ha spiegato le modifiche insieme all'assessore alla Viabilità, Ivano Marchiol. Il vicepresidente provinciale di Confcommercio Fabio Passon, pur «apprezzando la volontà del Comune nel volere apportare modifiche al disciplinare di attuazione della Ztl e dell'Area pedonale, un passaggio che recepisce la maggior parte delle osservazioni che avevamo posto all'amministrazione nell'ottica di non penalizzare ulteriormente gli imprenditori del commercio, del turismo e i pubblici esercizi», ha rimarcato la «contrarietà alla attuale perimetrazione individuata dal Comune che ha esteso la Ztl rispetto alla versione precedente, eliminando per esempio la Ztpp e chiudendo altre vie».

ALESSANDRO VENANZI
VICESINDACO E ASSESSORE ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE

«Siamo pronti al dialogo per adottare migliorie, ma anche l'allargamento dei confini era stato condiviso»

Non solo. Secondo Passon, che ha partecipato all'incontro con i consiglieri Rodolfo Totolo, Andrea Freschi e Giovanni Pigani, «l'eliminazione delle auto non ha portato, al momento, un miglioramento della qualità degli spazi svuotati dalle auto, ma anzi il minor afflusso di persone ha accentuato alcuni fenomeni di degrado e di scarsa sicurezza nel pieno centro cittadino, penalizzando ulteriormente l'attività dei nostri associati». Problemi, ha concluso Passon, «che abbiamo segnalato al Comune, con cui stiamo fissando degli incontri per cercare di risolverli».

Dal canto suo Venanzi ha rimarcato «la massima disponibilità ad andare incontro alle esigenze di chi lavora, confermata anche dalle ultime modifiche», sottolineando però che «anche Confcommercio aveva condiviso l'allargamento della Ztl quando era stato presentato mesi fa». Come dire insomma che il confronto, anche il quel caso, c'era stato.

Tornando alle novità, per le operazioni di carico e scarico viene aumentata di mezz'ora la fascia oraria dal pomeriggio, portando l'apertura della finestra alle 14.30, mentre il termine alle 16.30 rimane invariato. L'accesso occasionale in Ztl viene concesso anche ai pazienti con difficoltà di deambulazione che devono sottoporsi a visite mediche urgenti, alle imprese delivery o supermercati per le consegne a domicilio. Anche altri due tipi di imprese avranno diritto al pass e potranno utilizzare gli stalli carico e scarico: le imprese di pulizie – che potranno accedere dalle 4 alle 8 del mattino - e i residenti, domiciliati e fruitori di immobili all'interno della Ztl per operazioni di carico e scarico di merci ingombranti e per altre rilevanti necessità.

Potranno chiedere un accesso libero permanente i corrieri per la consegna di medicinali, la vigilanza privata, gli artigiani, le imprese edili, di trasporto e di commercio e quelle di assistenza a domicilio, il trasporto valori, gli organi di stampa, supermercati e delivery per consegne. Inoltre le imprese che lavorano nei cantieri non saranno obbligate a richiedere l'occupazione di suolo pubblico ma potranno optare per una più veloce ed economica sosta con tariffa giornaliera forfettaria di 15 euro negli stalli di carico e scarico. —

FABIO PASSON

Più degrado

«Restiamo contrari alla attuale perimetrazione individuata dal Comune che ha esteso la Ztl eliminando per esempio la Ztpp e chiudendo altre vie». Così il vicepresidente provinciale di Confcommercio, vicepresidente provinciale Fabio Passon che ha evidenziato come «l'eliminazione delle auto non ha portato, al momento, un miglioramento della qualità degli spazi svuotati dalle auto, ma anzi il minor afflusso di persone ha accentuato fenomeni di degrado e di scarsa sicurezza».

IVANO MARCHIOL

Accessibilità

«Voglio sfatare una volta per tutte l'idea che molti, a volte anche strumentalmente, lasciano intendere, ovvero che la nostra sia una lotta ideologica alle auto – ha dichiarato Ivano Marchiol, assessore alla Viabilità -. Il nostro obiettivo è invece quello di garantire l'accesso ai luoghi anche con le auto qualora ci sia un effettivo bisogno e non, viceversa, in modo sconsiderato semplicemente per un'abitudine consolidata alla sosta selvaggia».

L'INTERPELLANZA

Il centrodestra chiede chiarimenti sui fondi assegnati a Udin'Nova

«Abbiamo presentato un'interpellanza urgente al Sindaco per fare luce su diverse questioni riguardanti l'associazione di promozione sociale Udin'Nova e sul ruolo del consigliere Stefano Salmè e dei suoi familiari all'interno della stessa associazione, con l'obiettivo di garantire la massima trasparenza nella gestione dei contributi pubblici e delle nomine all'interno dell'amministrazione comunale». Così il capogruppo di FdI, Luca Vidoni che aggiunge: «In particolare, vogliamo conoscere l'ammontare totale dei contributi che il Comune di Udine ha assegnato all'associazione Udin'Nova, dalla sua costituzione a oggi, e i progetti per i quali sono stati assegnati, come da ultimo, il contributo di 7.070 euro (quota richiesta 10 mila) per la realizzazione di un evento del cartellone di Udinestate 2024: la "Prima festa del solstizio d'estate", che si svolgerà il 21 giugno in diversi locali, alcuni dei quali gestiti da ex candidati della lista Liberi elettori a sostegno del candidato sindaco Stefano Salmè».

Inoltre, conclude, «poiché il consigliere comunale Salmè risulta essere il coordinatore del mercatino "Robis di une volte", ideato dal padre Antonio Salmè e gestito sempre da Udin'Nova, vogliamo chiarire se Stefano Salmè ricopra ancora il ruolo in essere e se l'amministrazione comunale abbia valutato eventuali o possibili conflitti d'interesse». —

IL QUADRIFOGLIO

«Penso alla politica delle relazioni per trovare la felicità»

De Toni presenta le linee guida della sua azione amministrativa «È questa la strada più semplice per riconoscere i diritti civili»

L'INTERVISTA

CRISTIAN RIGO

Dal claim "Udine città felice" a una politica orientata alla felicità, che si è fatta movimento con la nascita della federazione Quadrifoglio, e che vuole diventare motore di una rivoluzione anche filosofica che pone al centro le relazioni. Perché è lì, secondo il sindaco Alberto Felice De Toni, che va ricercata la felicità. E allora l'orientamento della politica «deve essere quello di generare relazioni dove si innerva la felicità delle persone». Se ne parlerà sabato, dalle 9 alle 13, al centro Balducci nel convegno organizzato dalla federazione Quadrifoglio intitolato "Felicità pubblica".

Quello che poteva sembrare solo uno dei tanti claim elettorali, realizzando giocando con il suo secondo nome, ereditato dal nonno materno, sta diventando la stella polare della sua azione politica?

«Sì, la felicità è un concetto profondissimo, penso sia quello a cui anela ogni uomo anche se è presente solo nella costituzione americana».

Ma come declinarlo nell'attività amministrativa?

«Prima di tutto dobbiamo fare una riflessione sulla felicità che non è mai individuale, ma sempre relazionale. Una persona da sola non può essere felice, ha bisogno di condividere le sue esperienze con gli affetti, la famiglia, gli amici».

Ed è lì che interviene la politica?

«Esatto».

Ma in che modo?

«Favorendo queste relazioni».

Ci faccia un esempio.

«Se un giovane ha bisogno di una stanza per poter venire a frequentare l'università e un anziano che vive solo ha difficoltà a fare la spesa, insieme potrebbero risolvere due problemi. Oggi né il mercato, né lo stato generano relazioni e quindi il compito della politica deve essere proprio quello di favorire le associazioni sportive, culturali, a carattere sanitario più in generale ovunque ci possano essere relazioni tra le persone».

E la tutela dei diritti?

«A mio avviso, ce ne sono di quattro livelli: i primi sono figli della rivoluzione francese e fanno riferimento alla libertà e all'uguaglianza; i secondi sono i cosiddetti diritti sociali, ossia lavoro, istruzione e sanità; i terzi sono i diritti civili come il divorzio e la libertà di essere omosessuale; i quarti sono i diritti relazioni o diritti a essere felici».

In realtà sui diritti civili c'è ancora molta strada da fare.

ALBERTO FELICE DE TONI
PRIMO CITTADINO DEL CAPOLUOGO FRIULANO

«Il profitto dev'essere condiviso con i lavoratori che contribuiscono a farlo»

«Certo, ma promuovendo le relazioni sarà più semplice anche veder riconoscere i diritti civili».

Come amministrazione, a più di un anno dall'insediamento, cosa avete fatto per promuovere le relazioni e la felicità?

«Abbiamo portato avanti un lavoro importante con le scuole, aumentando gli investimenti e i servizi, l'iniziativa che ha portato in piazza genitori, studenti e insegnanti è stata un grande successo».

Altri esempi?

«Stiamo lavorando per migliorare il verde e gli spazi pubblici, tutti strumenti che vogliono favorire le occasioni di incontro».

Quindi chi mette in relazione il Pil con il benessere sbaglia?

«Conosco personalmente molte persone ricche che non sono per niente felici. Il reddito è necessario per accedere a determinati servizi, ma sicuramente non sufficiente per essere felici».

Il capitalismo è superato?

«Deve essere superato perché abbiamo visto che non funziona. I ricchi sono sempre più ricchi e i poveri sempre più poveri, inoltre il pianeta è stato sfruttato in modo indiscriminato. Ma le nazioni più ricche non sono le più felici, basta osservare il rapporto sulla felicità pubblica che viene diffuso dall'Onu il 20 marzo, giorno dell'equinozio di primavera e giornata internazionale della felicità, c'è un disallineamento marcato tra questi due valori».

Ma come si può cambiare l'economia?

«È necessario condividere con i lavoratori il profitto che contribuiscono a generare, questo è il tema principale, insieme alla sostenibilità ambientale che deve andare di pari passo con quella sociale, economica e politica». —

IL PROGRAMMA

Domani il convegno al Centro Balducci

Federazione Quadrifoglio, il gruppo civico presieduto dal sindaco di Udine Alberto Felice De Toni organizza il convegno intitolato "Felicità Pubblica" che si svolgerà domani dalle 9 alle 13 al Centro Balducci di Zugliano. L'incontro, moderato dal vicedirettore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini, vedrà la partecipazione di De Toni, che introdurrà i lavori di Luigino Bruni dell'Università Lumsa di Roma che interverrà sul tema "La pubblica felicità come nota della tradizione/vocazione italiana all'economia", di Stefano Bartolini dell'Università di Siena ("Manifesto per la felicità"), di Olivia Guaraldo dell'Università di Verona ("Felicità e politica. La prospettiva di Hannah Arendt") e di Leonardo Becchetti ("Oltre l'homo economicus. Felicità, generatività, economia delle relazioni") dell'Università di Roma Tor Vergata. Alle 12 è previsto un dibattito con la possibilità di fare delle domande ai relatori. Sarà possibile seguire l'incontro in diretta all'indirizzo youtube.com/@centro-balducci

Gabriele Cossettini

Pietro Nobile

Alessia Valle

Tommaso Musaj

Alessandro Sangoi

Filippo Mauro

Caterina Calia

Giovanni Vidus

Commenti positivi dagli studenti impegnati nell'esame di maturità negli istituti cittadini

La versione di Platone e matematica «Adesso ci concentriamo sugli orali»

LE TESTIMONIANZE

ALESSANDRO CESARE

Se la prima prova qualche perplessità l'ha lasciata, con la seconda la gran parte degli studenti udinesi ha ritrovato il sorriso. Tra la versione di greco e il problema di matematica passando per i quesiti tecnici, i ragazzi hanno dimostrato di potersela cavare, grazie soprattutto alla preparazione ricevuta dai loro insegnanti durante l'anno. Ora resta solo lo scoglio dell'orale prima di mettere le mani sull'agognato diploma e di concentrarsi sul futuro, tra università, mondo del lavoro o scelte alternative.

«È andata bene, i professori ci hanno preparato bene – confessa Gabriele Cossettini della sezione meccanica serale del Malignani –. Il bilancio di questi due giorni è positivo, sono riuscito a restare tranquillo. Ora sotto con gli orali».

Pietro Nobile ha frequentato lo stesso indirizzo ma con i corsi diurni: «La seconda prova si è rivelata fattibile, con i professori che ci hanno aiutato al momento opportuno. Ho avuto il tempo di ragionare e di fare con calma, quindi sono soddisfatto. Chiuso il capitolo superiori – aggiunge – sono pronto a un'esperienza di due anni all'Its di Modena».

Alessia Valle è una studentessa dell'indirizzo Chimica e biologia del Malignani: «Pensavo peggio, le tracce invece erano ben fatte. Mi sono concentrata sugli enzimi e sulla struttura della membrana cellulare. È andata bene, sono riuscita a gestire l'ansia. Fino a oggi l'esperienza dell'esame è positiva». Valle non continuerà a studiare, avendo altri progetti in mente: «Proverò a entrare in accademia nell'Arma dei carabinieri, sto già facendo i concorsi», precisa.

Compiaciuto Tommaso Musaj: «È andata bene, la prova non era complicata – chiarisce lo studente dell'indirizzo aeronautico del Malignani –. Riguardava il dimensionamento di una struttura alare di un drone: una traccia articolata, divertente da sviluppare».

Da uno dei bar di fronte al centro studi ecco sbucare Alessandro Sangoi: «Non mi posso lamentare, ci abbiamo provato e abbiamo fatto il possibile – commenta –. Ho trovato più semplici le tracce della prima prova. Speriamo nell'orale». Sul futuro il giovane ammette di voler andare a lavorare da settembre, tentando poi la strada dei concorsi pubblici alla ricerca di un posto fisso.

> I ragazzi non si sono fatti spaventare dalle prove tecniche e c'è chi sta pensando all'iscrizione all'università

Davanti al liceo classico Stellini i volti sono distesi dopo la prova, nonostante la versione di greco: «Per nostra fortuna è uscito Platone e non Aristotele – dice Giovanni Vidus –. Il testo era lineare e credo di averlo tradotto abbastanza bene. Ho trovato qualche difficoltà in più per i collegamenti richiesti nella terza domanda. Il bilancio dei due giorni di esame è positivo. Ora avanti con l'orale poi mi iscriverò a Matematica a Udine».

È passato da Ungaretti a Platone Filippo Mauro: «Forse la paura prima dell'esame è stata esagerata. Tutto è filato liscio, sono riuscito a rimanere tranquillo. Il mio futuro sarà a Padova per studiare filosofia».

Contenta della sua prova pure Caterina Calia, che dopo aver scelto la traccia su Pirandello il primo giorno, è riuscita a risolvere al meglio il testo di Platone: «Sono felice di essermi tolta queste due prove», confessa. Facce compiaciute e ampi sorrisi anche per Teresa Sidoti e per Lucrezia Ristori: per entrambe la versione di greco è stata affrontabile. Commenti positivi anche davanti al liceo scientifico Marinelli, dove il problema di matematica non ha spaventato più di tanto. —

LA PARTITA DEGLI EUROPEI

Locali pieni e tifo per l'Italia, poi la delusione

In tanti, ieri sera, hanno assistito, nei locali cittadini, alla sfida tra la Spagna e l'Italia. Favoriti dai maxi-schermi e dai televisori sintonizzati sulla partita, molti tifosi hanno riempito i locali udinesi. Tanta la delusione per il risultato finale, anche se fino alla fine tutti hanno sperato nel pareggio. Alla fine, però, è arrivato il fischio dell'arbitro Vincic che ha sancito la vittoria delle furie rosse per 1-0. Appuntamento a lunedì sera per la prossima partita degli azzurri (Foto Petrussi).

TRIBUNALE

Nell'infortunio morì il padre sei mesi al figlio impresario

L'uomo, 79enne, cadde da una scala mentre stuccava un soffitto in via Liruti
Il gup ha condannato anche il coordinatore della sicurezza del cantiere

Luana de Francisco

Era il padre dell'imprenditore che si stava occupando dei lavori di tinteggiatura e cartongesso all'interno del Palazzo Riva del Giardino, in via Liruti. A dire del figlio, quella mattina Almiro De Monte si era recato nel cantiere per recuperare alcuni materiali che sapeva trovarsi là. Secondo la Procura di Udine che, a seguito del decesso dell'uomo, avvenuto tre giorni dopo in ospedale, aveva aperto un fascicolo per omicidio colposo, era caduto da una scala doppia a pioli in legno mentre lavorava alla stuccatura del soffitto sul pianerottolo del primo piano. Dell'infortunio, avvenuto il 26 maggio del 2022, avrebbero dovuto quindi rispondere sia lo stesso Vanni De Monte, 56nne residente a Buja, in quanto titolare dell'impresa in cui il genitore, che aveva 79 anni e abitava a Ragogna, sarebbe stato in qualche modo occupato, sia Angelo Scandolin, 67enne di San Daniele, che del cantiere era il coordinatore della sicurezza.

Il palazzo nel quale Almiro De Monte cadde il 26 maggio 2022

Il processo che ne è seguito e che, su richiesta della difesa, è stato celebrato con rito abbreviato, si è chiuso con la condanna di entrambi gli imputati a 6 mesi di reclusione, sospesi con la condizionale. La sentenza è stata emessa dal gup del tribunale di Udine, Carlotta Silva, a fronte della richiesta di una pena a 2 anni l'uno avanzata dal pm Barbara Loffredo. Nel procedimento, nessuno dei congiunti si era costituito parte civile, avendo anzi tutti depositato una dichiarazione con cui, preso atto essersi trattato di «fatalità», rinunciavano a qualsiasi risarcimento.

La difesa ha parlato di una «fatalità» e negato che la vittima stesse lavorando

Tesi, quella della disgrazia in ambito lavorativo, sostenuta anche dal difensore di De Monte, avvocato Paolo Dal Zilio, che ha insistito sull'assenza di prove tanto rispetto all'ipotesi che il decesso potesse essere inquadrato come un infortunio sul lavoro, quanto in relazione al presunto rapporto di dipendenza o collaborazione della vittima con l'appaltatrice. Sarebbe stato l'anziano a prendere l'iniziativa di recarsi nel cantiere, appunto per recuperare i materiali che stava cercando e mentre il figlio era dal commercialista, e quella – ha osservato il legale, sulla scorta delle testimonianze raccolte – sarebbe stata la sesta o settima volta in cui lo si vedeva in via Liruti. A De Monte è stata imputata la mancata redazione di un Piano operativo di sicurezza, con particolare riferimento all'assenza di una previsione di utilizzo di un trabattello per i lavori di stuccatura.

Avrebbe dovuto essere Scandolin – ha precisato il pm nel capo d'imputazione – a verificare la presenza e l'idoneità di tale piano. Forte della consulenza tecnica cui il rito abbreviato era stato condizionato, il suo difensore, avvocato Stefano Buonocore, ha tuttavia osservato come, anche a voler considerare appunto l'anziano un lavoratore, l'infortunio era stato il risultato di un rischio della specifica lavorazione, che è di competenza del datore di lavoro, e non di un rischio da interferenza tra imprese, che è ciò di cui risponde invece il coordinatore della sicurezza. Scontato, quindi, l'appello.—

AVEVA 40 ANNI

Addio a Murano l'ingegnere deceduto col parapendio

Due cerimonie per ricordare e salutare Carlo Alberto Murano (foto), l'ingegnere vittima, sabato scorso, a soli 40 anni, di un incidente col parapendio. La prima domani alle 15 nella casa funeraria Mansutti, in via Calvario. Il rito cristiano, invece, sarà celebrato a Sacile, lunedì in duomo, alle 10.30. «Chi ha piacere di dedicare un pensiero a Carlo – ha invitato la sorella Sara – si può sentire libero di farlo».

L'ingegnere Murano ha perso la vita dopo un incidente in volo, mentre sorvolava il Monte Baldo sulle prealpi gardesane, con il suo parapendio. L'incidente ha richiesto un rapido intervento di soccorso in elicottero per trasportare Murano in gravi condizioni all'ospedale di Trento, ma non c'è stato nulla da fare. Murano era originario di Sacile e lavorava alla Sms Concast Group di Tarcento. Si era laureato a Udine e viveva a Campoformido, con la compagna Lavinia. —

L'ATER

«Tre poeti friulani nei murales dipinti da Simone Mestroni»

Il murales sulle case Ater raffigurante Giovannino Guareschi

Domenica, nella rubrica "Place Sant Jacum", Andrea Valcic evidenziava come sui murales realizzati sulle case Ater del quartiere Aurora non ci fopsse «nemmeno una parola in "marilenghe"».

«Prima di tutto vorremmo ringraziare il giornalista Andrea Valcic – fa sapere l'Ater –: la sua attenzione che ci fa capire di essere sulla buona strada e che la decisione, presa nel 2023, di collaborare con l'artista Simone Mestroni abbracciando il progetto "Città della Poesia" per portare la bellezza della letteratura e della poesia su alcune facciate delle case nei quartieri Ater della nostra città, è giusta».

«Spiace soltanto – si legge ancora nelal nota – che il giornalista non ci abbia contattati per avere più informazioni in merito, perché avrebbe scoperto che dei quattro autori da lui suggeriti, Simone Mestroni, di sua iniziativa, ha già realizzato dei murali dedicati appunto tre poeti friulani come Luigi Cappello e Amedeo Giacomini a Rualis di Cividale, o Novella Cantarutti che appare con la sua poesia in friulano sulla facciata del municipio di Feletto Umberto».

«Non sarebbe stato stimolante – sottolinea invece Mestroni – vista la grande varietà di autori esistenti, riproporre sulle case Ater a Udine, gli stessi già rappresentati sul territorio. La richiesta del giornalista Andrea Valcic, però, di fatto, è già stata accolta con la scelta di rappresentare proprio alcuni degli autori da lui stesso suggeriti».

«La scelta dell'italiano è stata dettata dalla volontà del progetto "Città della Poesia" di raggiungere e coinvolgere il maggior numero di abitanti del quartiere e della città, anche di provenienza diversa da quella friulana. La collaborazione tra Ater Udine e Simone Mestroni è iniziata, come si diceva, nel 2023, con un progetto che prevedeva la realizzazione di un murale sulle facciate di quattro caseggiati dove poi sono stati ritratti alcuni grandi autori tra i più letti, quali Giovannino Guareschi, Alda Merini, Giosuè Carducci. L'impatto visivo dei dipinti sia per la loro grandezza che per la cura con la quale ogni minimo dettaglio è stato rifinito, è davvero formidabile».

«L'ultimo murale della serie – chiude l'Ater –, sarà realizzato su un condominio di viale Forze Armate e la scelta fatta mesi fa da Mestroni e dall'Ater relativamente all'autore da ritrarre sarà certamente una gradita sorpresa per quanti, friulani, hanno a cuore le proprie radici». —

A CUSSIGNACCO IN VIA PIRONA

Palazzo del Demanio militare preso di mira dai vandali

Accessi abusivi e danneggiamenti nel complesso residenziale disabitato del Demanio militare al civico 40 di via Pirona, a Cussignacco. L'esercito, e in particolare i vertici del 12° Reparto infrastrutture, mercoledì hanno denunciato ai carabinieri di aver riscontrato danni nella palazzina. Era stata manomessa l'inferriata posta a protezione di uno degli ingressi e, sui muri di alcuni alloggi, erano state fatte scritte con vernice spray.

Chi abita a Cussignacco conosce bene la storia della palazzina. «In quegli appartamenti – spiega una residente che vive da oltre quarant'anni nella zona di via Pirona – a partire dagli anni 80 hanno abitato le famiglie di ufficiali e sottufficiali dell'esercito. Ad un certo punto, quando ha cominciato a diminuire il personale di stanza qui, hanno cominciato a svuotarsi i primi alloggi che, in tutto, saranno una quarantina. Tempo fa gli appartamenti vuoti erano finiti nel mirino di ladri che si erano portati via tutto il possibile, compresi i sanitari e parti di impianti. Ultimamente l'edificio viene preso di mira da gruppi di ragazzini che non esitano a far danni. Noi che abitiamo qui nelle vicinanze, anche per tutelarci da eventuali intrusioni, abbiamo realizzato una rete di recinzione. Vorremmo però che il terreno di quel palazzo disabitato fosse più curato, per esempio con sfalci più volte l'anno».

L'edificio al 40 di via Pirona e i vetri rotti degli alloggi al primo piano

Il palazzo in questione, ormai, non solo mostra i "segni dell'età" e dell'abbandono, ma anche quelli del passaggio dei vandali, come vetri rotti, scritte e grate piegate, nonostante tutte le misure già adottate dal Demanio militare proprio per impedire gli accessi abusivi e danni. Nel tempo, infatti, si è provveduto a proteggere tutti i possibili punti d'ingresso, a murare alcune parti che erano vetrate e ad apporre cartelli con scritto "Proprietà privata. Divieto di passaggio agli estranei". —

Lo scontro

L'attacco di Moretuzzo sui fondi: «La Regione penalizza Udine»

La replica del segretario del Patto all'assessore regionale Roberti: conseguenze su tutto il Friuli

Cristian Rigo

«La verità è che questa giunta sta penalizzando non solo Udine, ma l'intero Friuli e in particolare i comuni amministrati dal centrosinistra a cominciare dal capoluogo». Le spiegazioni date dall'assessore regionale alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, non hanno per nulla convinto, per usare un eufemismo, il consigliere regionale e segretario del Patto per l'autonomia, Massimo Moretuzzo, secondo il quale «le giustificazioni date dall'esponente della giunta Fedriga sfiorano il ridicolo: dare la colpa alla Serracchiani degli attuali parametri di ripartizione dei fondi significa che dopo sette anni il centrodestra che governa la Regione non è stato in grado di intervenire per risolvere un problema evidente di sperequazione perché evidentemente gli va bene così. Dire che Roberti si è arrampicato sugli specchi è dire poco». A sollevare il caso della ripartizione del Fondo unico per i comuni era stato lo stesso Moretuzzo insieme al vicesindaco Alessandro Venanzi il quale, nell'ultima seduta del Consiglio delle autonomie locali (Cal), si è astenuto sullo schema di disegno di legge di assestamento del bilancio 2024-26.

Secondo Moretuzzo e Venanzi l'assestamento penalizza l'amministrazione di Palazzo D'Aronco che riceve quasi tre euro in meno per abitante rispetto a Trieste. Complessivamente, dalla Regione, il capoluogo friulano riceve il 20 per cento in meno rispetto a Trieste.

Guardando i numero Udine esce penalizzata pure nel confronto con Pordenone e Gorizia, rispetto alle quali riceve, rispettivamente, 0,5 centesimi e due euro in meno pro capite. Tanto che Moretuzzo si era chiesto «se ci sono criteri oggettivi per cui ancora una volta i cittadini di Udine vengono penalizzati è bene che l'assessore Roberti li espliciti, diversamente siamo davanti all'ennesima distribuzione di fondi che premia i comuni amici dell'amministrazione Fedriga e Trieste rispetto al Friuli».

> «Ridicolo, dopo sette anni di centrodestra, dare la colpa a Serracchiani: Roberti si arrampica sugli specchi»

> «Siamo davanti all'ennesima distribuzione di fondi che premia i Comuni amici dell'attuale amministrazione»

Il consigliere regionale e segretario del Patto, Massimo Moretuzzo

Accusa rispedita al mittente da Roberti: «Se il parametro di riferimento fosse esclusivamente il numero degli abitanti manderemmo in fallimento oltre metà dei Comuni della regione. Oggi il fondo per i trasferimenti, comprensivo dei 20 milioni che inseriremo in assestamento di Bilancio, vale 481 milioni, cioè circa 402 euro ad abitante. Se utilizzassimo soltanto questo schema, un Comune come Drenchia riceverebbe appena 40 mila euro. Una cifra, cioè, con cui non riuscirebbe nemmeno a pagare un dipendente, figuriamoci a erogare i servizi. E questo discorso si applicherebbe a ogni piccolo Comune». Tra i criteri applicati Roberti ha ricordato «l'età media perché più è avanzata, maggiori spese comporta. Oppure, ancora, i chilometri di strade, e la superficie di un Comune. Se vogliamo parlare di Trieste, inoltre, quel plus che ottiene il capoluogo regionale era giustificato, e lo è ancora, dal fatto che alcune funzioni normalmente gestite dallo Stato, come i servizi educativi, sono direttamente in capo al Comune».

Moretuzzo però la pensa diversamente: «Se prendiamo in considerazione l'anzianità allora in Carnia i Comuni dovrebbero ricevere un sacco di soldi cosa che non si verifica e se andiamo a vedere l'elenco, piuttosto lungo, dei comuni che in questi cinque anni non hanno preso un euro di concertazione scopriamo che sono quasi tutti amministrati dal centrosinistra. La disparità di trattamento – insiste il segretario del Patto – è evidente e si verifica in un momento in cui ci sono risorse ingenti, un assestamento di oltre un miliardo non si era mai visto per cui volendo riequilibrare le cose ci sarebbero tutte le condizioni per farlo senza nascondersi».—

SANITÀ

Tre milioni per i medici La direzione Asufc apre

Prosegue la contrattazione tra dirigenza Asufc e rappresentanti sindacali. Ieri il direttore generale Denis Caporale ha incontrato il segretario regionale della Uil Fp, Stefano Bressan, e il segretario regionale Anaao, Massimo Tosto. Sul piatto, dall'inizio dell'anno, ci sono i 3 milioni necessari per pagare le ore lavorate in più dalla dirigenza medica.

«Dall'incontro – spiega Toso – è emersa la consapevolezza delle tante ore in più che i medici stanno facendo e la disponibilità da paret del direttore generale di chiedere i 3 milioni alla Regione. Il problema è che queste ore continuano ad aumentare e, quindi, rimane qualche perplessità sulla possibilità di riuscire a pagarle tutte. C'è poi il problema della reperibilità: da una parte si pensa a un nuovo contratto che non al prevede; all'atto pratico si continua ad abusarne».

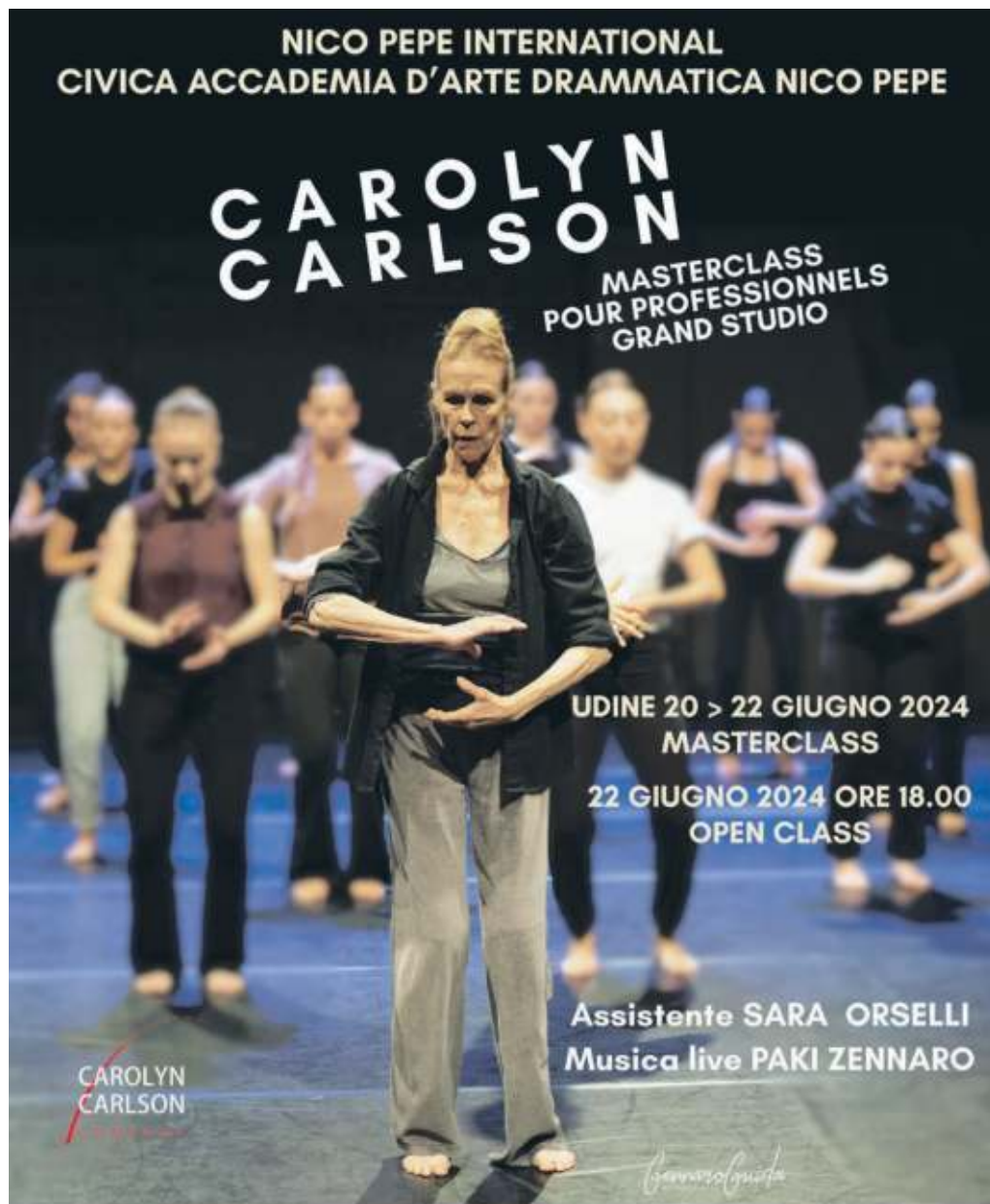
«Da quando sono stati tolti questi 3 milioni alla dirigenza medica, noi di Uil e Anaao abbiamo cercato una soluzione – aggiunge Bressan –. Ci siamo trovati da soli in questa battaglia, con gli altri rappresentanti a guardare dalla finestra. Adesso scopriamo che la direzione la pensa come noi e chiede alla Regione il reintegro di queste risorse. Risorse importantissime sia per il fondo di risultato della dirigenza medica sia per il monte ore sempre più grande che i medici si devono accollare. Non a caso chi può scappa nel privato».—

UNIVERSITÀ

Tecnologie alimentari Premiate due friulane

Due ricercatrici del Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali dell'Ateneo friulano – Marilisa Alongi, di Pontebba, e Sofia Melchior, di Coseano – sono state premiate a Bari nell'ambito dell'assemblea annuale della Società italiana di scienze e tecnologie alimentari (Sistal).

Marilisa Alongi ha vinto la terza edizione del Premio Fondazione Roberto Massini, conferito dalla Fondazione in collaborazione con Sistal: si è distinta per l'attività di ricerca sullo sviluppo di alimenti funzionali, ossia alimenti con proprietà benefiche e protettive per l'organismo, valutando gli effetti di tecnologie convenzionali e innovative. Nel suo percorso scientifico Alongi si è occupata anche della durabilità degli alimenti (shelf life), dell'utilizzo di sottoprodotti, e della riduzione dello spreco alimentare. È la seconda volta, su tre edizioni, che questo riconoscimento, del valore di 1 500 euro, è conferito a una ricercatrice del gruppo di Tecnologie Alimentari dell'Università di Udine.

Sofia Melchior ha vinto invece la quarta edizione del Premio Sistal per giovani ricercatori: si è aggiudicata un finanziamento da 2 mila euro per una proposta di progetto di ricerca sulle potenzialità tecnologiche dei microorganismi probiotici vivi nei prodotti alimentari ("Drawing the vail from the active structuring role of viable probiotic cells in food products"). La ricercatrice friulana indagherà l'effetto di questi microrganismi sulla struttura e sugli effetti benefici degli alimenti che li contengono.—

Tornano i film all'aperto al giardino Loris Fortuna

Da giovedì, meteo permettendo, ripartono le proiezioni sotto le stelle. Si comincia con la pellicola "Povere Creature!" di Yorgos Lanthimos

Il passaggio di testimone tra le sale e le arene estive è imminente. Questione di giorni. Poi, meteo permettendo, il pubblico potrà godersi beatamente i film all'aperto. Potrà rinnovare, cioè, una vecchia e cara liturgia sociale che trasmette buonumore e leggerezza solo a nominarla! Il countdown, qui in città, toccherà lo zero giovedì, quando il Giardino "Loris Fortuna" di piazza Primo Maggio vedrà prendere il largo la programmazione messa a punto ancora una volta dal Cec/Visionario con il Comune di Udine (nell'ambito di UdinEstate2024).

Più di due mesi di cinema "sotto le stelle", dunque, per chi resta in città o per chi è appena rientrato dalle vacanze. Più di due mesi di film, un titolo al giorno, per navigare tra le hit della stagione che si sta chiudendo, le anteprime della stagione che si aprirà in settembre, una serie di eventi speciali e una serie di primissime visioni (come Dostoevskij dei fratelli D'Innocenzo). «Summertime... and the livin'is easy», cantava Billie Holiday, e non ci potrebbe essere sottofondo migliore per sfogliare gli highlights della lunga estate cinematografica udinese. Cominciando dal titolo scelto per inaugurare ufficialmente il Giardino "Loris Fortuna": Povere creature! di Yorgos Lanthimos, il fenomeno assoluto dell'ultimo anno e mezzo (Leone d'Oro a Venezia, quattro statuette, due Golden Globes).

Se l'asso pigliatutto del regista greco farà parte della sezione tematica "Film da Oscar", assieme ad Anatomia di una caduta, Perfect Days, Past Lives e La zona di interesse, anche gli altri segnalibri del calendario raduneranno titoli davvero imperdibili: da "Almodóvar – Corpi in prestito" (Volver, Parla con lei) a "La lunga estate cult/Back to the 90s" (L'odio, Donnie Darko), da "#udinehorror" (Vermin) alle incursioni nel cinema italiano, nel cinema europeo e nel cinema di animazione, senza dimenticare "Sotto il segno di Loris Fortuna", l'itinerario organizzato per celebrare i cent'anni dalla nascita dell'illustre udinese (di cui il Giardino porta il nome).

Una scena del film "Povere Creature!" di Yorgos Lanthimos

Tra gli eventi speciali del "primo tempo" del programma, che andrà dal 27 giugno al 31 luglio, va sicuramente segnalata la collaborazione con Udin&Jazz: potremo rivedere quel capolavoro di Buena Vista Social Club (4 luglio), potremo goderci The Navigator di Buster Keaton musicato dal vivo dalla Zerorchestra (9 luglio) e potremo anche goderci gli attesissimi live di Marc Ribot (13 luglio) e di Daniela Pes (14 luglio). Le proiezioni, ricordiamo, avranno inizio alle 21.30 circa (appena fa buio) e la biglietteria aprirà alle 21.00. Le prevendite online saranno invece attive sul sito www.visionario.movie. —

LARGO OSPEDALE VECCHIO

Laboratorio con Carlson all'Accademia Nico Pepe

Domani, alle 18, alla Civica Accademia d'arte drammatica Nico Pepe, in largo Ospedale vecchio, lezione aperta al pubblico. È la conclusione della Masterclass di danza contemporanea di Carolyn Carlson.

Il laboratorio con la coreografa, danzatrice e artista, iniziato giovedì, termina con un regalo speciale che Carolyn Carlson vuole fare alla città che l'ha ospitata: una lezione immersa nello spazio urbano, sul sagrato della chiesa di San Francesco, accompagnata dalla danzatrice Sara Orselli e dalla musica eseguita da Paki Zennaro. Il pubblico potrà assistere così, dal vivo, alla creazione allo sviluppo di un'ispirazione artistica che diventa danza, immersa in un contesto unico. È consigliata la prenotazione a info@nicopepe.it. In caso di maltempo la lezione si sposterà nella sede dell'Accademia. —

DA DOMANI

Scollinar(T)e una mostra all'agriturismo Scacciapensieri

Un viaggio che invita a "scollinare", a guardare al di là dell'orizzonte. Questo vuole essere Scollinar(T)e, la mostra che sarà inaugurata domani all'agriturismo Scacciapensieri di Buttrio. Fino al 20 luglio, saranno esposti quadri di studenti e docenti dell'Accademia di Belle Arti "G.B. Tiepolo" di Udine. Diego Collovini, professore di Storia dell'Arte, presenterà la manifestazione alle 10.30, all'interno di un evento che unirà arte, natura, culinaria, enologia. Espongono Fausto Deganutti, Giacomo Straulino e gli studenti Gianluca Beraldo, Barbara Borgna, Gabriele Carnevalini, Alessandro Crapis & Sergiy Yanchar, Nives Dadra Kumar, Irene Emanuele, Cristina Mijatovic, Gabriella Pahor, Mariia Shkunova, Sofia Sorrentino, Agnese Tomadini, Silva Zorba e Viola Zuzzi. —

IN COMUNE

Sicurezza a scuola: l'amministrazione ringrazia i Nonni vigile

L'assessora alla Polizia Locale e alla Sicurezza partecipata Rosi Toffano ha voluto ringraziare i "Nonni vigile" per l'importante lavoro che anche quest'anno hanno svolto a supporto dei vigili nella loro attività vicino alle scuole. Ognuno di loro, dopo essere stato ricevuto in salone del Popolo per un saluto da parte dell'Amministrazione, ha ricevuto un attestato realizzato ad hoc, firmato dall'Assessora Toffano e dal Sindaco Alberto Felice De Toni. Il Comandante di Polizia Locale Eros Del Longo ha poi consegnato ai volontari per la sicurezza il tesserino di riconoscimento. I Nonni vigile quest'anno erano sette: Elidio Bassi, Luigi San Marco, Giorgio Fontanini, Luigi Tavian, Gianfranco Della Negra, Riccardo Fracas, e Paolo Modotti. Erano "in servizio" nelle via Baldasseria Media, Melegnano alla primaria Ada Negri; San Pietro davanti all'ingresso della Pellico; Gorizia dove si trova la Nievo; delle Scuole alla Fruch; Padova e Colugna, dove hanno sede rispettivamente la Zardini e la Divisione Alpina Julia. —

CINEBIKE

Incontro con Floramo e un film con Totò

Cinebike, il primo festival bike-in del Fvg, è pronto al gran finale. L'arena bike-in all'interno del Parco delle Rose di Grado, ovvero la versione su due ruote del celebre drive-in statunitense, sarà accessibile gratuitamente in bicicletta, in monopattino o a piedi per poter guardare i film seduti sotto le stelle. Oggi appuntamento con il bike tour tra Grado e Aquileia: con partenza alle 17.30 da Grado. Ad Aquileia sosta alla cantina Vini Brojli dove, oltre alle degustazioni, si potrà assistere allo spettacolo "Voci e musiche per una veglia", alle 19, in cui Le parole di Angelo Floramo saranno accompagnate dal musicista, Giorgio Parisi. Alle 21 ritorna al Parco delle Rose per "Totò al giro d'Italia", anticipato dal corto "L'estate è finita - Appunti su Furio" di Samani.—

DA OGGI SULLA LINEA 14

Audiobus: otto corse per scoprire la città

Otto corse per un'esperienza straordinaria e surreale alla scoperta di una Udine inaspettata: ritornano i viaggi di Audiobus che, come già avvenuto lo scorso anno, accompagneranno gli spettatori-passeggeri alla scoperta del centro storico a bordo della linea 14, che utilizza solo mezzi elettrici. La performance sonora itinerante è un progetto di Zeroidee Aps, parte di "Mobilità Creative", scritto e diretto da Giovanni Chiarot e Renato Rinaldi, e realizzato grazie al sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Turismo Fvg, in collaborazione con Hattiva Lab, Terminal Festival e Arriva Udine-Tpl Fvg. Si comincia oggi. Sarà possibile ascoltare i racconti con delle cuffia sulle corse delle 16, 17 e 18) e domani su quelle delle 10, 11, 15, 16 e 17. —

OGGI

Dalle 6 alle 22.30 lo Yoga occupa piazze e giardini

Quattordici eventi gratuiti nei giardini e nelle piazze della città; una conferenza a ingresso libero organizzata in collaborazione con l'Università degli Studi di Udine e due workshop. Sono questi i numeri della settima edizione dello Yoga Day Udine, organizzato anche quest'anno dall'associazione Flor de Vida di Udine. Si comincia oggi dalle 6 del mattino alle 22.30. —

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 20/6/2024

Ruota					
BARI	30	26	21	67	63
CAGLIARI	56	80	36	11	31
FIRENZE	63	48	26	84	42
GENOVA	80	69	73	77	45
MILANO	25	82	39	27	20
NAPOLI	22	24	87	4	6
PALERMO	36	35	53	81	39
ROMA	11	51	60	38	4
TORINO	74	21	37	5	46
VENEZIA	64	71	35	79	68
NAZIONALE	14	87	40	30	47

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

11	21	22	24	25
26	30	35	36	48
51	56	63	64	69
71	73	74	80	82

Numero Oro 30 — Doppio Oro 30-26

SuperEnalotto

19-31-39-60-72-80

Jolly 5 — Superstar 49

JACKPOT 38.100.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	41.905,04 €
Ai 363	4	573,38 €
Ai 16.462	3	33,49 €
Ai 282.913	2	5,64 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	57.338,00 €
Ai 69	3	3.349,00 €
Ai 1.514	2	100,00 €
Ai 10.752	1	10,00 €
Ai 24.928	0	5,00 €

LE FARMACIE

UDINE

Aperte di notte

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425

Aperte a pranzo

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Ariis
Via Pracchiuso, 46 Tel. 0432501301
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
Piazza Liberta', 9 Tel. 0432502877
Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA 24H

FIUMICELLO VILLA VICENTINA
Alla Madonna
Via Gramsci, 55 Tel. 0431968738
PRECENICCO
Caccia
Piazza Roma, 1 Tel. 0431589364
CARLINO Charalambopoulos
Piazza San Rocco, 11 Tel. 043168039
MARTIGNACCO Colussi
Via Lungolavia, 7/2 Tel. 0432677118
GEMONA DEL FRIULI Cons
Via Divisione Julia, 15 Tel. 0432981204
BUJA Da Re
Via Santo Stefano, 30 Tel. 0432960241
VISCO
Flebus
Via Montello, 13 Tel. 0432997583
RIVE D'ARCANO
Micoli
Piazza Italia, 15 Tel. 0432807005
CIVIDALE DEL FRIULI
Minisini
Largo Bojani, 11 Tel. 0432731175
FAEDIS Pagnucco
Piazza I Maggio, 19 Tel. 0432728036
LIGNANO SABBIADORO
Sabbiadoro
Via Tolmezzo, 3 Tel. 043171263
SEDEGLIANO Sant'Antonio
Piazza Roma, 36 Tel. 0432916017
MANZANO
Sbuelz
Via della Stazione, 60 Tel. 0432740526
OVARO
Soravito
Via Caduti II Maggio, 121 Tel. 043367035
TARVISIO
Spaliviero
Via Roma, 18 Tel. 04282046
MORTEGLIANO
Stival Manuele
Piazza Verdi, 18 Tel. 0432760044
SUTRIO
Visini
Piazza XXII Luglio, 11 Tel. 0433778003
BORDANO
Zanin Cristian
Via Roma, 43 Tel. 0432988355

L'incidente di Lauco

Ex poliziotto muore nello scontro frontale

Renzo De Nardi, 74 anni, capo della Protezione civile di Pontebba, era stato agente della Stradale. Sei feriti nello schianto

Elisa Michellut
Andrea Siega / LAUCO

Era noto in tutta la montagna friulana Renzo De Nardi, 74 anni, originario di Aviano ma residente a Pontebba, capogruppo della Protezione civile e per tanti anni poliziotto della Stradale. È morto sul colpo, ieri, poco dopo le 16, in un incidente stradale che si è verificato lungo la strada regionale 355, che attraversa la Val Degano, all'altezza di Chiassis, frazione di Lauco.

Uno schianto frontale tra una Volkswagen T-Cross, sulla quale viaggiava una famiglia di quattro persone residente a Codroipo, padre, madre e due bambini, e una Ford Kuga condotta da un settantenne di Moggio, che trasportava anche l'amico Renzo De Nardi, seduto sul sedile posteriore. Il frontale è avvenuto all'altezza di una curva a sinistra. Ancora da chiarire la dinamica. Secondo una prima ricostruzione effettuata dalle forze dell'ordine, una delle due vetture avrebbe invaso l'opposta corsia di marcia. La Kuga stava percorrendo la regionale con direzione Villa Santina Ovaro mentre la T– Cross arrivava dalla direzione opposta. Sul posto sono accorsi gli operatori sanitari del 118, con l'elicottero e tre ambulanze, i vigili del fuoco di Tolmezzo e Rigolato, i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Tolmezzo assieme ai colleghi di Ampezzo e gli agenti della polizia locale della Comunità di montagna della Carnia. Le condizioni di De Nardi sono apparse fin da subito molto gravi. È deceduto sul posto. Il conducente della T-Cross è stato portato all'ospedale di Udine. È grave ma non in pericolo di vita. Non destano preoccupazione, invece, le condizioni della famiglia che viaggiava sulla Ford Kuga. La strada è rimasta chiusa per tre ore. La polizia locale ha attivato due deviazioni, una per raggiungere Ovaro e l'altra per arrivare a Tolmezzo. I mezzi sono stati sequestrati. De Nardi aveva lavorato alla Stradale di Pontebba. Dopo la chiusura aveva svolto gli ultimi anni di servizio al distaccamento di Tolmezzo. Aveva dedicato gran parte della sua vita al volontariato ed infatti era anche un volontario della Protezione civile di Pontebba, di cui era da dieci anni caposquadra, svolgendo un ruolo di primaria importanza anche nelle missioni svolte dal gruppo nei territori colpiti dalle calamità.

Oltre a essere un punto di riferimento per la squadra di Protezione civile locale, De Nardi aveva prestato servizio anche in Emilia Romagna in occasione degli eventi alluvionali dello scorso anno, in centro Italia dopo il terremoto di Amatrice e in Piemonte per le calamità alluvionali. «Un grande dispiacere – le parole del sindaco di Pontebba, Ivan Buzzi –. Esprimo a nome di tutta l'amministrazione il cordoglio e la vicinanza alla famiglia. Perdiamo una persona che contribuiva alle attività di volontariato mettendosi sempre a disposizione della comunità. Avevamo un rapporto di collaborazione ma anche di amicizia». De Nardi lascia la moglie Renata e le figlie Michela e Francesca. —

Renzo De Nardi con la divisa della Protezione civile. Nelle altre immagini l'incidente sulla 355 a Lauco

FORNI AVOLTRI

Addio a Romanin fu assessore e direttore della Riserva di caccia

FORNI AVOLTRI

Tra le sue adorate montagne oggi alle 16 nella chiesa di San Lorenzo a Forni Avoltri sarà tributato l'ultimo saluto ad Armando Romanin, direttore della Riserva di caccia di Forni Avoltri ed ex assessore comunale. Si è spento all'ospedale di Udine a 76 anni per l'aggravarsi di un male di cui soffriva da alcuni anni. Lascia la moglie Sandra, ex sindaca di Forni Avoltri, le figlie Silvia e Serena e l'amatissima nipote Matilde. Fino alla pensione, aveva lavorato come stimato tecnico in importanti studi di progettazione a Udine. Malato da alcuni anni, gli erano comunque rimasti intatti la voglia e il piacere di stare assieme agli altri, di uscire, di frequentare le persone, di essere parte viva della sua amata comunità, dalla quale era stimato e benvoluto.

«Armando – lo ricorda il consigliere regionale, comunale ed ex sindaco Manuele Ferrari– era una persona molto pacata, dai modi gentili. È stato al mio fianco come assessore comunale ai lavori pubblici e ambiente e consigliere comunale, ho avuto modo di apprezzarlo molto. Esprimo il mio cordoglio alla moglie Sandra, ex sindaca, e a tutta la famiglia per questa grande perdita». Da più di 20 anni Armando era direttore della riserva di caccia di Forni Avoltri. Con Ezio Romanin, in consiglio comunale, sostenne convintamente l'istituzione dell'azienda faunistica comunale "Mont di Tuio", che comprende tutta la zona da Cima Sappada verso Rigolato e Prato Carnico. «Fu grazie al suo interessamento e spinta che creammo- rammenta Ferrari- l'azienda faunistica e questo ha permesso di limitare la presenza di cacciatori provenienti da fuori e tutelare un po' i residenti». «L'amministrazione comunale a nome della comunità si stringe – afferma il neosindaco, Fulvio Sluga – attorno alla moglie Sandra e alle figlie. La loro famiglia si è distinta per spirito di servizio. Armando era un punto di riferimento in vari ruoli, sempre disponibile ad aiutare la propria comunità». —

T.A.

Armando Romanin

IN BREVE

Villa Santina
Nell'area del laghetto la festa del solstizio

Tutti oggi dalle 20.30, nell'area verde del Laghetto di Villa Santina per la Festa del Solstizio d'Estate. La serata, alla luce del falò, sarà animata dai canti di Villachorus, danze in cerchio del gruppo Cuori in cerchio, e musica della compagnia del Solstizio. La festa è organizzata da Villachorus, con il sostegno e la collaborazione della Pro Loco, del Comune, dell'Associazione Pesca Sportiva & Tutela Ambientale dei 5 comuni e di Usci Fvg. L'ingresso è libero. In caso di forte maltempo l'evento sarà annullato.

Paluzza
Torna Arrampicarnia Stasera una conferenza

Torna questo week-end "Arrampicarnia", promossa dal Comune e dall'associazione Climbing Paluzza. Inizia oggi alle 20.45 con una conferenza del Geoparco delle Alpi Carniche alla sala Cesfam: si parlerà della frana del Passo di Monte Croce Carnico, di cambiamenti climatici e dissesti idrogeologici. La prima edizione di "Arrampicarnia" risale al 1986 e fu uno dei primi meeting non competitivi di arrampicata in Italia, un'occasione, anche per climber di alto livello, per arrampicare senza l'assillo delle classifiche.

T.A.

TARVISIO

Trenino nell'ex miniera: un bando per la motrice

TARVISIO

La centrale unica di committenza della Carnia ha pubblicato nei giorni scorsi un avviso per l'attivazione di un'indagine di mercato per l'acquisto di una motrice elettrica che trainerà i tre vagoncini del "trenino minerario" che porterà turisti e visitatori nelle gallerie del Parco internazionale geominerario di Cave del Predil.

Il soggetto che si aggiudicherà il bando dovrà occuparsi anche della sistemazione delle carrozze storiche: l'importo complessivo dell'appalto è fissato in 157 mila euro e il criterio per l'aggiudicazione è quello del minor prezzo.

«L'attuale convoglio – si legge nei documenti della procedura – segue un percorso interamente in galleria di circa 400 metri, caratterizzato da una pendenza media all'andata del 3x1.000 (con alcuni tratti al 20x1.000). La motrice (del peso di 2.180 chilogrammi) procede in conformazione di spinta in salita dei tre vagoncini (peso di ogni singolo vagoncino 700 chilogrammi) e non garantisce, a pieno carico e nei tratti di maggior pendenza, prestazioni ottimali (l'attrito non sufficiente tra ruote e materiale rotabile tende a far slittare il trenino stesso)».

I soggetti interessati a presentare un'offerta avranno tempo per formalizzare la propria proposta fino al prossimo 2 luglio. Una volta aggiudicato l'appalto, la ditta vincitrice avrà undici mesi per consegnare la motrice e i vagoni sistemati e rimessi a norma. —

TOLMEZZO

Il piano per la frana di Cazzaso: l'evacuazione con una sirena

Ieri il vertice con Regione, Comune e Protezione civile in prefettura a Udine
L'eventuale allerta sarà lanciata dalla centrale operativa di Palmanova

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Sulla frana di Cazzaso in caso di emergenza, saranno in tempo reale attivate a distanza dalla sede della Protezione civile regionale di Palmanova, in un primo livello di gravità, la chiusura della strada, nel secondo, l'evacuazione dell'abitato. Se ne è parlato ieri in Prefettura a Udine nell'incontro tra assessore regionale Riccardo Riccardi, prefetto Domenico Lione, direttore centrale della Protezione civile, Amedeo Aristei, funzionari della PcrFvg, esperti dell'Ogs e del Servizio geologico regionale, la vicesindaca di Tolmezzo, Laura D'Orlando.

«Per la salvaguardia e l'incolumità della comunità di Cazzaso – motiva Riccardi– abbiamo condiviso un percorso che porterà in breve tempo a un piano di prevenzione ed emergenza che si attiverà in maniera automatica al superamento dei parametri di sicurezza, così che la popolazione possa allontanarsi immediatamente dalle proprie abitazioni. Durante l'incontro è emersa la necessità ormai inderogabile di automatizzare il sistema di interdizione della viabilità e di evacuazione dell'abitato nel caso vengano superate alcune soglie. In questo momento la frana è monitorata tramite una serie di stazioni Gps che segnalano il suo movimento in maniera costante sulle 24 ore». Il primo livello di allarme prevederà la chiusura automatica di una sbarra che sarà posta all'ingresso della "nuova" strada. La "vecchia" strada sarà invece utilizzata come via di fuga, e per consentire il transito di un bus, «si procederà – ha detto Riccardi– con una sua sistemazione».

La strada chiusa nella zona della frana di Cazzaso

Il sindaco firmerà un'ordinanza ad hoc Una sbarra automatica sulla strada nuova

La seconda fase di allarme prevede il suono di una sirena che dà il via all'evacuazione del paese (80 persone). «Il prossimo step – aggiunge Riccardi – prevede adesso la stesura di una ordinanza da parte del Comune di Tolmezzo che renderà automatiche queste due importanti procedure di sicurezza».

«Ringraziamo l'assessore Riccardi – commenta molto soddisfatta D'Orlando, rilevando la notevole task force messa in campo dalla Regione – perché questo nuovo protocollo verrà gestito direttamente da Palmanova dalla Protezione civile regionale 24 ore su 24. Ora il primo passaggio procedurale sarà l'ordinanza nei prossimi giorni del sindaco. Dopodiché ci sarà da parte del Comune di Tolmezzo, in condivisione con la Pc regionale, l'adeguamento del piano comunale di emergenza, conformandolo a queste novità, che rendono tutto molto più sicuro per la popolazione. Stiamo operando col giusto equilibrio e le massime competenze tecniche. Quest'ultimo anno gli allarmi dei sensori sono stati più frequenti del solito. Ho fatto presente la necessità di sistemare la via di fuga (la vecchia strada) e con l'assessore Riccardi abbiamo concordato di allargarla in alcune parti. Sulla frana inoltre saranno aggiunti altri sensori, alcuni più in profondità». —

TOLMEZZO

Martedì si riunisce il Consiglio: si parlerà di Tari

È stato convocato per martedì prossimo 25 giugno alle 17 il Consiglio Comunale in seduta pubblica straordinaria, per l'approvazione delle tariffe relative alla tassa sui rifiuti (Tari) per l'anno 2024. Nel corso della seduta saranno inoltre riprese, tra le altre, e affrontate anche alcune interrogazioni che nella precedente assise del Consiglio comunale dell'11 giugno erano state rinviate per esaurimento del tempo utile disponibile. Si tratta di un'interrogazione proposta dal consigliere di opposizione del gruppo "Tolmezzo Futura Centrosinistra" Gabriele Moser tesa a chiedere lumi sulle spese inerenti il progetto letterario "Tolmezzo vie dei Libri" 2024 (alla seconda edizione), e di due interrogazioni presentate della consigliera di opposizione del Gruppo "C'entro" Fabiola De Martino che riguardavano invece una il centro diurno anziani, su cui domanda a che punto è il percorso per la sua riattivazione e le attività per la popolazione anziana per contrastare la solitudine e l'altra sulla situazione della sanità in Carnia e su come si stia muovendo il Comune di Tolmezzo a riguardo.

T.A.

REANA DEL ROJALE

Giunta a cinque per la sindaca Zossi Deleghe assegnate anche ai consiglieri

Ieri in consiglio sono stati ufficializzati i nomi dell'esecutivo Entrano Romano (vice), Del Fabbro, Miconi, Cautero e Fattori

Maurizio Di Marco / REANA DEL ROJALE

Anna Zossi, neo-sindaco del Comune di Reana del Rojale, nella seduta consiliare di ieri sera ha ufficializzato i componenti della giunta comunale. I componenti sono sei, compreso il sindaco, «nominati – spiega Zossi – tenendo conto delle preferenze ottenute dai singoli, delle competenze, dell'esperienza amministrativa e della volontà di azione». Resta da valutare la nomina di un ulteriore assessore, a spesa invariata per l'ente, che potrebbe avvenire successivamente. Matteo Romano, eletto fra le fila di "Insieme per il Rojale", è vicesindaco con deleghe a bilancio e contenzioso, città sane, zoofilia e tutela del benessere animale mentre, restando sempre tra gli eletti di questa lista, Marta Del Fabbro è assessore all'istruzione con delega a seguire il consiglio comunale dei ragazzi, l'inclusione, le pari opportunità, le politiche europee, i gemellaggi, la collaborazione e la partecipazione attiva. Gli altri assessori fanno riferimento alla lista "Presenti per il futuro" e sono Paola Miconi, che seguirà la promozione del territorio, l'accoglienza turistica, le attività economico-imprenditoriali, il distretto del commercio Tresemane, i rapporti con le associazioni per gli eventi, l'organizzazione di manifestazioni e festività nazionali, Tiziano Cautero con deleghe per i tributi, la sicurezza e la polizia locale, la viabilità, il traffico e la mobilità lenta, i rifiuti, il decoro urbano, i servizi cimiteriali, la protezione civile, lo statuto e i regolamenti e infine Franco Fattori che seguirà le opere pubbliche, l'ambiente e le politiche energetiche, le manutenzioni del patrimonio, la pianificazione territoriale e rigenerazione urbana e i rapporti per il Pnrr.

ANNA ZOSSI
DA SINDACO REGGENTE A SINDACO NEO-ELETTO

Il primo consiglio comunale con la giunta Zossi a Reana FOTO PETRUSSI

Il neo-sindaco Zossi tiene per sé le deleghe alla cultura, alle politiche sociali e sanitarie, all'edilizia privata, alla valorizzazione della lingua friulana (Zossi ieri sera ha giurato anche in friulano), al personale, ai servizi demografici e anagrafe, alle politiche condivise di area vasta, ai rapporti con i cittadini, con le associazioni, con l'imprenditoria, con gli enti sovraordinati e con le società partecipate.

Tutti i consiglieri comunali hanno poi una delega specifica. Marco Cattarossi seguirà i rapporti con il mondo agricolo e venatorio, la tutela ambientale e lo sviluppo sostenibile, Giuditta Cussigh avrà la delega per le politiche giovanili, la partecipazione attiva, la tutela e il benessere dei cittadini, Gabriele Marcuzzi seguirà l'informazione e la comunicazione istituzionale, l'innovazione tecnologica e la biblioteca, Orietta Venuti le politiche per la famiglia, gli anziani e i fragili, mentre Massimo Buffon avrà l'incarico di seguire lo sport, il tempo libero e le attività produttive. —

PULFERO

Debutta l'assemblea Il primo cittadino conferma la squadra

PULFERO

Si è insediato ieri sera il consiglio comunale di Pulfero, nuovamente guidato dal sindaco Camillo Melissa, al suo terzo mandato. Fotocopia, rispetto all'uscente (l'unica novità è qualche lieve variazione nell'attribuzione degli incarichi), la giunta nominata dal primo cittadino: vicesindaco resta Alessandra De Santis, che si occuperà del bilancio e seguirà anche i settori della sanità e dell'assistenza; all'assessore Gilberto Marseu è stato affidato il comparto dei lavori pubblici, a Severino Cedarmas quelli dello sport e della montagna. Il primo cittadino ha invece tenuto per sé le deleghe all'istruzione, al personale e ai rapporti con gli enti sovracomunali. Ulteriori referati, nella logica del coinvolgimento di tutta la squadra, sono stati attribuiti ai consiglieri di maggioranza. Priorità programmatica del Melissa-ter è il completamento di tanti progetti in itinere, essenziali per lo sviluppo del Comune: «Si spazia – aveva elencato il sindaco durante la campagna elettorale – da opere sulla viabilità al piano di illuminazione della grotta di Antro, da interventi per il rinforzo degli argini del Natisone e dei versanti montani a manutenzioni di edifici comunali (la palestra in primis). Di rilievo, poi, progetti finalizzati a stimolare l'utilizzo delle nostre risorse boschive: è prevista la realizzazione di un paio di piste forestali sul versante di Mersino, altre seguiranno, anche a fini di promozione turistica. Saranno fondamentali il Biciplan e il completamento dell'iter progettuale di una ciclabile destinata ad arrivare al confine di Stato. Altro obiettivo è la riqualificazione dei borghi». —

L.A.

REMANZACCO

Logistica dell'emergenza oggi si presenta il master

REMANZACCO

Il solido legame instauratosi fra l'amministrazione di Remanzacco e il colonnello Alessandro Tassi, già comandante del Reggimento logistico Pozzuolo del Friuli, ha fatto proprio di Remanzacco il tramite per il coinvolgimento della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia nel master in Logistica della sicurezza e dell'emergenza, che formerà nuove figure professionali specializzate nella gestione di situazioni ad alta criticità. La scelta di cercare la collaborazione della Pc Fvg è appunto del colonnello Tassi, capo Dipartimento formazione avanzata, a Roma, che ha chiesto all'amministrazione di Remanzacco di attivarsi con la Regione per poter raggiungere l'obiettivo di una cooperazione. E per domani, venerdì, «è in programma – annuncia il sindaco Daniela Briz – una tappa importante del percorso, con la visita di una delegazione dalla capitale alla sede centrale della Protezione civile, a Palmanova, e con la successiva presentazione del progetto nella nostra sala consiliare». —

Daniela Briz

L.A.

CIVIDALE

Le tombe nel cimitero maggiore di Cividale avvolte dall'erba

Incuria in cimitero cominciati gli sfalci

Lucia Aviani / CIVIDALE

Tombe avvolte dall'erba alta, sommerse da ciuffi rigogliosi, siepi divisorie che invadono i vialetti: il cimitero maggiore di Cividale torna al centro del dibattito cittadino, dopo le recenti segnalazioni sul pesante stato di incuria in cui versa la cripta della costruzione centrale, quella che separa la sezione storica del camposanto dall'a la più recente. E al di là del fatto in sé, il dato significativo di questa seconda tornata di lamentele è la provenienza: la protesta non arriva infatti da un semplice cittadino, non da un consigliere di minoranza, bensì di maggioranza. A porre la questione, con toni fortemente critici, è Roberto Novelli (Forza Italia), che dopo aver raccolto il malumore di vari cividalesi e all'esito di una recentissima visita all'area sacra parla di «situazione scandalosa e incresciosa», puntando l'indice contro la realtà cui l'ente locale ha affidato la gestione e la cura del camposanto (due giorni fa, intanto, sono partiti gli sfalci). «C'era erba ovunque, tutt'attorno alle sepolture. L'immagine che ne deriva è di una trascuratezza estrema, inaccettabile. Non è ammissibile - contesta - che un luogo cui sarebbe dovuta grande e continua attenzione versi in un simile stato. E non è certo la prima volta che capita: già a suo tempo avevo avanzato segnalazioni agli amministratori competenti, che avevano provveduto a risolvere le criticità. Non è possibile lavorare sempre in emergenza e intervenire solo quando si registrano lagnanze. Chi si occupa dello sfalcio dovrebbe provvedere con regolarità a mantenere tutto in ordine: e se gli interventi concordati non risultano sufficienti, allora bisogna ampliare l'affidamento. Qui si tratta di amministrare con correttezza e penso che di fronte ad alcune tematiche che toccano profondamente la sensibilità dei singoli non si possa rimanere indifferenti». Si associa alla filippica il capogruppo della lista di minoranza Prospettiva Civica Fabio Manzini: «Nel tempo - conferma - abbiamo ripetutamente sollevato il caso degli sfalci, che ora si è ripresentato. Abbiamo sempre sostenuto che servono maggiori risorse, sia in termini finanziari che di personale, per garantire decoro al cimitero e avanziamo perplessità sulla gestione del servizio». Anche perché, fa presente la consigliera Elena Domenis, alle lacune manutentive si aggiunge il "nodo" della frequente mancata chiusura, di sera e di notte, del portone principale di accesso al camposanto: «Lo avevo fatto presente - testimonia - al sindaco e mi era stato risposto che al termine dei lavori di ristrutturazione nell'area d'ingresso la ditta affidataria delle manutenzioni avrebbe provveduto alla chiusura quotidiana. Rileviamo invece che l'entrata resta tuttora aperta, circostanza rischiosa, considerati in particolare alcuni atti di vandalismo messi a segno nel contesto». —

MAGNANO IN RIVIERA

Due rapinatori bloccano un'anziana in casa

Bueriis: la donna ha sentito i rumori dalla sala da pranzo e ha sorpreso i malviventi, che l'hanno immobilizzata

MAGNANO IN RIVIERA

Un rumore, nel silenzio della notte, ha interrotto il suo sonno. Si è alzata dal letto ed è andata verso la sala da pranzo, da dove quel baccano le pareva provenire. Ed era proprio così: aperta la porta della stanza, si è trovata di fronte due uomini, uno dei quali aveva il passamontagna calato sul volto. La proprietaria di casa, una settantasettenne di Bueriis, ha saputo mantenere il sangue freddo: uno dei due malviventi l'ha bloccata alle spalle, intimandole di non azzardare movimenti bruschi. L'ha tenuta insomma bloccata, mentre il complice rovistava alla ricerca di qualcosa di valore da rubare. Una ricerca infruttuosa, perché i due rapinatori sono stati costretti a lasciare l'abitazione senza nulla che meritasse di essere asportato.

È quanto accaduto mercoledì sera, poco dopo le 22.30, nella frazione di Bueriis, in una casa di via Berduce, una laterale della provinciale 16, che in quel tratto della frazione di Magnano in Riviera prende il nome di via Julia Augusta.

La donna, dopo essersi ripresa dal comprensibile choc, ha composto il numero unico per l'emergenza, il 112, chiedendo l'aiuto dei carabinieri: sul posto sono arrivati i militari del Nucleo operativo e Radiomobile di Cividale, che hanno effettuato un primo sopralluogo.

La settantasettenne, accompagnata dai familiari, ha poi formalizzato ieri la denuncia, rivolgendosi ai carabinieri della stazione di Tarcento, che ora indagheranno per tentare di ricostruire i contorni del tentativo di rapina, partendo dalla verifica dell'eventuale presenza di telecamera di videosorveglianza che potrebbero aver ripreso i momenti precedenti al raid dei due malviventi. Che hanno colpito quando il sole era calato da poco meno di due ore, probabilmente dopo aver messo nel mirino la casa dell'anziana nei giorni precedenti.

Dopo aver superato la recinzione che circonda il giardino della casa, i due malviventi sono riusciti a introdursi nell'abitazione forzando un infisso: per manomettere la serratura hanno praticato un foro, forse con un trapano, nel telaio del serramento. Una volta all'interno della villetta hanno cominciato a ricercare qualcosa da rubare, facendosi luce con due torce. Poi l'imprevisto, con l'apparizione della proprietaria di casa. —

A Bueriis sono intervenuti i carabinieri del Norm di Cividale FOTO D'ARCHIVIO

CODROIPO

Un'immagine della pesa pubblica recentemente entrata in servizio

Dopo dodici anni la pesa pubblica è finalmente attiva

Viviana Zamarian / CODROIPO

Un servizio atteso da oltre dodici anni a Codroipo. E richiesto, soprattutto, dalle imprese della zona artigianale costrette intanto a rivolgersi altrove. Il servizio di pesa pubblica – dopo un iter complesso e delle criticità in corso d'opera – è diventato finalmente operativo nel capoluogo del Medio Friuli. L'impianto è collocato nel centro di raccolta in via Fratelli Savoia 30 e vi si potrà accedere tramite l'utilizzo di tessere prepagate, ritirabili all'ufficio di Ragioneria – in municipio in piazza Garibaldi – presentando una prima ricevuta di pagamento del servizio mediante il sistema PagoPa (da effettuarsi tramite il link https://pagopa.acca-tre.it/codroipo#/sportello-cittadini).

La giunta Nardini ha stabilito le tariffe per l'utilizzo della pesa pubblica: 2,50 euro per pesature fino a 100 quintali e 5 euro per pesature oltre i 100 quintali.

«L'attivazione della pesa pubblica – ha riferito l'assessore comunale al Bilancio, Paola Conte – è un servizio rivolto specialmente alle imprese e va ad aumentare l'offerta della zona artigianale di Codroipo. L'amministrazione comunale ha spinto con forza affinché la pesa entrasse in funzione, anche perché sulla struttura si sono fatti investimenti importanti nel corso dei decenni e di conseguenza abbiamo operato dapprima per la stesura del regolamento e poi per tutte le questioni logistiche che hanno interessato anche A&T2000 in quanto gestore del centro di raccolta. La pesa pubblica sarà gestita direttamente dal Comune e questo è stato possibile anche grazie alla sinergia fra ufficio ragioneria e ufficio tecnico, che ringrazio».

Il servizio della pesa pubblica seguirà, in estate, questi orari: lunedì 8–12 e 14-18, martedì 14-18, mercoledì e giovedì 8-12, venerdì e sabato 8-12 e 14-18. Un servizio, dunque, che favorirà le imprese della zona artigianale di Codroipo che negli ultimi dovevano utilizzare altre strutture. —

VARMO

Stagione di feste al via Oggi sagra a Romans

Monia Andri / VARMO

Numeri da record per le recenti manifestazioni che si sono tenute a Varmo. A partire dalla festa della Repubblica e dei Donatori a Romans, seguita dalla Color Varmo e dall'avvio delle sagre.

Nel corso della cerimonia istituzionale dello scorso 2 giugno, ai neo maggiorenni il Comune ha consegnato simbolicamente la bandiera tricolore e una copia della Carta costituzionale. A ricevere il dono dall'ente locale sono stati complessivamente 26 neo diciottenni. Quanto alla vivace sezione dell'Afds di Varmo, è stato ricordato il 62° anniversario della fondazione.

Risultano, nel 2023, 320 donatori attivi, 526 iscritti, 20 nuove leve e ben 28 soci benemeriti. Numeri dietro ai quali si cela un dono prezioso qual è quello del sangue.

E poi la Color Varmo: una pacifica e multicolore marcia sul territorio varmese insieme, pro elementari. Qui gli iscritti sono stati circa 500. Un successo, dato dalla collaborazione tra pubblico, privato e volontariato.

Per il vicesindaco Davide De Candido «sono stati tre eventi particolarmente seguiti con grandissima partecipazione. Ora speriamo vada altrettanto bene per quelli estivi».

E rimanendo nel mondo dell'associazionismo, la Pro loco "Lis Aghis" di Romans si prepara a dare il via oggi alla sagra del paese che inizierà con la mitica Mokambata. —

CHIOPRIS VISCONE

Stop al cantiere infinito: aperto il ponte sul Torre

I lavori sul viadotto erano iniziati nel 2017 e poi interrotti
È già prevista la demolizione della vecchia struttura

Timothy Dissegna / CHIOPRIS VISCONE

Anche se mancano ancora le ultime parti da completare, quello che sembrava essere un cantiere infinito è finalmente prossimo a chiudersi. Da mercoledì mattina, il nuovo ponte sul Torre, a Viscone, è stato aperto al traffico, bloccando conseguentemente l'accesso a quello vecchio, che per decenni ha collegato le due sponde del torrente e, di conseguenza, l'area del Palmarino con quella del Triangolo della sedia.

Anche se era atteso proprio in questi giorni, il provvedimento ha colto di sorpresa i residenti e le migliaia di persone che attraversano quotidianamente quel tratto di strada Palmarina, poiché non era stato comunicato il giorno preciso in cui si sarebbe potuto transitare sul viadotto pressoché ultimato. Una storia annosa, la sua, iniziata nel marzo 2017 quando l'allora presidente della Regione, Debora Serracchiani, e la sindaca Raffaella Perusin posarono la prima pietra.

Nel dicembre 2018, quando sembrava ormai prossimo il completamento dell'opera (dal valore iniziale di 17 milioni di euro) una scoperta paralizzò tutto: uno dei tubolari aveva ceduto. Un segnale d'allarme importante, giunto dopo la messa in liquidazione della Omba Impianti di Vicenza incaricata della realizzazione. La subentrante Icop di Basiliano ha quindi preso in mano il cantiere, dovendo trovare un modo per cercare di salvare quanto fatto fino ad allora. «È stato un grande problema – commenta l'amministratore delegato Pietro Petrucco –, ma siamo molto orgogliosi di aver trovato una soluzione. Era molto più complicato di quanto si possa capire dall'esterno. Ci sono stati momenti in cui pensavamo che non si potesse riparare il danno». Alla fine sono stati individuati tutti i tubolari difettosi, ben 335 su circa un migliaio, e sostituiti uno a uno con una spesa di 4 milioni di euro.

Tira un sospiro di sollievo anche la società Autostrade Alto Adriatico, che ha seguito l'opera in quanto rientrante tra quelle di competenza del soggetto attuatore della terza corsia dell'autostrada A4. Dal canto suo, il neo-sindaco Carlo Schiff esprime soddisfazione per il termine del passaggio dei mezzi pesanti e del trasporto pubblico locale all'interno del centro abitato, che non potevano più transitare sulla precedente struttura per ragioni di sicurezza. Questo stesso viadotto, peraltro, tra qualche settimana verrà demolito, lasciando così unicamente il nuovo, dotato ormai anche delle piste ciclabili, in fase di ultimazione. —

Il ponte sulla Palmarina riaperto nei giorni scorsi

IL PRIMO CITTADINO

Giuramento in friulano

Giuramento bilingue ieri sera, in consiglio comunale a Mortegliano, per il sindaco Roberto Zuliani. Dopo aver giurato in italiano, il primo cittadino, in piedi, indossata la fascia tricolore, lo ha fatto anche in marilenghe. «Perdonate se parlo molto male ma ho deciso di giurare anche in friulano» ha detto Zuliani prima di pronunciare, appunto in marilenghe, la formula di rito.

Zuliani riparte a Mortegliano Polemiche in consiglio

L'insediamento dell'assemblea guastato dalle dimissioni dell'ex vice Fabris
Il sindaco ha spiegato: «Ho scelto un giovane come vice. Era nelle mie facoltà»

Maura Delle Case / MORTEGLIANO

Il malumore per le dimissioni dell'ex vicesindaco della prima giunta Zuliani è aleggiato ieri nella sala consiliare del Comune di Mortegliano in occasione dell'insediamento della nuova assemblea civica. Verificata l'inesistenza di cause di ineleggibilità dei consiglieri è venuto il momento della surroga dell'ex vicesindaco, Paolo Fabris, il più votato a Mortegliano (312 voti) durante la recente tornata elettorale, che nei giorni scorsi ha dato le dimissioni dal consiglio dopo aver scoperto l'intenzione del sindaco di non riconfermarlo nel ruolo, andato al più votato della lista giovani, Luca Fasano. Al posto di Fabris, in assemblea, è entrata la prima dei non eletti della lista del sindaco, Angela Michelutti, la cui surroga è stata votata dalla sola maggioranza. La minoranza invece si è astenuta. Non per contrarietà rispetto all'atto, necessario come del resto ha chiarito il sindaco a rendere operativo il consiglio, ma per denunciare quello che l'avversaria di Zuliani alle scorse elezioni, Eva Morandini, ha definito «un fatto grave, mai accaduto in consiglio» riferendosi alle dimissioni dell'ex vicesindaco «ancor prima dell'insediamento del consiglio». «Quanto accaduto – ha rincarato la dose Morandini – si pone fuori dalle dinamiche democratiche, è una mancanza di rispetto delle intenzioni degli elettori, motivo per il quale non ci sentiamo di approvare questa surroga». La sala, gremita di gente, ha applaudito. E lo ha fatto anche quando ha preso la parola il consigliere di maggioranza, Simone Pittis, per ringraziare Fabris, «dei cinque anni di opposizione e dei cinque da vicesindaco che ha vissuto con dedizione totale». Con grande pacatezza il sindaco Zuliani ha spiegato come «il maggior numero di voti presi da un candidato rispetto a un altro non preveda che questo debba avere un incarico». «Le scelte degli assessori – ha aggiunto Zuliani – sono una decisione del sindaco, che ha rispettato le scelte della cittadinanza, dando ai primi due maschi e alle prime due femmine quattro assessorati più uno al più votato della lista giovani. Uno – ha concluso Zuliani – lavora per l'assessorato che riceve, non perché è vicesindaco» ha chiosato, aggiungendo poi di essere disponibile a dare tutte le risposte del caso a quanti avessero domande da porgli al termine della seduta consiliare.

È quindi venuto il momento della nomina degli assessori e dell'assegnazione delle deleghe, quindi quello più solenne del giuramento del sindaco.

Conclusa la seduta, come annunciato, Zuliani si è messo a disposizione del pubblico, rimasto silente. Ha rotto il silenzio lui, tornando sul caso Fabris: «Nessuno lo ha mandato via, l'assessorato gli era stato confermato, le deleghe addirittura aumentate». Ha quindi aggiunto: «Ho scelto di dare a un ragazzo l'incarico di vicesindaco e l'ho fatto perché in più occasioni mi è stato rinfacciato di sfruttare la lista giovani solo per raccogliere voti. Non ho violato nessuna norma democratica. Ho fatto una scelta che era nelle mie facoltà. E ribadisco: non ho voluto togliere nulla a Fabris, che ritengo una persona preparata, capace, in gamba e che ha fatto molto per questo comune. Se non ha voluto continuare a fare l'assessore il perché lo dovete chiedere a lui, non a me».

Il pubblico e il consiglio hanno quindi preso coraggio. Il consigliere Pittis ha eccepito sul metodo e sui tempi della comunicazione delle scelte del sindaco in merito all'esecutivo. Si è levata la voce di un anziano dal pubblico – e diverse altre –, che ha preso le parti di Fabris: «A Lavariano ci dispiace aver perso il vicesindaco». Una perdita di cui si è detto dispiaciuto anche il nuovo vicesindaco: «Avrei avuto piacere d'avere al mio fianco anche Paolo». —

LA GIUNTA

Assegnate le deleghe ad assessori e consiglieri

MORTEGLIANO

Scende da sei a quattro componenti la nuova giunta di Mortegliano. Il sindaco Roberto Zuliani ha deciso di tagliare il numero dei componenti dell'esecutivo per contenere la spesa e ha coinvolto, nell'assegnazione delle deleghe, tutti i consiglieri di maggioranza. Ieri, nel corso della prima assemblea civica, Zuliani ha formalmente comunicato le nomine degli assessori: Luca Fasano, Marco Uanetto, Magali Peroldi ed Elisa Tammaro (gli ultimi tre già membri del precedente esecutivo). Fasano sarà vicesindaco con deleghe a politiche giovanili, comunicazione istituzionale con le associazioni giovanili, politiche dello sport e associazioni. Uanetto di servizio economico finanziario e tributi, commercio, attività produttive e organizzazione di eventi. Pertoldi di politiche dell'educazione e della famiglia e politiche di genere. Tammaro di lavori pubblici, urbanistica ed edilizia privata.

Il resto delle deleghe sono state spacchettate tra i consiglieri. A Orlando Zuliani sono andate risorse agricole, viabilità rurale e vicinale, tutela e manutenzione delle aree cimiteriali, rapporti, sviluppo e valorizzazione delle frazioni. Ad Anna Bearzotti politiche del lavoro e dell'occupazione, tutela dell'ambiente e degli animali, politiche dello sport e associazionismo sportivo. A Simone Pittis politiche dell'educazione e della famiglia, promozione della partecipazione e del volontariato, rapporti, sviluppo e valorizzazione delle frazioni. A Lorena Contin politiche sociali, tutela della salute, invecchiamento attivo e ambito. A Barbara Borsetta politiche dello sport e associazionismo sportivo. Ad Angela Michelutti relazioni con la Pro loco per la promozione del turismo e del territorio e corsi di sicurezza nelle scuole. —

M.D.C.

MORTEGLIANO

È morta la maestra Bulfoni In cattedra per trent'anni

MORTEGLIANO

Lutto a Mortegliano per la scomparsa di Maria Luisa Bulfoni, per oltre trent'anni amata maestra di scuola elementare, dagli anni Settanta nel suo paese. Lascia il marito Luigi Beltrame, sindaco del Comune dal 1970 al 1990, i figli Anna e Federico, i nipoti David e Giacomo, Sara e Martina, il fratello Adolfo e la sorella Laura, le tante persone a cui ha voluto bene. La maestra Bulfoni aveva 87 anni e sono davvero tanti i morteglianesi oggi adulti che da lei hanno imparato l'amore per la bellezza, la cultura, la curiosità per la vita. Insegnava con passione e con sguardo attento ai suoi alunni, ai quali sapeva trasmettere sia la dolcezza che il rigore nell'impegno. Le sue aule avevano i colori dei disegni dei bambini, che con tanta cura attaccava alle pareti, accanto alle mappe dell'Italia. Spesso faceva ascoltare in classe la musica che amava, spiegando che niente come la musica arriva al cuore delle persone e può renderle più vicine. Nelle sue aule c'era allegria, c'era la vita.

Era una donna elegante e gentile, di rara intelligenza e sensibilità. Conosceva la tenacia che è necessaria per fare bene le cose, aveva la forza di metterla in pratica. Dopo la pensione, ha continuato ad essere una generosa maestra di vita per i suoi figli e i suoi nipoti, restando sempre accanto al marito che aveva sposato nel 1964.

MARIA LUISA BULFONI
È MORTA A 87 ANNI PER TRE DECENNI È STATA MAESTRA ALLE SCUOLE ELEMENTARI DELLA CITTÀ

«La mamma per noi è stata un esempio di amore. Ci ha insegnato l'onestà, a vedere la bellezza, a non dare valore alle apparenze, a non lasciarci abbattere dalle difficoltà. Non c'è mai un male senza un bene, diceva sempre. È stata straordinaria nell'essere tanto vicina a tutti noi, fino a quando ha potuto. Siamo stati davvero fortunati ad avere una mamma come lei e i suoi doni resteranno per sempre» dicono i figli Anna e Federico.

L'ultimo saluto alla maestra Bulfoni è avvenuto in forma privata. Nei prossimi giorni il cimitero di Mortegliano accoglierà le sue ceneri accanto a quelle di Francesca, la figlia che più le assomigliava e che è mancata troppo presto. —

TERZO DI AQUILEIA

L'addio a Leonardo con un applauso Ai funerali il docente legge la tesina

Il 21enne morto dopo l'incidente a Cervignano. Nel compito d'esame i ringraziamenti alla famiglia

L'arrivo del feretro e, a destra, amici e conoscenti fuori dalla chiesa parrocchiale di Terzo di Aquileia, dove ieri sono stati celebrati i funerali di Leonardo Scarel FOTO BONAVENTURA

Francesca Artico
/ TERZO DI AQUILEIA

Lo hanno aspettato in tantissimi fuori dalla chiesa parrocchiale di Terzo di Aquileia e lo hanno accolto con un lungo e commosso applauso. Così ieri, gli amici di Leonardo Scarel, il 21enne deceduto lo scorso giovedì in seguito all'incidente stradale occorsogli martedì 11 giugno mentre a bordo della sua macchina stava rientrando a casa dopo una visita ai nonni a Cervignano, hanno voluto salutare il loro amico, quell'amico perso tragicamente e che ancora non riescono a capacitarsi di non vedere più tra loro. E poi a fine gli hanno tributato l'ultimo saluto con il lancio di tanti palloncini bianchi, con le lacrime che scendevano sui loro volti, mentre guardavano salire nell'azzurro del cielo il ricordo del loro amico.

A concelebrare la cerimonia funebre don Sinuhe Marotta responsabile territoriale dell'Unità pastorale di Cervignano e Terzo, e don Giuseppe Franceschin, che prima di iniziare la messa, commosso, ha ricordato il vissuto di Leonardo: di quando lui gli insegnava religione, di quando aveva fatto la comunione e la cresima in quella chiesa nella quale ora «ritorna in una bara». Ha anche ricordato il suo «vivere per gli altri», il suo altruismo, che lo ha portato a donare gli organi salvando altre vite, «una decisione – ha detto don Giuseppe – che i genitori hanno accolto non senza sofferenza», ma che hanno accettato. Ha rimarcato l'importanza di «credere nella Fede, e la speranza della vita che rinasce».

Don Marotta nella sua breve omelia non ha mancato di lanciare qualche monito ai tanti giovani presenti, rimarcando che «ogni anno non c'è famiglia che non pianga qualche caro morto in incidente: arrestiamo tutto questo». Lo ha fatto parlando della morte "violenta" di Gesù, affermando che anche quella di Leonardo «forse è stata violenta», sostenendo però che ci sono due modi di affrontare tutto questo, «cercando il colpevole o affidandosi a Gesù e noi oggi mettiamo Leonardo nelle sue mani».

Ma è stato l'ultimo "messaggio" di Leonardo a commuovere i presenti: al termine della messa, il docente di aeronautica del corso post diploma che il giovane stava frequentando ha letto la parte finale della tesina che gli aveva preparato qualche giorno prima, nella quale ringraziava il proprietario dell'azienda di Brescia nella quale stava effettuando uno stage, per come lo aveva accolto, e poi la famiglia, la mamma e il papà. Ma sopratutto «un grazie a te papà e al nonno per avermi trasmesso questo amore per i motori: le soddisfazioni che ho sono immense».

Un grandissimo e commosso applauso ha accolto queste ultime parole di Leonardo, parole che rivelano tutto l'amore che nutriva per la sua famiglia, ma anche l'impegno verso quel futuro concluso tragicamente quel "maledetto" 11 giugno. A cerimonia conclusa la famiglia ha ringraziato quanti le sono stati vicini invitandoli in un locale della zona per un momento di condivisione. —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Lunedì l'ultimo saluto al luogotenente Marino

SAN GIORGIO DI NOGARO

Saranno funerali solenni quelli che si celebreranno lunedì alle 16 in duomo a San Giorgio di Nogaro per il comandante del Nucleo mobile della Guardia di Finanza, luogotenente Pier Paolo Marino, deceduto domenica sera a Carlino a seguito di un incidente stradale mentre era in sella a uno scooter con l'amico Omar Migotti, rimasto seriamente ferito. Per le esequie sono attese autorità militari e civile da tutta la regione. La bara chiusa arriverà a San Giorgio domenica pomeriggio e sarà posta nella Chiesa della Madonna, dove alle 17.30 sarà recitato il rosario e dove le tante persone che hanno conosciuto Marino potranno dargli un ultimo saluto prima delle esequie. La chiesa verrà chiusa per la notte e poi riaperta lunedì mattina e resterà aperta fino ai funerali in duomo. Dopo la celebrazione funebre verrà sepolto nel cimitero di San Giorgio, dove lui, seppur romano, aveva lasciato intendere di volere restare.

Pier Paolo Marino

Continuano intanto le attestazioni di cordoglio per la morte del finanziere, tra queste quella della consigliera regionale Maddalena Spagnolo, che rimarca di essere «ancora incredula, attonita e profondamente addolorata per la morte improvvisa del luogotenente comandante del Nucleo mobile della Finanza di San Giorgio di Nogaro Pier Paolo Marino. Una conoscenza che nasce sin dalla sua attività di viceprocuratore onorario alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Udine, che svolgeva con dedizione e professionalità – ricorda Spagnolo –. Marino era un uomo sempre attento al rispetto del ruolo rivestito e delle istituzioni, e sempre pronto a tendere la mano a coloro che avevano bisogno di essere difesi e protetti». —

F.A.

PALMANOVA

Palestre d'inclusione Ideata una panchina per la piazza Grande

PALMANOVA

Si conclude, con la presentazione di "Pancanova", la seconda edizione del progetto "Passo dopo passo. Palestre di inclusione #2" organizzato dalla cooperativa sociale Thiel con il patrocinio del Comune di Palmanova e dell'Asufc e con il contributo della Fondazione Friuli (bando welfare) e del fondo di beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale di Intesa Sanpaolo. Si tratta di un'opera ideata, progettata e realizzata da 9 giovani designer Alessandro, Anna, Beatrice, Carlo Alberto, Chiara, Elisa, Gabriele, Iris e Jacopo durante gli appuntamenti del Laboratorio di #design condotto da Lorenzo Passilongo e Paolo Muzzi del collettivo Caos.

Martedì l'ultimo appuntamento dell'edizione 2024 del progetto, che ha visto la realizzazione di 7 laboratori per bambini, ragazzi e adulti, coinvolgendo più di un centinaio di persone fra beneficiari diretti e indiretti.

"Pancanova" è una poliedrica panchina che i giovanissimi designer hanno pensato per la piazza di Palmanova: schienale incorporato, moduli che si possono assemblare a piacimento, creando geometrie diverse, elementi facili da manovrare per giocare con l'arredamento urbano, assecondando la propria fantasia.

«A conclusione di questa seconda edizione ci teniamo ancora una volta a ringraziare i nostri partner, Comune di Palmanova e Asufc e la Fondazione Friuli e il fondo di beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale di Intesa Sanpaolo per aver sostenuto il progetto – ha detto Luca Fontana, presidente della Thiel –. Un grazie anche a tutti gli operatori della cooperativa che hanno lavorato per la buona riuscita delle attività, a tutti i partecipanti e alle famiglie per il loro caloroso coinvolgimento e la fiducia accordataci. Siamo felici di poter confermare che stiamo lavorando alla terza edizione che prenderà avvio dopo l'estate». Diversi i "prodotti" nati dai laboratori inclusivi e "donati" alla città stellata: un libro pop-up, un mosaico, un'opera di street art, una canzone, una mostra fotografica e, infine, un innovativo componente da arredo urbano. Tutte creazioni frutto del lavoro di una squadra di giovanissimi che hanno sperimentati varie forme artistiche guidati da validi professionisti di diversi settori. —

F.A.

CERVIGNANO

Minacce con il coltello: denunciato un giovane

CERVIGNANO

Intervento dei carabinieri nella notte tra mercoledì e ieri in un locale di viale Trieste, a Cervignano, dove era scoppiata una lite e dove un uomo aveva impugnato un coltello e aveva cominciato a lanciare minacce.

L'arrivo dei militari del Nucleo radiomobile della Compagnia di Palmanova, che in quei minuti si trovavano proprio nelle vicinanze del New Life, ha evitato il peggio. I carabinieri, infatti, hanno bloccato l'uomo e hanno recuperato il coltello che, fortunatamente, non era stato usato (e che era stato preso nelle cucine del locale). Quindi nessuno si è fatto male. Il giovane poi è stato identificato – si tratta di un cittadino ucraino ventenne residente nel Cervignanese – e sarà segnalato all'Autorità giudiziaria. —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Rassegna di incontri dedicata ai più piccoli

SAN GIORGIO DI NOGARO

"Alla ricerca delle piccole cose belle" è il laboratorio che si terrà mercoledì 26 giugno, dalle 17 alle 20 a villa Dora, all'interno della rassegna di incontri per bambini e adulti dedicata allo stare all'aperto, al gioco, alla scoperta e all'apprendimento esplorando. Si tratta di un'attività condotta dagli esperti di didattica dello studio Eupolis di Porcia, per scoprire i segreti della natura, somiglianze e differenze negli elementi naturali, piacevoli esperienze da ripetere poi a casa. Oltre al laboratorio, letture, mappatura dei luoghi naturali, spazio libri e picnic nel parco. Un secondo incontro si terrà venerdì 19 luglio con un laboratorio di Damatrà dedicato alla costruzione di un caleidoscopico erbario. Info e iscrizioni allo 0431620281. Il progetto è dell'associazione 0432.—

F.A.

LIGNANO SABBIADORO

Superpalco anche per Calcutta e scatta l'ordinanza dei divieti

Domani sera il secondo evento musicale allo stadio Teghil con la data zero
L'organizzatore Tosolini: allestimento scenico e parte tecnica imponenti

Sara Del Sal / LIGNANO

Sale l'attesa per la data zero di Calcutta. Ed è già arrivata l'ordinanza con i divieti. Gli operai lavorano a ritmi serrati e da mercoledì sera sono partite le prove: il grande palco si sta animando, lasciando presagire un altro bellissimo concerto. Secondo e ultimo dei grandi eventi allo stadio Teghil, quello di Calcutta, previsto per domani alle 21, è uno show che molti attendono dalla scorsa estate, quando è stato annunciato. "Relax tour estivo 2024", questo il titolo di una tournée che partirà da Lignano Sabbiadoro per spostarsi a Servigliano, Bari, Roma, Alba, Lucca, Villafranca di Verona, Milano, Alghero, Cosenza, Palermo e Paestum in una lunga serie di location quasi tutte ormai da tempo sold out. Edoardo D'Erme, in arte Calcutta, è arrivato a Lignano, e a sua volta sta provando, dopo un enorme successo delle date europee e dopo dieci esauriti nei palasport italiani, in cui ha presentato, al chiuso, "Relax" il suo ultimo lavoro discografico di inediti.

L'allestimento del palco per Calcutta allo stadio Teghil di Lignano

«Il palco è grande quanto quello che avevamo allestito per Sfera Ebbasta la scorsa settimana – spiega Luca Tosolini di Fvg Music Live, che in collaborazione con Vigna Pr si sta occupando dell'organizzazione dell'evento – ma faranno la differenza l'allestimento scenico e la parte tecnica relativa all'impianto luci e video. Ormai è quest'ultimo uno degli elementi che si stanno imponendo con sempre maggiore forza nelle esibizioni live. I video sono ormai diventati una delle parti più imponenti del concerto stesso».

E il pubblico lo sa che attraverso gli enormi ledwall che ormai fanno parte del palco stesso non solo vedrà le immagini del loro beniamino, ma sarà anche in grado di vedere alcune suggestioni create appositamente per la gente, per rendere ancora più incisivo e forte l'impatto delle canzoni».

Nella giornata di domani, quindi, si andrà verso il pieno-ne anche al Teghil, perché sono rimasti gli ultimi posti disponibili per il prato e qualcosa sulle tribune laterali, per la gioia dei ritardatari, in questo caso non solo adolescenti, perché l'artista di Latina ha fatto presa trasversalmente su un pubblico molto vasto che ricopre quindi diverse fasce d'età.

Intanto è pronta anche l'ordinanza della polizia municipale che prevede il divieto di sosta permanente del parcheggio davanti allo stadio dall'1 del 21 giugno alle 8 del 23 e anche della strada laterale che si trova tra lo stadio e l'Aquasplash, nonché quella tra l'area mercato e la palestra comunale, negli stessi giorni e orari sarà anche chiusa al traffico Via della Vigna, l'istituzione del limite massimo di velocità pari a 30 chilometri all'ora in viale Europa, tra via San Giuliano e la rotonda d'ingresso su entrambe le carreggiate dalle 7 del 22 giugno all'1 del 23. Sarà inoltre potenziato, fino alla mezzanotte, il servizio urbano della linea A2 di Tpl Fvg. —

LIGNANO

Agenti di Polizia locale si aggiornano sugli stupefacenti

LIGNANO

Un convegno incentrato sulle sostanze stupefacenti in ambito urbano, moderato dal comandante della Polizia locale Alessandro Bortolussi, con esperti del settore come Giuseppantonio Maggi, vicecommissario della Locale di Monza ed Erika Sala, assistente scelto. La sala congressi del Kursaal ha ospitato un centinaio di agenti della Polizia locale di diversi comandi della regione e del Veneto, unitamente alle squadre cinofile antidroga di Trento, Mestre e Monza, giunti a Lignano per un evento promosso dal comando della Municipale in collaborazione con Infopol srl.

«È ferma volontà di questa amministrazione – ha sottolineato il sindaco, Laura Giorgi – rafforzare le misure di sicurezza, anche attraverso la formazione degli operatori, ma soprattutto con le forme di collaborazione interforze già sperimentate e attuate in accordo con prefettura e questura». Una partenza introduttiva sulle sostanze stupefacenti, per poi proseguire con diverse sessioni tematiche come la normativa vigente e le modalità operative per contrastarne la diffusione, fino all'uso delle unità cinofile nella ricerca con l'ausilio di una prova pratica. «Siamo molto soddisfatti per l'alta adesione – ha commentato l'assessore alla Polizia locale, Liliana Portello –. Le attività che abbiamo introdotto e sulle quali continueremo a investire, soprattutto in termini di formazione, rientrano nella necessità di adeguare la preparazione dei nostri agenti alle responsabilità cui sono chiamati, a partire dal cosiddetto Decreto sicurezza – aggiunge l'assessore Portello – è evidente a tutti che ci troviamo di fronte a un cambiamento rilevante rispetto a tali tematiche». —

S.D.S.

LIGNANO

Dopo due anni riapre il canale con il Veneto

LIGNANO

Dopo una lunga attesa è stata ripristinata la navigabilità della Litoranea Veneta, il canale che unisce la regione Friuli Venezia Giulia al Veneto. Una riapertura che consentirà ai diportisti delle due regioni di ripercorrere un dedalo di canali navigabili che ancor oggi collega Venezia a Trieste, permettendo loro di raggiungere i ristoranti che si affacciano sugli specchi d'acqua lagunari e di potere compiere delle escursioni giornaliere di medio raggio. Soddisfazione è stata espressa da entrambe le sponde del Tagliamento, sia dal presidente del Consorzio Marine Lignano, Giorgio Ardito, sia dal direttore generale di Infrastrutture Venete, Alessandra Grosso.

Ci sono voluti quasi due anni per giungere al termine di questi interventi di adeguamento messi in atto per la sicurezza idraulica della Conca di Bevazzana. «Siamo contenti di annunciare la conclusione dei lavori che stanno già consentendo la piena fruibilità del canale che unisce il Veneto al Friuli Venezia Giulia via acque interne. Sono stati finalizzati alla creazione di un sistema di difesa mediante panconi ma sono stati complicati da diverse interruzioni legate a motivi meteorologici, come le piene del fiume Tagliamento o alcune frane, e al rinvenimento di trovanti di natura antropica durante l'attività di bonifica bellica prevista per legge. Queste interruzioni però non ci hanno fermati e oggi possiamo vedere, insieme ai tanti utenti, i risultati di questa attività – ha commentato l'ingegner Alessandra Grosso a capo di Infrastrutture Venete - stazione appaltante dell'intervento e società che gestisce le infrastrutture di navigazione interna rientranti nel Sistema idroviario Padano Veneto».

È stata ripristinata la navigabilità della Litoranea Veneta

«Si tratta di un'ottima notizia, perché con la riapertura della Conca di Bevazzana, i diportisti dei porti turistici di Lignano Sabbiadoro e della laguna di Marano e Grado, potranno nuovamente navigare verso la laguna di Caorle e Venezia attraverso la Litoranea veneta – ha commentato il presidente del Consorzio marine Lignano, Giorgio Ardito. Si tratta infatti di un collegamento fondamentale a supporto dei natanti in transito non solo per le darsene di Lignano Sabbiadoro e del suo comprensorio, ma per tutte le realtà diportistiche della Regione Fvg». —

S.D.S.

RONCHIS

Case di fiori e farfalle: si celebra San Giovanni con le creazioni di lana

Farfalle artigianali protagoniste dei festeggiamenti di San Giovanni

RONCHIS

Grazie all'impegno e alla costanza del gruppo "Fili di lana colorata e fantasia" (artefice degli alberi di Natale realizzati con le piastrelle di lana, lavorate ai ferri), Ronchis è diventato il paese dei fiori e delle farfalle colorate. Tutte rigorosamente create con la lana e già in bella mostra per le vie e le piazze del piccolo centro, in attesa della celebrazione di San Giovanni in programma per domani, dalle 10, al parco Sant'Antonio di via Massille.

«Si tratta di un evento alla riscoperta delle antiche tradizioni che l'assessorato alla cultura assieme alla commissione cultura sta portando avanti con successo da alcuni anni, anche con la collaborazione dello storico Benvenuto Castellarin», spiega la vicesindaco Valentina Maurizio.

Tra le iniziative proposte il concorso per il mazzo di San Giovanni più ricco e variegato, composto da erbe e fiori spontanei, in particolare Iperico (che porta anche il nome del Santo), ma anche felci, ruta, nocciolo, alloro, salvia, camomilla, rosmarino, sambuco, menta, lavanda e basilico.

A seguire la tradizionale benedizione dei mazzi di fiori e una passeggiata tra le vie del paese, alla scoperta dei centrini di fiori e delle farfalle in libertà, nate dalle abili mani delle volontarie di fili di lana colorata e fantasia. —

P.M.

LATISANA

L'Ensemble del Tomadini con sassofonisti del paese

LATISANA

Sarà l'Ensemble di sax del Conservatorio Tomadini di Udine, diretto da Fabrizio Paoletti, la formazione che celebrerà la Festa della musica 2024 nella chiesa di Sant'Antonio a Latisana domani alle 20.45. L'assessorato alla Cultura di Latisana e la Biblioteca civica hanno organizzato l'evento in collaborazione con la Pro Latisana, il Conservatorio Tomadini e la parrocchia di San Giovanni Battista con l'obiettivo di valorizzare la musica dal vivo. «Sono fermamente convinta dell'importanza di eventi come questo per arricchire la vita culturale della città e offrire momenti di condivisione e bellezza a tutti i cittadini – sottolinea l'assessore alla Cultura Martina Cicuto – e sono lieta di sapere nell'Ensemble dei giovani latisanesi». —

S.D.S.

È mancata all'affetto dei suoi cari

ANNA MARIA TURCHETTI in COCETTA

di 57 anni

Lo annunciano il marito Eddo, i figli Federico e Rachele, la mamma, il fratello, i cognati, il suocero, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 22 giugno alle ore 16.30 nel duomo di Gonars, partendo dall'ospedale di Palmanova.

Gonars, 21 giugno 2024

O.F. Gori Gonars - Palmanova
Tel. 0432 768201

È mancato

dott. GIOVANNI ELLERO

di 73 anni

Persona di grande sensibilità e caro amico di Tanti.

A tumulazione avvenuta si dà l'annuncio.

Udine, 21 giugno 2024

O.F. ARDENS Udine via Colugna 109
0432-471227
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebriardens.com

Maria Cecilia, Giuliana assieme a Cristian, Maria Vittoria e Nicola salutano il caro

dott. GIOVANNI ELLERO

Udine, 21 giugno 2024

Ci ha lasciati

ROSANNA SABADELLI

Lo annunciano il figlio Francesco con Graziella e gli adorati nipoti Irene e Andrea, Azzolino ed i parenti tutti.

Tolmezzo, 21 giugno 2024

of PIAZZA

Alberto, Riccardo, Giovanni e tutti i colleghi sono vicini all'amico Francesco per la perdita della mamma

ROSANNA

Tavagnacco, 21 giugno 2024

Il Comitato Regionale FIGC LND, le Delegazioni e tutte le Società del Friuli Venezia Giulia si stringono a Silvia per la perdita del caro papà

ARMANDO ROMANIN

Palmanova, 21 giugno 2024

ARMANDO ROMANIN

Il Consiglio di Amministrazione del Bella Italia & Efa Village e i collaboratori tutti esprimono le più sincere condoglianze in questo momento di dolore

Lignano Sabbiadoro, 21 giugno 2024

ARMANDO ROMANIN

In questa triste circostanza porgo le mie più sentite condoglianze. Pietro Delaini

Lignano Sabbiadoro, 21 giugno 2024

ANNIVERSARIO

22 giugno 1998 — 1 luglio 2007

ANTONIO e ORVEGA COMELLI

Nel 26° e nel 17° anniversario della scomparsa verranno ricordati insieme durante la s. messa delle ore 19, nel Duomo di Udine, sabato 22 giugno.

Udine, 21 giugno 2024

Amavi volare e volando te ne sei andato

CARLO ALBERTO MURANO

Mamma, papà, Sara, la tua Lavinia e tutti quelli che ti hanno amato vogliono salutarti sabato 22 giugno alle ore 15 presso la Casa Funeraria Mansutti a Udine.

Il funerale verrà celebrato lunedì 24 giugno alle ore 10.30 presso il duomo di Sacile.

Seguirà la tumulazione.

Non fiori ma donazioni all'AIDO, iban: IT 04 J 02008 03295 000004780281

Udine, 21 giugno 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101
tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

La Direzione e tutti i colleghi di SMS Group Spa partecipano con profonda e sincera commozione al dolore e al lutto dei familiari, per l'improvvisa scomparsa di

CARLO ALBERTO MURANO

Stimato professionista e, soprattutto, collega ed amico di straordinaria umanità e gentilezza.

Il tuo ricordo rimarrà sempre presente in noi.

Udine, 21 giugno 2024

ANNIVERSARIO

21/06/2019 — 21/06/2024

ANDREA CASTELLANI

Il tuo amore è la luce che guida il mio cammino.

Soly.

Bressa, 21 giugno 2024

O.F. MANSUTTI UDINE
TEL. 0432/481481
CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati

VITTORINO BURELLO

di 87 anni

Lo annunciano la moglie, i figli con le rispettive famiglie.

I funerali avranno luogo sabato 22 giugno alle ore 10 nella chiesa di Orsaria, partendo dal cimitero di San Giovanni al Natisone.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

San Giovanni al Natisone, 21 giugno 2024

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano
Porpetto-Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

È mancato

ERMES TOSON

di anni 83

Lo annunciano la moglie Santina, la figlia Francesca con Massimo, sorella Rita, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi venerdì alle ore 16.30 a Esemon di Sopra partendo dalla Casa Funeraria di Tolmezzo.

Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Esemon di Sopra, 21 giugno 2024

of PIAZZA

LE IDEE

L'EUROPA DEVE RITROVARE L'ETICA

LAURETTA IURETIG

Nell'Occidente Dio è morto perché i valori indiscutibili non sono più vivi tra noi. L'Europa vuole aprirsi a nuove culture, a nuovi valori, a nuovi credi… perché non ama più se stessa, rinnega la sua storia, la sua fede cristiana, le sue tradizioni. Senza radici non si va da nessuna parte, si è in balia delle mode, del relativismo, di coloro che hanno messo il profitto al centro della vita.

La multiculturalità tanto osannata e incoraggiata rappresenta una fuga dalle cose proprie. L'Europa ha bisogno, disse Ratzinger, di una nuova accettazione di se stessa se vuole davvero sopravvivere. Questa nave di folli deve cambiare rotta. La nostra società vive un grande momento di smarrimento, una crescente incertezza del futuro. Viviamo in balìa di un consumismo sfrenato, con una guerra sopra le nostre teste, con una tecnologia inarrestabile che proclama il Transumanesimo, cioè la volontà di andare oltre l'uomo, con le Intelligenze Artificiali che possono soppiantare il cervello umano, la conoscenza umana, la sensibilità umana. Vediamo i sommi sacerdoti dell'Occidente prostrarsi dinanzi agli idoli del Nuovo Ordine Mondiale. Le nazioni europee, invece di difendere la loro storia, le loro radici cristiane, la loro sovranità nel rispetto di tutte le altre e di tutte le arricchenti differenze nazionali, hanno accettato il totalitarismo strisciante della politica globalista e la sudditanza all'elite finanziaria transnazionale americana che ci detta leggi, norme, sistemi di vita sociale consoni al suo interesse e profitto. Ed è così che la Comunità europea che ha costruito una civiltà sulle parole di Cristo ora, in questa fase cruciale della storia dell'umanità, lo rinnega, lo tortura, lo uccide e lo vuole seppellire per sempre, come dice Monsignor Carlo Maria Viganò. L'Europa si è avviata verso il declino etico e morale, verso la tempesta del disordine, verso il mare infinito delle dissomiglianze nel quale si perde la coscienza morale, si perde l'amore per la verità, per la giustizia, per il bene individuale e pubblico. Sono sempre più numerosi coloro che ritengono che il Bene sia solo buonismo, una melassa rivoltante – dice Vito Mancuso – per esseri deboli e per illusi idealisti.

Sono sempre più numerosi coloro che pensano che i migliori siano i più forti, quelli che si affermano dimenticando i principi di solidarietà e di fraternità. Sono sempre più numerosi quelli che deridono, sbeffeggiano l'Etica ritenuta inattuale e lasciata alla saggezza di pochi. La politica, l'economia, il capitalismo hanno sempre strumentalizzato l'Etica. Al giorno d'oggi il Male risulta più conveniente, più remunerativo, più piacevole dimostrando così che la guerra di Nietzsche contro l'Etica non si è conclusa con la sua morte il 25 agosto 1900 ma continua anche ai nostri giorni. La dinamite Nietzsche, piazzata alle fondamenta dell'Etica esplode, oggi più di ieri, nelle coscienze dei nostri cittadini radendo al suolo l'idea che il valore più alto sia il Bene e che il compito degli esseri umani consista nella pratica responsabile dell'Etica.

Oggi il Male esercita sulle persone molto fascino perché esso dà agli individui un senso di potenza, di forza. Il Bene appare debole, l'uomo onesto un illuso idealista, il buono un perdente mentre il Male sembra forte, il cattivo viene rispettato, il violento ha l'accesso a tutto… È un'Etica al contrario. Chi è sapiente, migliore degli altri, saggio, giusto, al servizio della verità viene odiato e invidiato dal popolo. È così da sempre. Lo dimostra la morte del grande filosofo Socrate che aveva consacrato la sua esistenza alla sua città, ai suoi cittadini insegnando loro senza alcun compenso e vivendo in povertà. L'odio verso Socrate era dovuto al fatto che lui era sempre stato al servizio della verità, parlava senza infingimenti, senza nascondere nulla, senza dissimulare. Lo stesso vale per Gesù al quale fu preferito Barabba, un delinquente. È chiaro che il popolo non ama i migliori, non ama coloro che hanno il coraggio di uscire dal gregge, di dire la verità, di emergere. C'è nel popolo un chiaro sentimento d'invidia che vuole abbassare al proprio livello mediocre, coloro che si sono dimostrati nobili di sentimenti, di idee e si sono elevati. Oggi più che mai dobbiamo affermare con forza che il Bene è preferibile al Male, l'onestà alla disonestà, la giustizia alla furbizia. È preferibile perché è dimostrato che nei Paesi europei dove c'è minor corruzione, c'è un più alto benessere individuale e sociale. In questi giorni difficili di immoralità, tutti noi, cittadini e politici, dobbiamo ritrovare l'Etica, il valore più alto della vita.

Vivere con Etica in tutti i settori politica, economia, scienza, sport, significa comportarsi con gli altri come ci comporteremo con noi stessi, significa vivere onestamente da esseri liberi, rispettosi delle regole naturali dell'uomo, dell'ambiente per creare un'immensa armonia di relazioni tra i popoli e le persone. —

GLI APPUNTAMENTI

Itinerari musicali fra note a colazione e concerti serali

CRISTINA SAVI

Passeggiata teatrale oggi a **Budoia** a cura di Etabeta Teatro lungo il sentiero naturalistico del Ruial de San Tomè, partenza alle 18.30 da Dardago, laghetto Pinal.

Nel castello di **Spessa** di Capriva apre la 17ma edizione del Piccolo Opera Festival. Alle 8.30 "Colazione in musica" con il mezzosoprano Lilija Kolosova e il pianista Francesco Zarpellon. Alle 20.30 nella Cantina Čarga (località **Dobrovo**, in Slovenia) recital del baritono Jure Počkaj e i musicisti Snježana Pleše – Žagar, Jon An Herlič e Kristijan Arh

Nel giardino del Centro culturale Aldo Moro a **Cordenons**, alle 21, Concerto del solstizio d'estate, con musiche di Rossini, Beethoven, Mendelssohn Bartholdy. Si esibiscono la Corale Goriziana "C. A. Seghizzi", il Coro polifonico S. Antonio Abate, l'Orchestra da camera di Pordenone, Federico Lovato al pianoforte

Al Kulturni Dom di **Gorizia**, alle 20.30, concerto del pianista inglese Alexander Hawkins con l'Orchestra laboratorio del Dipartimento jazz del conservatorio Tartini di Trieste: Alessia Trevisiol alla voce, Flavio Zanuttini alla tromba, Yannis Maizan al sax, Pietro Liut e Gianfranco Guidoli al basso elettrico, Francesco Vattovaz alla batteria.

Nella sala Polveriera di Contrada Garzoni a **Palmanova**, alle 20.45, primo evento della Notte romantica nei borghi del Friuli Venezia Giulia, dedicato a figure leggendarie della musica: "JJJ. Omaggio a Janis Joplin, Jimy Hendrix e Jim Morrison", con Simone Bertogna; Serena Rizzetto, Stefano Silenzi, Max Pasut, Nicolas Morassutto.

Nel parco Rizzani di **Pagnacco**, alle 20.45, concerto dell'Anthony Basso acustic trio (con Riccardo Casanova ed Elisabetta Cecchinel) fra blues, country e folk.

Apre stasera alle 21 il Brass festival dedicato agli ottoni a villa Correr Dolfin di **Porcia**. Sul palco l'Osn Brass, il Quintetto di ottoni dell'Orchestra sinfonica nazionale della Rai, con musiche di Cheetam, Gabrieli, Ewald e Bernstein. Nel parco di Casa Madonna pellegrina di Pordenone, alle 20.30, per la rassegna "Diversi&saporiti nel giardino del mondo" organizzata da Caritas diocesana e Scuola sperimentale dell'attore, va in scena "Grandi amici", della Compagnia Hellequin, regia di Ferruccio Merisi. Dalle 19 assaggi di cucina marocchina

Per il festival "Frattempi", nell'auditorium comunale di **Prato Carnico**, alle 20.30 è in programma la presentazione dell'album "Gotes" di Alvise Nodale; alle 21.30 concerto della residenza artistica "Mille anni al mondo mille ancora", con Nicole Coceancig, Carla De Angelis (Scarlet Deange), Michele Arena, Luca Carrubba e Antoine Ruiz.

Passando a **San Vito al Tagliamento**, stasera alle 20 nella chiesa dei Battuti, si presenta la nuova edizione del concorso internazionale "Piccolo violino magico" dell'Accademia d'archi Arrigoni e recital della violinista Marley Erickson.

Musica al castello Valentinis di **Tricesimo** , alle 21, con il concerto del Duo Maclé formato dalle pianiste Sabrina Dente e Annamaria Garibaldi. Infine al castello di **Zoppola** alle 21, "Riti di passaggio", reading musicale del festival Dedica di Pordenone, con 'attrice Carlotta Del Bianco e il musicista Jacopo Casadio, tratto dai libri della scrittrice francese Maylis de Kerangal.

IN BREVE

Udine
"La mia seconda volta" Proiezione al Visionario

In occasione della Giornata mondiale contro l'abuso e il traffico illecito di droga – che si celebra il 26 giugno – si rinnova la collaborazione tra il Cec e l'associazione Percontro con una serata speciale in programma oggi, venerdì, con la proiezione al Visionario alle 20.30 del film "La mia seconda volta" di Alberto Gelpi. Al termine della proiezione, introdotta dal presidente di Percontro Gaddo De Anna, dialogheranno con il pubblico lo sceneggiatore Fabrizio Bozzetti e l'educatore professionale presso AsuFc e docente Uniud Andrea Monculli. Liberamente ispirato all'esperienza vissuta da Giorgia Benusiglio, un film che parla di nuove droghe e dei pericoli dell'assunzione occasionale, ma soprattutto un viaggio verso l'età adulta che tocca le speranze, i timori, le difficoltà e le gioie di ogni adolescente.

Boramata
Tarvisio e Trieste unite da un ponte fatto di vento

Piazza Unità di Tarvisio e quella di Trieste saranno connesse, da oggi al 23 giugno, da un ponte ideale fatto di...vento! La nona edizione di Boramata, manifestazione che colora e rallegra Trieste si impreziosisce della collaborazione del Comune di Tarvisio grazie alla collocazione delle opere di Ennio Veluscek, artista nel scolpire il legno, che realizzerà per questo evento un'opera alta 3 metri raffigurante Eolo ed esporrà una panchina scolpita da un larice del 1858 e per questo dedicata al celebre scrittore e alpinista Julius Kugy.

«Boramata – dichiara il vicesindaco del Comune di Tarvisio, Serena De Simone – è un evento di straordinaria rilevanza, capace di trasformare il vento di Trieste in un soffio di cultura e creatività che avvicina ancora di più le comunità di Tarvisio e Trieste e celebra l'arte e la bellezza del nostro territorio».

LE FOTO DEI LETTORI

I compagni delle medie si incontrato dopo 50 anni al Convitto di Cividale

Con il ritrovo al Convitto Nazionale "Paolo Diacono" di Cividale e poi col pranzo a Villa de Claricini di Bottenicco di Moimacco, si è tenuto l'incontro degli ex convittori e semiconvittori che nel 1974 conclusero il triennale ciclo di studio conseguendo il diploma di licenza media e che dopo 50 anni si sono incontrati per festeggiare assieme ad alcuni insegnanti. Da sinistra: Paolo Zuanella, Pierpaolo Sdraulig, Paolo Zanutto, Eddo Paolini, Aldo Zanutto, l'istitutore Modesto Gonano, Sergio Zanutto, il professor Vito Pinto, Franco Barbato, Giancarlo Scoyni, Giancarlo Lizzi, Alessandro Savoca, Mario Valeri, Renato Novello, Giorgio Favero, Roberto Scarbolo, Paolo Venir. Foto inviata da Giancarlo Scoyni.

LE 64 CASELLE IN FVG

Castellanos vince a Forni, Perossa il torneo lampo a Moimacco

Il Maestro Internazionale spagnolo Renier Rodriguez Castellanos si è aggiudicato l'open A di Forni di Sopra con 7 punti su 9 partite e mezzo punto di vantaggio sull'italiana Olga Zimina e l'indiano Kumaresh. I nostri corregionali Nicolas Perossa e Giuseppe Fiorido hanno chiuso con 4,5, seguiti da Daniele Comisso con 3,5 e Germano Petrosino con 3.

Nell'Open B ha vinto il giovanissimo indiano Darshan (classe 2013) con 7,5 su 9 e mezzo punto di vantaggio su Pietro Gervasi e Costantino Giobbi. I giocatori friulani hanno ben figurato con Tiziano Tissino che ha chiuso a 6 punti, Luca Predan a 5,5 e il presidente del comitato regionale Davide Ciani in splendida forma a 5,5.

Sabato si è disputata a Moimacco la terza edizione del torneo lampo organizzato da Andrea Lavarone che ha richiamato 57 partecipanti, tra giocatori esperti, principianti e molti bambini reduci dai corsi scolastici e desiderosi di mettersi alla prova in un vero torneo.

I vincitori dei tornei A e B di Forni di Sopra premiati dall'organizzatore, il GM Roberto Mogranzini

Ha dominato con 7 su 7 Nicolas Perossa seguito a un punto di distanza da Valeria Martinelli, una forte giocatrice abruzzese temporaneamente in Friuli per studiare matematica all'Università di Udine.

Premiato come terzo classificato il giovane Gabriele Di Pasquale con 6 punti e un Bucholz inferiore.

Tra gli under 12 David Despeyroux primo con 4 punti e Federico Macor secondo con 3. Tra gli under 10 vince Lewis Simone Shiety To con 3 punti a parimerito con Gaia Trevisani. Infine, tra i più piccoli under 8 sono stati premiati Darrell Shiety To e Giacomo Pandin.

Ricca l'offerta di tornei in regione per questo weekend.

Domani, sabato 22 giugno, a Palmanova in via Marcello 10, si disputerà il Trofeo Coni 2024 riservato agli Under 14 (nati dal 2010 al 2014). In palio l'onore di rappresentare la nostra regione nella finale nazionale del trofeo Coni Kinder + Sport 2024 che si terrà in Sicilia, a Catania, dal 3 al 6 ottobre. Previsti 6 turni di gioco da 25' + 10, orologi in moto alle 9.15.

Domenica 23 giugno gli scacchisti regionali avranno l'imbarazzo della scelta tra due tornei.

Uno denominato "Zovins in fieste" si disputerà a Palmanova nell'area festeggiamenti Gris-Cuccana con 7 turni da 7' + 5" e si compone di un torneo Master aperto a tutti ma consigliato ai giocatori esperti e un torneo Open per i giocatori senza punteggio Elo. Conferma iscrizioni entro le 14.45, orologi in moto alle 15.

L'altro è il "3° Torneo del lago" si terrà a Porcia, nel parco della Burida, e sarà un open di 7 turni di gioco da 10' + 3", conferma iscrizioni entro le 9 e primo turno alle 9.30. Prevista per le 13 una pausa con pastasciutta preparata dai cuochi dell'Associazione "Lago Burida".

CULTURA & SOCIETÀ

Letteratura

Zannier Il fotografo impenitente

L'autobiografia dell'artista 92enne di Spilimbergo è nelle librerie
Una confessione intima e delicata che conduce al cuore dell'immagine

IL LIBRO

MARGHERITA REGUITTI

Il suo libro *Passeggiate udinesi* fu stampato dalla tipografia Editrice Doretti di Udine nel 1960. «Ma la passione per le immagini mi raggiunse e si alimentò a Udine – ricorda il grande fotografo, docente e storico della fotografia Italo Zannier –, quando frequentavo la Biblioteca Civica, per studiare un capitolo di Storia dell'Arte, sulla pittura a encausto nell'antica Grecia, sbiadita nel tempo». Ogni giorno andando al Ginnasio si fermava davanti a un piccolo affresco in una nicchia all'esterno della Chiesa di San Francesco, vicino al Liceo Classico "Stellini". All'età di 92 anni, compiuti lo scorso 9 giugno, Zannier ripercorre la sua vita, un'esistenza interamente dedicata alla fotografia e al suo significato più profondo nel libro *Cronache di un fotografo impenitente. Una autobiografia* (La Nave di Teseo, pp. 224, 16 euro) da alcuni giorni nelle librerie. Una confessione intima e delicata che conduce direttamente nel cuore dell'immagine nel punto in cui vita e arte sembrano essere una sola cosa. Un racconto di memorie, ricordi, incontri, scontri; una lunga avventura che Zannier continua a vivere con immutata passione, brillante lucidità non priva di guizzi, spesso destabilizzanti e netti nelle prese di posizione a sostegno delle sue idee, condite da determinazione e vis polemica. Un'autobiografia certamente destinata a lanciare sassi nel mare della fotografia, da vero "impenitente". La precisione nella definizione lo contraddistingue: come nel passaggio in cui sigilla il concetto di fotolibro, linguaggio espressivo che lo connota.

«Lo possiamo definire come un racconto, un romanzo o una poesia, impressi in un volume di illustrazioni fotografiche, affidato soltanto alle immagini, senza necessarie didascalie (semmai in appendice nomi, luogo, data); fotografie e basta».

Il libro edito da La nave di Teseo

Nel volume le memorie personali si intrecciano con la magia della camera oscura, delle mostre curate nel mondo

Visione totalizzante della forza e autonomia di racconto dell'immagine. E insiste: «Occorre sempre ricordarsi che un fotolibro non è un "catalogo" ma semmai un romanzo senza parole». Dalle vacanze d'infanzia sui monti di Pradis di Sopra fino alle prestigiose cattedre universitarie a Venezia e a Bologna, le memorie personali si intrecciano con la magia della camera oscura, delle mostre curate in Italia e nel mondo. Degna di nota la cronaca della genesi e vernice nel 1994 a New York della "Italian Metamorphosis" esposizione d'arte di cui curò la sezione fotografica incontrando il gotha culturale internazionale come Emilio Vedova, Gae Aulenti, Gino Valle oltre al curatore Germano Celat. Gustoso l'aneddoto tutto friulano nelle sale del Guggenheim dell'incontro con il presidente della provincia di Pordenone Sergio Chiarotto, con al seguito una delegazione di imprenditori desiderosi di avviare contatti commerciali. Nell'autobiografia non viene taciuto il rapporto non facile con il Friuli: come il caso, nel 1966, del fotolibro "Il Friuli" uscito in Italia, con successo di vendites, critica, e ben retribuito dall'editrice dell'Automobile Club Italia, con testi dell'amico Elio Bartolini, ma paradossalmente povero di successo in Friuli dove, racconta Zannier «venne censurato dalla plebe culturale locale». Il paradosso fu che qualche anno dopo per lo stesso libro ricevette a Udine il prestigioso premio Alare d'Oro. Fra i tanti motivi di eccellenza e orgoglio di cui è intessuto il libro l'essere sta-

APPUNTAMENTI

Viaggio fra parole e idee alla ricerca di Connessioni

Dal centro ai margini: con questa dinamica si muoverà "Connessioni 2024", la rassegna di dialoghi e incontri che l'associazione culturale Bottega Errante propone nell'estate udinese grazie al contributo del Comune di Udine e al sostegno della Biblioteca Joppi, popolando di storie e di libri i quartieri della città da Baldasseria ai Rizzi, passando per il centro città.

Undici appuntamenti tra giugno e settembre che nella cornice degli spazi verdi della città che ci faranno viaggiare tra le parole e le storie. I primi due appuntamenti abiteranno Udine sud, nel quartiere di Baldasseria. Gli incontri sono inseriti nel progetto "Storie in città", già attivo nel quartiere di Baldasseria, e saranno realizzati in collaborazione con Damatrà, cooperativa Itaca, associazione Meridiano 13 e Ana Udine sud per la logistica.

Il primo incontro è in programma per oggi, venerdì 21, alle 18.30 al Parco Peter Pan per la presentazione del romanzo *Il predatore* di Marco Niro. Un noir avvincente con al centro la difficile relazione fra l'uomo e gli animali selvatici, fra l'orso e i cittadini di una comunità, fra la sete di potere e la fragilità degli esseri umani. L'autore dialogherà con il giornalista Oscar d'Agostino.

Marco Niro

Giovedì 4 luglio alle 18.30 si proseguirà con *Balkan Football Club* di Gianni Galleri che ci porterà a scoprire una area geografica nota per i suoi grandi giocatori e le tifoserie appassionate. L'autore dialogherà con Andrea Visentin.

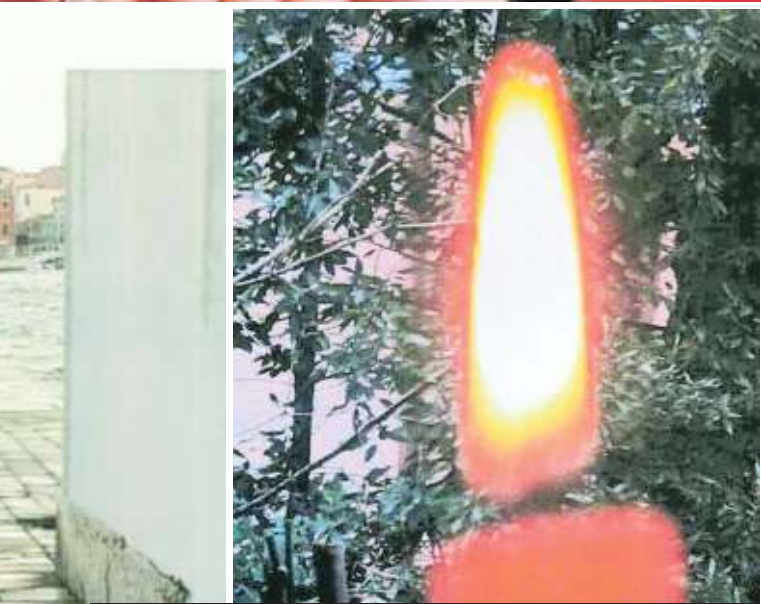
Entrambi gli appuntamenti saranno co-condotti da due studenti del Corso di laurea in editoria dell'Università degli Studi di Udine.

La rassegna proseguirà poi tra luglio e agosto ai Giardini del Torso e avrà come ospiti il giornalista del Touring Club Tino Mantarro, autore del reportage urbano *E Lisbona sfavillava*, che dialogherà su Lisbona e le sue particolarità con la giornalista Anna Piuzzi; la scrittrice Isabella Panfido, che ci porterà tra storie e curiosità delle piccole isole veneziane conversando con la giornalista Elena Commessatti sul libro *Lagunario*; lo scrittore austriaco Christian Klinger, che ci farà scoprire la storia di Pino Robusti e Laura Mulli nella Trieste occupata durante la seconda guerra mondiale con il romanzo *Gli innamorati di piazza Oberdan* e l'intervento di Nadia Mazzer dell'Anpi Udine e del traduttore Federico Scarpin; Roberto Weber, che ci darà un altro punto di vista su Trieste e il Novecento conversando con la giornalista Margheritta Reguitti sul romanzo *L'uomo che parlava alle statue*. —

EVENTI IN FRIULI

Open night al Conservatorio Tomadini di Udine

Il Conservatorio Tomadini saluta l'estate in arrivo con una grande festa di musica: oggi, venerdì – dalle 19 a mezzanotte – riflettori sulla prima Open Night, l'occasione per aprire alla città il giardino interno e accogliere il pubblico con una grande festa di buona musica. "Notte e note" sarà l'occasione per ascoltare un vastissimo repertorio e immergersi nelle note degli Ensemble

cameristici e dell'Orchestra del Tomadini, per spaziare dalla classica al jazz, passando per la musica contemporanea d'autore, con pezzi firmati anche dai giovani studenti di composizione. Ad accogliere il pubblico, con il presidente del Tomadini Guglielmo Pelizzo e il direttore Beppino Delle Vedove, ci saranno tanti musicisti, fra studenti e insegnanti, spesso impegnati fianco a fianco nelle esecuzioni. Il giardino sarà predisposto con un grande palco e sedute per accogliere ben 400 spettatori: l'ingresso all'evento è libero.

Italo Zannier, il fotografo e storico dell'arte di Spilimbergo che ripercorre la propria vita in un'autobiografia, e alcuni dei suoi scatti

to il primo docente al Dams di Bologna ad avere laureati con tesi in Storia della Fotografia. Da Venezia, dove fu curatore di Biennali d'arte e di Architettura, a Roma dove pubblicò volumi rimasti nella storia come *Il quartiere barocco di Roma*, a prestigiosi eventi, a Trieste, Firenze e nel mondo la fotografia di Zannier è sinonimo di lettura del reale in dialogo col passato. «Ho estrema convinzione che l'immagine, quella fotografica soprattutto, sia il simbolo linguistico del tempo futuro come il cinguettio di un passero, che a sua volta si modifica nel tempo, ed è influenzato dal ciò che lo circonda: luce, cibo, colore, temperatura, suono». L'autobiografia chiude con i versi dell'amato poeta friulano Pietro Zorutti: «Ma l'invenzion che pàr cuasi divine jè la fotografie». —

UDINE

Echi di guerra sul palco La storia del Novecento fra luoghi, vicende e arti

Allo Spazio Venezia la rassegna in cinque venerdì
Stasera il via con il reading del Gruppo Teatro Sagrado

L'INIZIATIVA

Nel trentennale della sua fondazione, l'associazione culturale udinese Espressione Est organizza una rassegna teatrale che promuove in cinque venerdì successivi, da oggi, venerdì 21, e il 19 luglio, allo Spazio Venezia di Udine, con inizio alle 21. La rassegna, che proseguirà con opere cinematografiche e multimediali, si intitola *Wars* (acronimo di Where are real stories). Luoghi, vicende e arti per conoscere la Storia del Novecento ha per oggetto i temi della Prima e della Seconda guerra mondiale e della Guerra fredda è a ingresso libero.

Il progetto ha inizio oggi, venerdì, con lo spettacolo del Gruppo teatro Sagrado dal titolo *Se questo è un uomo*, ispirato alla vicenda dello scrittore Primo Levi tornato vivo dai campi di Auschwitz. Si tratta di un reading con Fabio Miotti (voce recitante) e con la collaborazione di Nevio Delbello e Marco Palazzo: «É una storia vera raccontata con la mentalità di uno scienziato che cerca di spiegare eventi e avvenimenti, sentimenti e sensazioni che quasi nessuno è mai riuscito anche solo a ricordare o pronunciare per decenni. Risulta sorprendente oggi come i tedeschi siano riusciti a fare una cosa in cui la logica circondava l'orrore, il loro lavoro era svolto con tale precisione e perizia

La Stropula che si esibirà a Monfalcone

Il progetto coordinato dall'associazione culturale Espressione Est

La conclusione il 19 luglio con lo spettacolo sulla tragedia del Vajont

che poteva apparire "normale", ma era assassinio di massa».

Venerdì 28 giugno è la volta dello spettacolo - concerto *Voci di pace*, incentrato sul ritorno dei reduci della Prima guerra mondiale, messo in scena da due associazioni di Monfalcone, La Stropula e Coro Ermes Grion di Monfalcone. L'opera è ideata scritta e diretta da Franco Ongaro, che ha collazionato testimonianze reali, testi e immagini sull'argomento: «Racconta alcuni momenti di vita del basso Isontino (gli ex territori austro-ungarici) dal 1905 (dominazione austriaca) al 1919 (dominazione italiana, rientro dei reduci). Il destino dei prigionieri catturati dai russi sul fronte orientale, periodi di pace e di guerra, la convivenza pacifica tra la popolazione austriaca di lingua italiana e il Friuli, le beghe familiari e campanilistiche, i drammi del conflitto, l'umanità dei soldati, le donne lasciate sole e piccoli quadretti di vita vissuta».

Venerdì 5 luglio è in scena lo spettacolo Elio Morpurgo - il sindaco ebreo di Udine, di Valerio Marchi, voce narrante assieme a Sara Alzetta e Stefano Rizzardi, con inserimenti musicali della violinista Eva Miola. «Valerio Marchi, studioso dell'Ebraismo, dopo aver scritto un libro sull'argomento, ha riassunto la storia di Elio Morpurgo adattando il racconto di questa «tragedia greca» svoltasi in Friuli, proponendo una pièce documentata, coinvolgente, intensa. La pièce racconta Le contraddizioni di un ebreo italiano che fu sindaco di Udine, deputato, sottosegretario di Stato e senatore, che aderì al fascismo e fu brutalmente assassinato dai nazifascisti nel 1944».

Venerdì 12 luglio il Collettivo Terzo Teatro Gorizia presenta lo spettacolo *Baci, spari e contrabbando* ovvero Niente da dichiarare, di Roberto Covaz, con la regia di Mauro Fontanini, incentrato su vicende del confine tra Gorizia e la neonata Nova Gorica. «Per esempio, domenica 13 agosto 1950 accade un evento straordinario. A migliaia, i goriziani rimasti in Jugoslavia dopo il 17 settembre 1947 incuranti dei fucili dei "graniciari", ferrei controllori della frontiera tra l'Occidente democratico e la repubblica di Tito, tornarono ad abbracciare amici, parenti e fidanzate, superando ogni difficoltà. Durante la loro permanenza a Gorizia, questi suoi ex cittadini si dispersero nei caffè, nelle osterie e nei negozi. Ricordata come "la domenica delle scope", poiché nelle attività commerciali non rimase nemmeno una semplice scopa di saggina, l'articolo che più di tutti verrà acquistato quel giorno, fu quella una festa interminabile, anticipatrice di quell'integrazione che costituisce l'elemento fondante della Capitale europea della Cultura 2025».

Il 19 luglio inoltre, la stessa associazione propone allo Spazio Venezia, sempre alle 21, anche lo spettacolo Binario contorto - gli Alpini nel fango del Vajont, di e con Luca Piana, incentrato sul tema della catastrofe del Vajont, con musica del maestro Fabio Rizzi. —

UDINE

A spasso con il cane sulle colline Momenti di poesia in "Paradiso"

CARLO LONDERO

Alla Libreria Tarantola di Udine oggi, 21 giugno, c'è l'ultimo incontro con gli appuntamenti di "Scart. La poesia che si fa" per la presentazione di *Paradiso* di Stefano Dal Bianco. Nato a Padova nel 1961 e senese d'adozione, Dal Bianco ha scritto libri centrali nella poesia italiana: *Ritorno a Planaval* (Mondadori, 2001, e poi Lietocolle/Pordenonelegge, 2018), *Prove di libertà* (Mondadori, 2012). Insegna all'università di Siena, occupandosi prevalentemente di Petrarca, Ariosto, Andrea Zanzotto e del friulano Mario Benedetti. I suoi saggi sono raccolti in *Distratti dal silenzio. Diario di poesia contemporanea* (2019). *Paradiso*, il libro che si presenterà a Udine, è appena uscito per Garzanti. Per certi versi anomalo nel panorama poetico attuale, sembra che ci sia un ritorno a una poesia genuinamente lirica. Il libro è privo di quell'ibridazione di testi in prosa e in poesia che pare sempre più la cifra del contemporaneo e che Dal Bianco ha abbandonato poco alla volta. L'impianto del libro è molto semplice e asciutto. La sinossi recita: «Un uomo se ne va a spasso col suo cane per le strade, i sentieri, i boschi, i campi, lungo il fiume nei pressi di un borgo nelle colline senesi; tutti i giorni, l'uomo e il cane imparano e scoprono qualcosa» in «una sorta di concerto a tre voci, dove la terza è quella del paesaggio».

Nel libro si potrebbero intravedere le annotazioni di un diario, una sorta di resoconto di queste scampagnate. Vengono poste osservazioni e dedotte riflessioni che abbracciano l'universo con un lento atteggiamento panico, forse panteistico: «Quanto sia vasto lo sguardo di uno / che camminando in cresta di collina / si rivolga alla sfera della luna tra le nuvole / e poi a tutto quello che la luce della luna copre, / lo sa, riconoscendo sé». Ma non c'è nulla di universalizzante, l'io lirico resta sempre umilmente se stesso, sa di essere un uomo che passeggia col cane. A volte l'io percepisce la prospettiva visuale e di decifrazione del mondo del cane amico: non deteriore, ma altra da quella umana che lo porta a trarre conclusioni parallele alle proprie: "Tito fa una certa invidia / perché il suo occhio è all'altezza dell'erba / e non è costretto a dominare niente / mentre il suo amico si fa serio / dall'alto della sua incostante umanità". Massimo Natale ha acutamente detto che in "Paradiso" la visione è "condizione fondativa di questa scrittura, capace di registrare le minime variazioni cromatiche e di aprirsi non solo a ogni dettaglio dell'essere, ma addirittura all'invisibile del mondo". Ed è tutto un guardare, un osservare, un vedere. Ed è tutto bruchi, fiori, prati, serpi, acque, silenzi, canali, fiori, alberi, ombre, pensieri, rami, sassi, dubbi, cieli: c'è il mondo visto e vissuto dentro questi versi, un mondo che non ruota attorno all'io lirico, ma a cui l'io lirico sa di partecipare perché ne discopre con disillusa meraviglia e con infantile naturalezza la composizione e il funzionamento consueti e ciclici: "L'erba con i ranuncoli è cresciuta / di mezzo metro in una settimana. / È come non ci fosse più il sentiero, / quello che facevamo attraversando il prato / per entrare nel bosco".

Alle 18, alla Libreria Tarantola di Udine si potrà partecipare alla presentazione e incontrare l'autore. Info: www.scartpoesia.wordpress.com. —

MUSICA

Il Guru si racconta Un viaggio fra rap e jazz nel nuovo ep Luce

Oggi la presentazione del lavoro discografico a Udine «L'evoluzione del progetto iniziato con il precedente album»

Il rapper Il Guru, al secolo Antony Pali, che presenta il suo nuovo ep

ELISA RUSSO

«Dopo *Il Figliol Prodigo* che era completamente in bianco e nero, avevo bisogno di *Luce* e di conseguenza di positività». Esce oggi, venerdì, il nuovo ep intitolato appunto "Luce", del rapper Il Guru. Lo presenta dal vivo a Udine, il giorno stesso dell'uscita alle 18.30, al Cafè Corin di Via Roma 53, nell'ambito dell'iniziativa "Solstizio d'estate". L'artista nato a Udine nel 1988 da papà friulano e mamma colombiana, al secolo Antony Pali, sarà accompagnato dal dj Dee Jay Park e la band al completo: Jamie Fields al basso, Davide Del Giudice al sax, Cristian Tanase e Michele Romano alle trombe. Ci sarà poi occasione di rivedere Il Guru in regione il 28 luglio, ai Laghi di Fusine per il No Borders Festival, in apertura di Manu Chao. Il rapper italo-colombiano continua il suo percorso su una strada che porta verso liriche adulte, intime e riflessive. «È un passo avanti – racconta – anche dal punto di vista della ricerca del suono, con un lavoro che si può definire jazz-rap, visto il coinvolgimento di musicisti jazz della scena italiana che ho coinvolto in maniera importante nel tappeto sonoro del disco». Sax, pianoforti, trombe, bassi, tutti in perfetta sintonia con la voce calda e graffiante de Il Guru per un totale di sei canzoni e una ventina di minuti di musica che «si allontana dal suono digitale preponderante nelle classifiche e nei social ma senza cadere nel nostalgico».

«È la naturale evoluzione del progetto iniziato con il precedente album – prosegue – attraverso la ricerca di un sound originale, lavorando fianco a fianco con produttori e musicisti da sessione: una crescita genuina per portare la mia maturità artistica oltre agli stereotipi del rap al fine di toccare la sensibilità dell'ascoltatore, conducendolo in un viaggio sonoro e lirico moderno, con influenze classiche rap ma anche jazz e soul». Partito dall'hip hop a 17 anni, Pali sta ampliando sempre più gli orizzonti e i generi, utilizzando strumenti suonati dal vivo per dare un tono caldo alle sue parole e alla sua narrativa fatta di chiaroscuri, senza nascondere fragilità e debolezze. All'interno dell'ep trova spazio anche un omaggio alla trilogia "The Jazzmatazz" del pioniere del rap americano Guru del gruppo Gang Starr, artista che ha segnato la storia dell'hip hop. La scaletta live a Udine, oltre che a proporre tutti i brani nuovi, pescherà nel repertorio precedente de Il Guru, che ha cominciato a pubblicare diversi anni fa. Trasferitosi a Milano ha collaborato con Mr. Data di Alucina Records per lo street album *Sangue Nero*, edito da Glory Hole Records, insieme ai suoi due seguenti lavori: *Cemento Verde* prodotto da Kappah e il mixtape *Bombe a Mano 3*. Nel 2019 esce *Panini 90* in collaborazione con Zizzed, l'anno seguente arrivano i singoli *Amami*, *Udine 2.0* e *No Stress* con la rapper barese Miss Fritty, tutti prodotti da Jamie Fields con il quale lavora anche al singolo *Rap Kamasutra* uscito nel 2021. Tornato in Friuli, nel maggio del 2023, Il Guru si ripresenta sotto una nuova veste con un disco più introspettivo come *Il Figliol Prodigo* completamente prodotto da Kappah, virando verso un suono più classico a cui accompagna una sezione di fiati; *Luce* ne è oggi l'ideale prosecuzione. —

IL CONCERTO

Evan Parker a Rosazzo: «Mi piace usare le note come un giocoliere»

Il sassofonista si esibirà stasera all'abbazia Il suo è l'evento più atteso di Ephemera festival

Il sassofonista Evan Parker che si esibirà all'abbazia di Rosazzo

ALEX PESSOTTO

Quello con il sassofonista Evan Parker oggi, alle 21, all'abbazia di Rosazzo, è l'evento più atteso di Ephemera festival, preceduto alle 20 da un'ouverture al Vigne Museum di Livio Felluga. Giunta alla sua terza edizione, la kermesse andrà avanti fino a giovedì 4 luglio per poi riprendere a settembre, coinvolgendo varie località del territorio che ospiteranno appuntamenti multidisciplinari dedicati al contemporaneo.

Come è stato lavorare con dieci giovani musicisti durante la masterclass goriziana e cosa pensa di poter trasmettere loro?

«Non mi è possibile dirigere masterclass di frequente e quando lo faccio non applico un metodo predeterminato: cerco di arrivare con la mente libera e fresca, di conseguenza sono momenti molto piacevoli. Nelle session goriziane, ho avuto la sensazione di poter aggiungere al lavoro dettagli che derivano dalla mia esperienza e in questo modo accelerare il processo di comprensione dei meccanismi che fanno funzionare un gruppo esteso di improvvisazione».

Quali sono stati i suoi modelli?

«Ho iniziato volendo essere John Coltrane, ma purtroppo il posto era già stato preso. Era decisamente un genio. Pian piano ho ridimensionato le mie aspettative, ho cercato di imparare come suonare al meglio. Ho incontrato molto presto le persone giuste, era un momento particolare perché quella che possiamo chiamare la "new music school" di John Cage e il suo gruppo di compositori entrava in contatto con i ragazzi di Musica Elettronica Viva (Alvin Curran, Richard Teitelbaum, Frederic Rzewski) e con quelli di Amm (Cornelius Cardew, che era proprio l'assistente di Stockhausen, e Hugh Davies che aveva anche lavorato con Stockhausen a Colonia) che si stavano avvicinando alla scena della libera improvvisazione assieme a musicisti della scena del new jazz. Tutti stavamo cercando di trovare la strada verso cui provare ad andare. Era un'interessante comunità. Sono stato fortunato a essere nel posto giusto al momento giusto e attraverso le connessioni che ho sviluppato a Londra in quel periodo sono riuscito a entrare in contatto con musicisti in Germania e in Olanda, i primi luoghi all'estero dove sono stato invitato a suonare. Mi sono via via costruito una reputazione più solida, sono stato presto invitato negli Usa, penso fosse il 1978».

Cosa presenterà nel concerto di stasera?

«Se sarò fortunato farò qualcosa che non ho mai fatto prima. La verità è che non lo so: ho fatto moltissimi concerti da solista, ho molto di quello che si potrebbe chiamare "materiale di repertorio" che uso come farebbe un giocoliere, sperando che a un certo punto mi cada una pallina. Un sacco di sviluppi capitano grazie agli errori: spero di farne e di imparare facendoli. Il pubblico non deve percepire la differenza fra un errore e l'intenzione, questo è il motore che traina qualsiasi innovazione che posso creare. In quest'ultimo periodo di relativa inattività dovuta al Covid è stata un'occasione per ritornare a una pratica giornaliera che spero potrà rinvigorire sia il mio materiale solistico sia, più in generale, la mia tecnica». —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240
Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Inside Out 2	16.30-17.30-18.30
Fuga in Normandia	15.30-19.05
Inside Out 2 V.O.	20.30
La mia seconda volta	20.30
La treccia	21.00
The Bikeriders V.O.	21.20
The Bikeriders	15.50
Kinds of Kindness VM 14	18.00
Fuga in Normandia V.O.	21.10
L'arte della gioia - Parte 2	16.10
L'amante dell'astronauta V.O.	16.55-19.10

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370216
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

Inside Out 2	17.00
Confidenza	20.45

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120
Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Inside Out 2	16.00-16.50-17.25-18.25-18.45-19.25-20.00-20.30-21.00-21.35-22.00-22.20-22.40
Garfield: una missione gustosa	17.05
The Watchers - Loro ti guardano VM 14	19.45
The Bikeriders	16.10-18.10-21.20-22.25
Bad Boys - Ride or Die	17.45-20.45-22.30
IF - Gli amici immaginari	16.15
Kinds of Kindness VM 14	18.50-21.15
Inside Out 2 V.O.	19.00
Inside Out 2 3D	18.00

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553
Riposo

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINECITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Bad Boys - Ride or Die	15.00-17.30-20.00-21.00
Inside Out 2	15.00-16.00-17.30-18.30-19.00-20.00-21.00
L'arte della gioia - Parte 2	17.30
Kinds of Kindness VM 14	20.00
Robo Puffin	15.30
L'impero	17.30
Me Contro te il Film - Operazione Spie	15.30-16.30-18.00
The Animal Kingdom	17.45-20.45
The Bikeriders	15.30-18.30-21.00
The Watchers - Loro ti guardano VM 14	21.00
Viaggio al Polo Sud	15.30
Fuga in Normandia	15.30-18.00-20.30
IF - Gli amici immaginari	16.30
Furiosa - A Mad Max Saga	20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Fuga in Normandia	18.00-20.40
Inside Out 2	16.45-18.30-20.30
Bad Boys - Ride or Die	20.45
L'arte della gioia - Parte 2	17.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Inside Out 2	17.00-18.00-18.45-20.15-21.15
The Bikeriders	18.15-21.30
Fuga in Normandia	17.30-20.45
The Animal Kingdom	19.10
Bad Boys - Ride or Die	18.15-21.20

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Me Contro te il Film - Operazione Spie	16.30
Furiosa - A Mad Max Saga	20.30
Bad Boys - Ride or Die	17.50-20.50
Kinds of Kindness VM 14	16.40
The Watchers - Loro ti guardano VM 14	20.20
Inside Out 2	16.15-17.30-18.45-20.10-21.15
The Animal Kingdom	17.00
The Bikeriders	18.30-21.20

PORDENONE

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Fuga in Normandia	17.00-19.00-21.15
The Animal Kingdom	18.45
Kinds of Kindness VM 14	16.30
Dall'alto di una fredda torre	19.30
La treccia	16.45-21.15
L'arte della gioia - Parte 2	20.45

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411
Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Inside Out 2 V.O.	15.10-16.30-19.15
Inside Out 2	14.45-15.00-15.30-16.15-16.45-17.00-17.30-17.45-18.30-19.30-20.00-21.00-21.30-21.45-22.20-23.30
The Bikeriders	16.40-19.20-22.00
Bad Boys - Ride or Die V.O.	19.50
Bad Boys - Ride or Die	17.30-20.00-22.30
Me Contro te il Film - Operazione Spie	15.00
The Watchers - Loro ti guardano VM 14	22.40

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388

Inside Out 2	21.00

CINEMA E TELEVISIONE

Cinema in lutto, l'attore premio Oscar è morto: aveva 88 anni

Da M.A.S.H. al Casanova di Fellini Indimenticabile Donald Sutherland

PAOLO LUGHI

Per i cinefili degli anni '70, il grande attore Donald Sutherland – malato da tempo e scomparso ieri sera a Miami a 88 anni – era innanzitutto "M.A.S.H." di Robert Altman, in coppia con Elliott Gould. Uscito in prima visione nostrana dopo la Palma d'oro a Cannes e annunciato come "Un avvenimento eccezionale! " è stato riproiettato più volte tra le risate negli anni successivi come un vero "cult movie".

È stato per molti giovani di allora il simbolo irriverente e pacifista di un cambiamento radicale in atto nella società. Da "M.A.S.H." in poi, il nome di Sutherland sui cartelloni garantiva ai film a cui partecipava, per lo più d'autore (Pakula, Schlesinger, Ken Russel, Bertolucci, Fellini, Eastwood), una nota interpretativa originale e moderna, imprevedibile e magnetica. Canadese, laureato in ingegneria a Toronto, con un'esperienza maturata nei teatri londinesi fino al debutto cinematografico nel 1964, un Oscar onorario nel 2018, padre di cinque figli, tra i quali il noto attore Kiefer, era caratterizzato da un fisico dinoccolato e da un volto e uno sguardo carismatici. Nella sua carriera lunga 60 anni inanella una straordinaria serie di personaggi destinati a rimanere nella memoria del pubblico di più generazioni.

Sutherland premiato nel 2019

Ecco allora lo scrupoloso detective in "Una squillo per l'ispettore Klute" (1971) di Alan Pakula, al fianco di una Jane Fonda premiata con l'Oscar, o il restauratore inglese con poteri soprannaturali in uno dei più bei thriller parapsicologici "A Venezia… un dicembre rosso shocking" (1973) di Nicolas Roeg. Qui con la coprotagonista Julie Christe mette in scena un amplesso che forse è il più lungo e romantico della storia del cinema d'autore, oltre che il più realistico. Dopo aver ripristinato la coppia comica di "M.A.S.H." in "S.P.Y.S" (1974) di Irvin Kershner, al fianco dell'amico Gould, sciorina importanti interpretazioni: ne "Il giorno della locusta" (1975) di John Schlesinger disegna un incauto omicida ucciso dalla folla, in "Novecento" (1976) di Bertolucci delinea un indimenticabile Attila. Ne "Il Casanova di Federico Fellini" (1976) diventa il leggendario seduttore veneziano, reso con ironica malinconia e una recitazione crepuscolare.

Dagli anni '80 lo si ritrova nei generi più diversi: spia tedesca in "La cruna dell'ago", padre di famiglia in "Gente comune", enigmatico funzionario governativo in "JFK". C'è qualche brutto film fra questi titoli? —

LA PRIMA VISIONE

Sulle ali delle emozioni Il gioiellino della Pixar è già diventato un cult

L'equilibrio di "Inside Out 2" fra vecchi e nuovi personaggi
Si tratta di un sequel tanto riuscito quanto temerario

Il film Inside Out 2 di di Kelsey Mann

GIANMATTEO PELLIZZARI

L'adolescenza, in linea di massima, è un periodo strano. Ci passi dentro pianissimo, come una macchina tra gli spazzoloni furiosi dell'autolavaggio, solo che ci passi dentro a piedi. Con tutte le incognite e tutti gli effetti collaterali del caso. Chiedetelo a Riley Andersen: l'avevamo lasciata bambina e oggi, appunto, la ritroviamo teenager.

Una normalissima teenager del Minnesota costretta a fronteggiare stati d'animo che ancora non conosce e che non sa maneggiare. Vogliamo chiamarli per nome? Ansia, Invidia, Nostalgia, Imbarazzo, Ennui (la noia francese, ça va sans dire, è la noia più elegante). Cinque iniziali maiuscole, cinque buffi personaggi, un sequel tanto riuscito quanto temerario: il bellissimo *Inside Out 2!*

Mettere le mani su un capolavoro, un cult d'animazione davvero perfetto, richiede effettivamente molto coraggio. Moltissimo. Fortuna che alla Disney-Pixar, nonostante l'ingloriosa collezione di flop (*Lightyear*, *Strange World*, *Elemental*), il coraggio non manca. Neppure a distanza di quasi 10 anni da uno dei titoli più amati e più premiati del catalogo (*Inside Out*, ricordiamo, si portò a casa anche un Oscar).

Ecco perché il regista Kelsey Mann e la sceneggiatrice Meg LeFauve, già co-autrice del primo capitolo, meritano decisamente un applauso: *Inside Out 2* funziona a meraviglia e funziona a meraviglia il rapporto nuovi personaggi/vecchi personaggi (gli indimenticati Gioia, Disgusto, Rabbia, Paura, Tristezza). Una piccola e coloratissima folla, capitanata da Ansia, che abita, opera, bisticcia e muove i fili nella mente della giovane Riley.

L'avevamo lasciata bambina e oggi la ritroviamo teenager. Confusa e curiosa. Fragile e insicura. Una bomba a orologeria che i Fantastici 10 cercano maldestramente di disinnescare. O, almeno, di contenere. Ci riusciranno?

Inside Out 02, regia di Kelsey Mann (Usa, 2024)

IL FILM

Il ricordo dello sbarco e la storia di Jordan

GIORGIO PLACEREANI

Il film *Fuga in Normandia* di Oliver Parker è tratto da una storia vera. Il veterano della Royal Navy Bernie Jordan (Michael Caine), 89 anni, non è riuscito a trovare un posto nel viaggio collettivo in Normandia per le celebrazioni del 70° dello sbarco che sconfisse Hitler. Lascia la casa di riposo dove sta con la moglie Rene (Glenda Jackson) – la complicità d'amore fra i due è l'aspetto più bello del film – e parte per fare il viaggio da solo.

Lo spettatore non deve aspettarsi né la grandezza dall'afflato simbolico del "viaggio del vegliardo" come in "Una storia vera" di David Lynch né la commozione del discorso sui reduci e i cimiteri di guerra come in "Giardini di pietra" di F.F. Coppola. La regia di Oliver Parker è corretta ma piatta; *Fuga in Normandia* è un onesto piccolo dramma, che rimarrà nella memoria per i due protagonisti. È una gara fra due mostri sacri, con due stili recitativi a confronto. Glenda Jackson ha una recitazione conscia del pubblico, ove piccoli tocchi mimici o mutamenti nell'inflessione di voce entrano all'improvviso come consapevole variazione. Michael Caine invece ha una recitazione minimalista, tutta trattenuta, dove l'elemento emotivo viene scatenato tramite un'espressività controllata e un'intensità degli occhi.

Inframmezzato da brevi flashback sia sullo sbarco sia sul rapporto fra Bernie e Rene nel periodo bellico, *Fuga in Normandia* è naturalmente un film sulla guerra. In un momento in cui essa si riaffaccia in Europa, ne mostra i due volti: la sua disastrosa ingiustizia («Che spreco», mormora Bernie nel cimitero di guerra) e la sua tragica necessità («Merci, monsieur», gli sussurra un'anziana signora francese per strada). Ma soprattutto è un film sulla vecchiaia e sull'amore da vecchi; ed è qui che trova i suoi momenti di particolare umanità.

Fuga in Normandia regia di Oliver Parker, con Michael Caine, Glenda Jackson, John Standing, Danielle Vitalis (Gran Bretagna-Francia, 2023)

Lezione di calcio

Italia dominata dalla Spagna che però vince grazie a un autogol di Calafiori
Donnarumma evita un passivo più severo, possiamo qualificarci solo da secondi

Una delle immagini simbolo della partita: Nico Williams fa quel che vuole contro Di Lorenzo e Chiesa poi due flash sull'autogol di Calafiori

Massimo Meroi

Se la sfida con la Spagna ci doveva dare la misura della nostra Nazionale, diciamolo chiaramente: Italia bocciata. Non rimandata, bocciata. Non c'è stata storia dall'inizio alla fine. La Spagna è una squadra ricca di individualità (Yamal, Nico Williams e Fabian Ruiz su tutti), l'Italia una squadra e basta. A questo Europeo difficilmente potremo dire la nostra per i primi posti. Intanto dopo due giornate sappiamo che, bene che vada, ci qualificheremo come secondi. Ci servirà non perdere lunedì contro la Croazia.

Squadra che vince non si cambia. Luciano Spalletti all'inizio si affida a uno dei più noti detti del mondo del calcio. Giusto così. Un po' perché cambiare avrebbe significato mettere qualche tarlo nella testa dei suoi calciatori, un po' perché in caso di modifiche e sconfitta sarebbe partito il tiro al ct. Quindi in difesa ancora Calafiori e non i muscoli e i centimetri di Mancini, a centrocampo niente Cristante e avanti con la qualità di Pellegrini e gli inserimenti senza palla di Frattesi.

Si sapeva alla vigilia che i maggiori rischi li avremmo

SPAGNA (4-2-3-1) Unai Simon 6; Carvajal 6.5, Le Normand 6, Laporte 6.5, Cucurella 6.5; Rodri 7, Fabian Ruiz 7.5 (49' st Merino sv); Yamal 7 (26' st Ferran Torres 6), Pedri 7 (26' Alex Baena 6), Nico Williams 8 (33° Perez 6.5); Morata 6.5 (33' st Oyarzabal 6). Ct De La Fuente.

ITALIA (4-2-3-1) Donnarumma 7; Di Lorenzo 4.5, Bastoni 5.5, Calafiori 5, Dimarco 5; Barella 5, Jorginho 5 (1' st Cristante 4.5); Chiesa 5 (19' st Zaccagni 6), Frattesi 5 (1' st Cambiaso 5), Pellegrini 5.5 (37' Raspadori sv); Scamacca 5.5 (19' st Retegui 5.5). Ct Spalletti.

Arbitro Vincic (Slovenia) 6.

Marcatore Nella ripresa al 10' st Calafiori (autogol).
Note Ammoniti: Donnarumma, Rodri, Cristante, Le Normand e Carvajal. Angoli: 5-2. Recupero: 2' e 4'. Spettatori 50 mila.

corsi sulle fasce. Ne abbiamo conferma dopo neanche 2' quando Nico Williams salta Do Lorenzo e mette in mezzo un pallone che Pedri incorna un po' troppo centralmente favorendo la parata di Donnarumma. Il talento spagnolo, che conosce a memoria l'arte del dribbling, slalomeggia che è un piacere, ma sa farsi anche trovare pronto al centro al 10' sul cross da sinistra di Morata, per fortuna dell'Italia il suo colpo di testa è fuori. Questa si chiama occasione sprecata.

Lo stadio di Gelsenkirchen è per tre quarti azzurro, ma in campo non ci vanno i tifosi. L'Italia non riesce a superare le linee di pressing spagnole, perde subito palla in uscita e di conseguenza la linea difensiva è costretta ad abbassarsi. Questo ci impedisce di innescare Chiesa nell'uno contro uno, arma che avevamo saputo sfruttare contro l'Albania. In un minuto, tra il 24' e il 25, gli azzurri si affidano ancora a Donnarumma che prima chiude lo specchio della porta a Morata e poi si allunga a deviare sopra la traversa un sinistro dalla lunga distanza di Fabian Ruiz. Se il primo tempo finisce senza gol è un mezzo miracolo per quello che si è visto. L'ultimo sussulto dei primi 45' è azzurro, ma Chiesa sbaglia scelta cercando la conclusione quando invece avrebbe dovuto servire in area un paio di compagni.

Durante l'intervallo Spalletti manda a riscaldarsi Cristante, Cambiaso e Fagioli. Entrano i primi due al posto di Jorginho e Frattesi, non a caso i due azzurri in maggiore difficoltà. Il centrocampista della Roma dopo neanche un giro di lancette si prende il giallo per un'entrata in ritardo su Rodri, anche lui ammonito nel primo tempo per proteste e squalificato la prossima sfida delle Furie Rosse contro l'Albania.

La trama della partita non cambia, anzi. Se è vero che l'Italia si fa vedere con una ripartenza di Scamacca, la Spagna si rende pericolosa con un'azione corale conclusa in maniera imprecisa da Pedri. È un assedio e a forza di insistere, volenti o nolenti, il gol lo prendi. Quasi un paradosso che arrivi su autorete di Calafiori che con il ginocchio mette in porta un cross di Nico Williams deviato da Donnarumma.

Dopo l'ora di gioco Spalletti opera altre due spstituzioni: fuori Scamacca e Chiesa, dentro Retegui e Zaccagni. Cambiano gli interpreti, non il prodotto. Nico Williams "spacca" l'incrocio dei pali con un grande destro. I tifosi delle Furie Rosse accompagnano con gli "Olè" il palleggio dei loro beniamini. Entra anche Raspadori. Finisce 1-0 ed è già un piccolo miracolo, ma il dato più preoccupante è quello dei tiri in porta: l'Italia non ne ha fatto nemmeno uno. Serve aggiungere altro? —

IL COMMENTO

Se siamo così inferiori, meritiamo di tornare a casa

GIANCARLO PADOVAN

La Spagna è più forte, ma l'Italia non può essere così debole. Se lo fosse, rischiamo di uscire dalla Croazia che, contro di noi, avrà un solo risultato possibile: la vittoria.

Non c'è stata partita, non c'è stato confronto. L'1-0, causato da un'autorete di Calafiori, è il risultato più bugiardo nella storia delle partite di questo Europeo. Sarebbe dovuta finire con uno scarto perentorio. Fortuna che, oltre una traversa, c'è Donnarumma, l'unico elemento degno della sua fama, un gigante in mezzo a tanti nani.

Così, con un poderoso balzo all'indietro di trent'anni, l'Italia di Luciano Spalletti si è consegnata a quella grande Nazionale che è la Spagna, aggrappandosi all'unico salvagente possibile: il portierone Gigi, autore di cinque interventi decisivi. Con un altro o, anche, con una minore presunzione da parte spagnola di voler entrare in porta con la palla al piede, all'intervallo saremmo stati sotto di almeno un paio di gol. Alla fine di quattro.

L'idea di Spalletti di giocarsela alla pari non era sbagliata. Avessimo fatto le barricate avremmo perso lo stesso e fatto una figura barbina. Sbagliato, casomai, è stato confermare la squadra che aveva battuto l'Albania, un po' stanca, in molti inadeguata. A parte Barella, il centrocampo non ha contenuto, né, meno che mai, costruito. Con Cristante, come era stato paventato anche da noi, almeno ci sarebbero stati più peso e più centimetri, l'incedere della Spagna sarebbe stato rallentato se non disinnescato e, forse, qualche pallone in più l'avremmo tenuto o giocato. Quando Cristante è entrato, insieme al modesto Cambiaso, la partita aveva già preso la strada degli avversari. E, comunque, la mezza occasione in tutta la partita che l'Italia ha costruito su azione, è stata propiziata proprio da lui.

A dirla tutta e a dirla bene, l'Italia ha faticato a passare la metacampo (l'ha fatto solo negli ultimi dieci minuti, con avversari spompati), lasciandosi attaccare da sinistra, da destra e dal centro. Cosa ha provocato questa abissale differenza? Prima di tutto la tecnica - gli spagnoli ci hanno surclassato -, poi la velocità, infine le triangolazioni in costruzione.

Non essendoci nulla da recriminare, restano per lo meno le riflessioni. Jorginho deve essere soppiantato da Fagioli, dentro Retegui per provare a rapinare qualche pallone d'area e ancora fiducia a Chiesa, l'unico di cambio passo. Pur frullati siamo ancora secondi, ma lunedì va cambiato molto. Chi ha paura resti sul pullman. Altrimenti si va a casa. E con pieno demerito. —

Euro 2024

LE PAGELLE GIUSEPPE PISANO

Gigio, cinque grandi parate Di Lorenzo serata da incubo

IL MIGLIORE

7 DONNARUMMA
Se l'Italia evita un'imbarcata il merito è quasi esclusivamente suo. Tre grandi interventi nel primo tempo, su Rodri, Morata e Fabian Ruiz r un altro nella ripresa.

Cristante batte un record: entra al 46' e viene ammonito all'istante

4.5 DI LORENZO
Serataccia sulla fascia destra, contro un Williams letteralmente scatenato. Non lo prende quasi mai, nemmeno nell'azione che genera l'autogol fatale agli azzurri.

5.5 BASTONI
Una bella chiusura su Williams nel primo tempo e poco altro. Non ha mai lo spazio e il tempo per impostare l'azione da dietro.

5 CALAFIORI
Nel primo tempo regge l'urto e chiude bene i varchi al centro della difesa. Goffo nell'intervento dell'autogol.

5 DIMARCO
Yamal ha il pallone incollato ai piedi e gli fa venire il mal di testa. Rarissime le sue incursioni sulla fascia mancina.

5 BARELLA
Travolto come tutti i compagni di reparto, i centrocampisti spagnoli non gli fanno mai vedere la palla.

5 JORGINHO
Un tempo di totale sofferenza contro i palleggiatori spagnoli, Spalletti lo sostituisce nell'intervallo.

4.5 CRISTANTE
Ingresso in campo tragicomico, si fa ammonire dopo 20". Il primo quarto d'ora della ripresa è una rumba degli spagnoli, torna in albergo col mal di testa.

5 FRATTESI
Non ha modo di incidere, anche perché il pallone ce l'hanno sempre quelli con la maglia rossa. Sostituito anche lui a metà gara.

5 CAMBIASO
Spalletti lo schiera al 46' come esterno destro di centrocampo, non punge mai e tende ad accentrarsi troppo.

5.5 PELLEGRINI
Soffre il giro palla avversario per oltre un'ora, poi offre timidi segnali di risveglio con un tiro e una punizione. Troppo poco.

5 CHIESA
Rare incursioni sulla destra, ha una chance al 45' ma sciupa tutto alzando la mira. La controfigura del Chiesa ammirato all'esordio contro l'Albania.

6 ZACCAGNI
Ingresso vivace da attaccante di sinistra, peccato che trova poca collaborazione in attacco.

5.5 SCAMACCA
Isolato in avanti, gli arrivano rari palloni giocabili. In uno di questi apre l'azione che al 45' porta Chiesa al tiro, una delle poche occasioni azzurre.

5.5 RETEGUI
Stessa sorte del collega di reparto, in avanti prova a sbattersi contro i centrali spagnoli, ma soffre di solitudine. Zero palloni giocabili

SV RASPADORI
In campo dall'80', non ha il tempi di incidere.

IL POST PARTITA

Spalletti: «Erano molto più veloci e più reattivi di noi»

L'analisi del ct: «Hanno meritato di vincere, dobbiamo cambiare registro». Donnarumma: «Adesso battiamo la Croazia»

Antonio Simeoli

Ci mette poco il cittì ad ammettere. Basta il suo volto cupo. Poi dice: «La Spoagna ha meritaqto di vincere, perchè è stata più forte di noi».

E Luciano Spalletti punta subito il dito sulla parola freschezza, col rammarico, forse, di non aver fatto quei cambi alla vigilia che aveva pensato rispetto alla partita contro l'Albania.

«È vero, la differenza l'ha fatta la freschezza – ha detto l'allenatore di Certaldo a fine match– noi abbiamo avuto spesso letture ritardate e una condizione generale diversa dall'avversario che si è vista tutta in campo. La pressione asfissiante è stata grande, ma noi eravamo sotto livello per azione, per accompagnare il gioco, per ritornare sui retropassaggi a guadagnare posizioni basse. Insomma, erano più forti di noi e ci hanno creato problemi sulle velocità di scelte».

Qualcosa è cambiato con l'ingresso di Retegui. «Sì – continua Spalletti – abbiamo tentato di fare qualcosa in più e si è visto, con 3-4 giocatori freschi abbiamo avuto più intensità, recuperato palloni alti e creato alcune situazioni in cui avremmo nel finale anche potuto pareggiare. Ma sono stati più forti di noi e hanno meritato».

La partita dentro-fuori con la Croazia di lunedì? «Dipende da come ci arriveremo – chiude il cittì –. Se non abbiamo scelte offensive diventa dura».

Poi ecco Gigio Donnarumma, senza le parate del quale il passivo per l'Italia sarebbe stato peggiore: «Abbiamo sbagliato troppi passaggi facili – ha detto il capitano –, messo troppo poca qualità e quando sbagli tanti passaggi loro ti puniscono».

Il futuro? «Il destino è nelle nostre mani, siamo ancora avanti, non fasciamoci la testa dopo questa sconfitta, guardiamo avanti e con la Croazia nel'ultimo match del girone sarà dura, ma riusciremo a portare a casa l'avverario. Salvo l'atteggiamento della squadra e guardiamo avanti». —

Luciano Spallettio accigliato: la sua Italia è stata lontana anni luce dalla Spagna

LE GARE DI OGGI

Deschamps: «Contro l'Olanda Mbappè ci sarà»

Kylian Mbappè potrebbe essere a disposizione del della Francia per la gara di questa sera (ore 21) contro l'Olanda. L'anticipazione è stata data dal ct Deschamps: «Procede tutto nel migliore dei modi, Kylian si è allenato mercoledì e lo stesso farà tra pochi minuti», ha detto il ct prima della rifinitura. Ricordiamo che Mbappè nella gara con l'Austria si era procurato la frattura del setto nasale e che dopo una visita si era deciso di non procedere all'intervento chirurgico. Nello stesso girone della Francia alle 18 è in programma Austria-Polonia (ore 18). Alle 15 si giocherà Slovacchia-Ucraina.

GIRONE C

Bijol sbaglia, Jovic non perdona tra Slovenia e Serbia finisce pari

MONACO DI BAVIERA

La Serbia si salva sul gong e costringe al pareggio (1-1) un'ottima Slovenia. Succede tutto nella ripresa: al gol di Karnicnik replica Jovic all'ultimo secondo e il discorso qualificazione nel Girone C di Euro 2024 resta ancora totalmente in bilico.

L'inizio di gara della Slovenia è migliore: Rajkovic neutralizza senza difficoltà la prima conclusione del match di Cerin, poi, con un buon riflesso, dice di no anche a Mlakar che si era liberato per calciare in area. Bisogna attendere quasi la mezzora per uno squillo della Serbia con il colpo di testa in tuffo di Vlahovic su traversone di Mladenovic: presa sicura di Oblak. A pochi minuti dall'intervallo una grande occasione per parte: Elsnik vince un rimpallo, penetra in area e calcia a botta sicura spaccando il palo. Sul tap in Sesko non inquadra la porta. Sul fronte opposto Zivkovic crossa per Mitrovic che trova la provvidenziale opposizione in uscita di Oblak.

Scena simile si ripete in avvio di ripresa con il portiere della Slovenia decisivo ancora su Mitrovic dopo il bel triangolo con Tadic. Su un cross teso di Gacinovic rischia Bijol che svirgola e va vicino all'autogol, mentre dall'altro lato con la punta delle dita Rajkovic allunga sopra la traversa il tiro a giro di Sesko.

Bijol consolato da Samardzic

È una gara bella e divertente che può essere portata a casa da entrambe, ma a trovare prima la rete è la Slovenia: gran discesa di Elsnik e perfetto suggerimento sul secondo palo per l'accorrente Karnicnik, colpevolmente perso dal neoentrato Milinkovic Savic, che da due passi non può sbagliare. Il terzino, dopo il gol, salva anche la sua porta sporcando una conclusione di Mitrovic sbattuta poi sulla traversa e poi sfiora addirittura la doppietta personale con un rasoterra non di molto fuori. Il finale di gara è però tutto della Serbia che porta l'intero organico in attacco e nell'assedio conclusivo trova il pareggio all'ultimo respiro: su angolo di Ilic è Jovic ad anticipare Bijol insaccando alle spalle di Oblak. Il difensore dell'Udinese è disperato e a fine gara viene consolato dal compagno di club Samardzic. Intanto tiene banco il caso sui cori dei tifosi croati e albanesi ("Uccidi il serbo") durante la gara di mercoledì. La federazione serba ha chiesto una esemplare punizione, altrimenti potrebbe anche decidere di abbandonare la manifestazione. —

SLOVENIA	1
SERBIA	1

SLOVENIA (4-4-2) Oblak 7; Karnicnik 7, Drkusic 6, Bijol 5, Janza 5.5; Stojanovic 6 (31' st Verbic 6), Gnezda Cerin 6, Elsnik 7 (45' st Brekalo sv), Mlakar 6 (18' st Stankovic 6); Sporar 6, Sesko 6 (31' st Vipotnik 6). CT Kek.

SERBIA (3-4-1-2) Rajkovic 6.5; Veljkovic 6, Milenkovic 6, Pavlovic 6; Zivkovic 5.5 (37' st Birmancevic sv), Ilic 6, Lukic 5 (19' st S. Milinkovic-Savic 4.5), Mladenovic 5.5 (1' st Gacinovic 5); Tadic 6 (37' st Samardzic sv); Vlahovic 5.5 (19' st Jovic 7), Mitrovic 6.5. Ct Stojkovic 6.

Arbitro Kovacs (Rou) 6.

Marcatori Nella ripresa, al 24' Karnicnik, al 50' Jovic.

GIRONE C

Pari con la Danimarca di una brutta Inghilterra Qualificazione aperta

Il momentaneo vantaggio dell'Inghilterra firmato da Harry Kane

DANIMARCA	1
INGHILTERRA	1

DANIMARCA (3-4-1-2) Schmeichel 6; Andersen 6, Christensen 6, Vestergaard 6; Maehle 6, Hjulmand 7 (37' st Norgaard sv), Hojbjerg 6, Kristiansen 5 (12' st Bah 5); Eriksen 6 (37' st Skov Olsen sv); Wind 5 (12' st Damsgaard 6), Hojlund 5 (22' st Poulsen 6). Ct Hjulmand.

INGHILTERRA (4-2-3-1) Pickford 6; Walker 6.5, Stones 6, Guehi 5.5, Trippier 5.5; Arnold 5 (9' st Gallagher 6), Rice 5.5; Saka 6.5 (24' st Eze 6), Bellingham 5, Foden 5.5 (24' st Bowen 6); Kane 7 (24' st Watkins 6). Ct Southgate.

Arbitro Soares Dias (Por) 6.

Marcatori Al 18' Kane, al 34' Hjulmand.

FRANCOFORTE

Una brutta Inghilterra viene fermata sull'1-1 da una grintosa Danimarca che avrebbe forse meritato qualcosa di più. A decidere la gara sono le reti di Kane e Hjulmand, arrivate entrambe nel primo tempo.

Il match si sblocca al 18'. Kristiansen si addormenta e si fa superare da Walker sulla fascia destra, il quale entra in area, serve un pallone a rimorchio che, dopo un rimpallo, arriva a Kane che non sbaglia con il piatto sinistro portando i suoi sull'1-0. I biancorossi non ci stanno e 16 minuti più tardi trovano il pareggio. Hjulmand raccoglie palla dai 25 metri e scaglia un gran destro nell'angolino che bacia il palo e termina la sua corsa alle spalle di Pickford per l'1-1. All'origine una sanguinosa palla persa su rimessa laterale da parte degli inglesi. Per il centrocampista ex Lecce è la prima rete in carriera con la maglia della sua nazionale.

Le due squadre vanno al riposo in parità. La prima chance della ripresa si registra all'11' grazie a Foden, che ci prova con il sinistro dalla lunga distanza ma centra in pieno il palo alla sinistra di Schmeichel. Al 28' è Hojbjerg a concludere dai 25 metri sul versante opposto, ma Pickford respinge in tuffo il destro dell'avversario. Il giocatore del Tottenham va vicino al 2-1 al 40', quando manda la palla fuori di un soffio con un bel destro a giro dal limite dell'area. La sensazione è di una Inghilterra a corto di fiato e in difficoltà dal punto di vista fisico. Kane, gol a parte, si è visto poco e stavolta anche Bellingham non è stato brillante come nella prima partita.

Nel finale, non accadrà più nulla. Questo pareggio permette agli inglesi di rimanere in testa al girone con 4 punti all'attivo, con i danesi che si portano invece in seconda posizione a quota 2 al pari della Slovenia. Fanalino di coda è la Serbia, con un punto raccolto in due giornate. Saranno Inghilterra-Slovenia e Danimarca-Serbia a decidere la classifica del girone C di Euro2024 negli ultimi 90'. —

PALLONE IN PILLOLE

Tacconi dimesso dall'ospedale di Torino

Stefano Tacconi è stato dimesso ieri dall'ospedale Molinette della Città della Salute di Torino. L'ex portiere della Juventus era ricoverato nel reparto di Chirurgia vascolare universitaria. L'intervento effettuato una settimana ha avuto esito positivo e Tacconi deambula autonomamente con l'aiuto di un ausilio.

Fondazione Fair Play, premiato anche Etòo

I membri del Board della Fondazione Fair Play Menarini, Antonello Biscini, Valeria Speroni Cardi ed Ennio Troiano, hanno aggiunto alla rosa dei vincitori di quest'anno una leggenda del calcio mondiale, l'attaccante camerunense Samuel Etòo. La consegna del premio si terrà il 4 luglio al Teatro Romano di Fiesole.

Serie A

Squillo Special

Dopo Lazio e Juve anche il Fenerbache vuole Samardzic
È Mourinho lo sponsor in Turchia del talento dell'Udinese

Stefano Martorano / UDINE

C'è una perturbazione in arrivo con una massa di aria calda da Sud, solo che a "scaldare" i pensieri dei tifosi dell'Udinese non è il classico Caronte di turno, il ciclone estivo che lascia senza fiato, bensì il fronte legato a Lazar Samardzic. Il nome del talento serbo ieri ha nuovamente imperversato facendo molta più notizia per l'interessamento del Fenerbahce e della Lazio, che si sono unite a Juventus e Napoli nella corsa al serbo, piuttosto che per i dieci minuti finali giocati ieri a Monaco di Baviera, quelli in cui il bianconero ha partecipato all'assalto finale della Serbia che è riuscita a strappare il pari al 95' con la Slovenia. Un assalto in cui il bianconero si è distinto solo per i corner battuti nel finale, tranne quello lasciato al granata Ilic dal quale è poi arrivato il gol di Luka Jovic.

La valutazione fatta da Gino Pozzo è la stessa di un anno fa: 25-30 milioni

Niente assist dunque, ma anche se l'avesse calciato lui quel corner, a Josè Mourinho sarebbe davvero servito poco, perché il nuovo allenatore del Fenerbahce un'idea se l'è fatta eccome da allenatore della Roma. Ricordate il gol siglato dal talento serbo classe 2002 nel 4-0 rifilato alla Lupa ai Rizzi a settembre '22? Quella fu solo una delle giocate di cui Mourinho ha preso nota vedendolo in Italia, e che hanno evidentemente convinto il tecnico a inserirlo nella lista della spesa che il club gialloblù farà per lui. Ecco perché ieri il nome di Samardzic ha cominciato a circolare tra i giornalisti turchi, consapevoli della concorrenza, specie di quella italiana. Negli ultimi giorni, infatti, sta girando con insistenza la voce di un'offerta che potrebbe arrivare dalla Lazio di Claudio Lotito, alle prese con la problematica sostituzione di Luis Alberto. Dipendesse dai tifosi biancocelesti, Samardzic sarebbe il primo della lista, come più di qualcuno ha fatto notare ieri su "X", alzando il pollice al serbo e abbassandolo a fianco a Calvin Stengs e Mason Grenwood, gli altri due nomi che non scaldano a sufficienza la fantasia laziale, con quei cartellini da 20 milioni appresso. Soldi che non basterebbero, invece, per acquistare il talento dell'Udinese con contratto in scadenza tra due anni e che a casa Pozzo non andrà in saldo nonostante l'ultima stagione un po' al di sotto delle attese, con 6 gol e 2 assist in 34 partite.

Sì, perché da piazzale Argentina fanno sapere che il prezzo sarà sempre lo stesso della scorsa estate, con una valutazione che oscilla tra i 25 e i 30 milioni. Sono quelli che l'Inter era disposta a pagare con una formula articolata (5 milioni di prestito oneroso più 15 di riscatto obbligatorio e due di bonus con l'inserimento di Giovanni Fabbian) se l'affare non fosse poi saltato a causa delle arcinote richieste di "papà Mladen che fecero saltare l'affare.

A Istanbul i soldi non mancano, mentre Lotito potrebbe inserire qualche nome gradito a Udine, come la Juventus che resta in prima fila per l'interesse che il suo ds Cristiano Giuntoli ha sempre dimostrato nei confronti di Samardzic. Ecco perché dobbiamo prepararci a un'estate caldissima sul fronte del serbo. —

IL PUNTO

Piccolo intervento per Pizarro: tolta una ciste

Piccolo intervento chirurgico per Damian Pizzarro, il nuovo attaccante dell'Udinese che da luglio sarà agli ordini di Kosta Runjaic. Il classe '05, ex Colo Colo, è stato sottoposto alla rimozione di una ciste, e per questo motivo si è presentato in stampelle al quadrangolare in cui è impegnata in questi giorni la U20 cilena in cui avrebbe dovuto giocare. Da un giocatore ormai acquisito a quelli che potrebbero arrivare, l'Udinese continua a monitorare il mercato straniero in cerca degli innesti giusti. Al momento, la priorità indicata è in difesa dove la società sta cercando un centrale possibilmente mancino. È il motivo per cui continua a piacere il mancino olandese ('03) Finn Van Breemen, difensore centrale del Basilea che lo valuta non meno di 5 milioni. Resta viva anche la doppia pista argentina con i nomi del 24enne Matias Moreno e del classe '03 Mariano Troilo, entrambi del Belgrano. —

S.M.

Lazar Samardzic è da tre stagioni a Udine; ieri ha fatto il suo esordio a Euro 2024 con la Serbia

MERCATO

Milan: Demirovic-David alternative a Zirkzee Sottil alla Salernitana, Mazzarri va in Iran

MILANO

C'erano pochi dubbi, ma adesso è tutto chiaro: Paolo Vanoli è il nuovo allenatore del Torino, dove lo ha voluto fortemente il presidente Cairo. Al suo posto, sulla panchina del Venezia, da qualche giorno si è già accomodato Di Francesco. Intanto Mazzarri, reduce dalla fallimentare esperienza del ritorno al Napoli, parte per l'Iran, dove allenerà il Persepolis. Pioli, invece, potrebbe andare in Arabia Saudita, all'Al Ittihad che si è appena separato dall'argentino Gallardo. In serie B la Salernitana ha affidato la panchina all'ex udinese Sottil.

Alla voce giocatori c'è invece da registrare che sembra essersi sbloccata la situazione che porterà Douglas Luiz alla Juventus: saltata la possibilità di inserire nella trattativa McKennie, ora all'Aston Villa andrà Barranechea, reduce dal prestito al Frosinone, oltre che Iling Junior che da tempo ha dato il proprio sì al ds dei Villans Monchi. Per Soulè, anche lui rientrato dal Frosinone, c'è sempre il West Ham, che però dovrà alzare la sua proposta: la Juve chiede 40 milioni. Rabiot per ora non rinnova, anche perché avrebbe ricevuto un'offerta dal Real Madrid e ci sta riflettendo.

L'Inter sta per chiudere l'arrivo di Josep Martinez tra i pali, almeno inizialmente come dodicesimo, con l'inserimento di Oristanio nell'affare con il Genoa. Nella Milano rossonera è invece sempre in stallo la situazione Zirkzee, per il quale c'è la concorrenza del Manchester United. Ed è curioso notare che i due club hanno in comune anche l'alternativa all'olandese, il canadese David del Lilla. Altri papabili per la squadra che sarà allenata da Fonseca sono Demirovic e Depay: il primo è il centravanti bosniaco dell'Augusta, mentre il secondo a luglio si svincolerà dall'Atletico Madrid. Per Demirovic, l'Augusta chiede 25 milioni di euro, ma c'è margine per una trattativa e si può chiudere intorno ai 18 più bonus.

L'ex udinese Andrea Sottil

La Roma sembra aver perso Hummels, che avrebbe deciso di firmare per il Maiorca, mentre Aouar potrebbe lasciare Trigoria per tornare in Francia, per la precisione al Nizza. Possibile anche l'addio di Bove, che ha degli estimatori in Inghilterra. Bellanova rimane l'obiettivo per la fascia destra, ma servirà un'offerta di almeno 25 milioni. Belotti sarebbe già del Como se non fosse che lui vuole tornare alla Fiorentina, che però per il momento valuta altri profili, Reregui in primis e Pavlidis dell'Az come alternativa. Zaniolo è vicino all'Atalanta, che avrebbe bruciato proprio la Viola. Al neopromosso Parma è stata invece proposto John Kennedy del Fluminense. —

Verso le Olimpiadi

Attenti a quei due

Ai tricolori a cronometro Ganna vince, Milan ottimo quarto
A 45 giorni dai Giochi il quartetto è già in buone gambe

Filippo Ganna, 27 anni Ineos, tricolore per la 5ª volta FOTO BETTINI

Jonathan Milan, 23 anni Lidl Trek, si è piazzato quarto FOTO BETTINI

Antonio Simeoli

Sensazioni: a 45 giorni dal remake della corsa per l'oro con il quartetto azzurro alle Olimpiadi, dalla Maremma arriva una bella notizia: Filippo Ganna e Jonathan Milan, le due locomotive della squadra azzurra del ct Marco Villa stanno già molto bene. Ieri era in programma nei dintorni di Grosseto la crono che assegnava la maglia tricolore della specialità. Ebbene a vincere è stato proprio Filippo Ganna (Ineos) che si è bevuto i 35 km pianeggianti, roba per lui, in 39'17" spingendo la sua Bolide Pinarello a 53,6 km/h di media. Insomma, il campione di Verbania, che si è vestito del quinto tricolore della specialità in carriera, sta già bene ed è pronto al doppio impegno ai Giochi quando il 27 luglio tenterà l'assalto all'oro nella crono e, appunto, dal 5 agosto (ore 17,27 qualificaizoni) con i moschettieri del Frecciazzurra, proverà a bissare l'epica vittoria di tre anni fa a Tokyo. Il breve periodo di stacco post Giro d'Italia, dove ha perso da Pogacar nella crono di Perugia, ma si è preso una bella rivncità sullo sloveno in quella più adatta alle sue caratteristiche di Desenzano, e il periodo di allenamento in altura a Livigno con la nazionale gli hanno fatto bene.

"Pippo" ha battuto Edoardo Affini (Visma), giunto a 23" e l'ex campione del mondo degli Under 23 Filippo Baroncini (Uae), a 54 secondi dal vincitore. E qui entra in scena l'altro corazziere azzurro, il friulano Jonathan Milan. L'alfiere della Lidl, nella prima parte del percorso davanti al giovane della Uae e virtualmente sul podio è leggermente calato nel finale ma si è piazzato quarto, solo un minuto tondo tondo dietro al compagno di quartetto. Non ha preparato questo appuntamento, lui che al Giro d'Italia ha vinto tre tappe in volata e la maglia ciclamino, ha recuperato dopo la corsa rosa e si è acclimatato in altura. Insomma, ha dimostrato una grande condizione di base, molto diversa rispetto a un anno fa quando uscì dal suo primo Giro d'Italia felice ma sfinito non riuscendo a ritrovare la forma migliore per i Mondiali su pista d'inizio agosto in Scozia.

Se il buon giorno si vede dal mattino, Ganna e Milan (che ieri ha fatto da personal trainer anche in ammiraglia al fratello Matteo anche lui quarto nella gara under 23 vinta dal gfenovese Andrea Raccagni) stanno bene. Meno l'altro friulano Manlio Moro 11° a 2'43", che aspira a volare a Parigi come riserva dietro al veneziano Francesco Lamon e a Simone Consonni. Gli altri due titolarissimi del Frecciazzurra. —

E il velocista della Lidl Trek poi spinge il fratello Matteo anche lui 4° tra gli Under 23

VERSO IL TOUR

La rincorsa è riuscita: Vingegaard sarà al via

Rincorsa riuscita: Jonas Vingegaard, due volte vincitore uscente, parteciperà al Tour de France che partirà il 29 giugno da Firenze. Lo ha annunciato il team Visma-Lease. Il danese, assente dalle gare dopo la brutta caduta al Giro dei Paesi Baschi di inizio aprile, è uno degli otto selezionati, così come il belga Wout Van Aert, anch'egli fermo a lungo a causa di un grave incidente in primavera. La sfida a Pogacar, che prova la doppietta col Giro, si ripeterà.

SCHERMA

Agli Europei sfuma in extremis la medaglia per la friulana Battiston

La grinta della friulana Michela Battiston FOTO BIZZI

Monica Tortul

La friulana Michela Battiston si ferma ai piedi del podio, a due sole stoccate dalla medaglia. Il settimo posto della sciabolatrice dell'Aeronautica Militare è il miglior risultato per l'Italia nella terza giornata degli Europei di Basilea, che vedeva in pedana la sciabola femminile e la spada maschile, l'ultima dedicata alle prove individuali e la prima senza azzurri sul podio dopo la strepitosa partenza delle due giornate iniziali con due ori, due argenti e tre bronzi che permettono all'Italia d'essere ancora saldamente in testa al Medagliere per Nazioni.

La sciabolatrice di Malisana sfiora il podio e Martina Criscio si ferma agli ottavi tra le sciabolatrici, mentre manca l'acuto degli spadisti in una competizione in cui chiude 18° Federico Vismara. Ottima prestazione ma anche tanti rimpianti per Michela Battiston. Dopo un girone convincente, l'azzurra ha battuto prima la tedesca Gette (15-6) e poi la turca Erbil (15-12), staccando così il pass per le "top 8". Nel match per la medaglia, contro l'ungherese Pustzai, la friulana dell'Aeronautica ha rimontato uno svantaggio iniziale, cedendo solo per 15-13. «Dispiace non aver coronato il sogno del podio per un soffio – ha detto Michela – Ora prevale il rammarico ma c'è anche la consapevolezza di essere sulla buona strada nel percorso che ci condurrà prima alla prova a squadre di questo Europeo e poi ai Giochi di Parigi 2024».

Ha aggiunto il ct Nicola Zanotti: «Dopo la giornata storica di mercoledì con la tripletta maschile, con le ragazze è mancato il podio ma non le buone indicazioni. Abbiamo due squadre di sciabola forti e compatte, dunque siamo pronti a dare il massimo anche in questi ultimi appuntamenti prima di Parigi». Sulla soglia dei quarti di finale si è fermata Martina Criscio, 10ª classificata, vincente contro la bulgara Hramova ma fermata poi negli ottavi dalla greca Gkontoura (15-12). —

NUOTO

Il Sette Colli ultima speranza per un posto in nazionale

ROMA

Prende il via oggi il Trofeo Sette Colli di Roma, ultima occasione per staccare il pass olimpico. La rappresentativa italiana di nuoto che prenderà parte ai Giochi di Parigi è in gran parte già composta, grazie ai risultati ottenuti ai Mondiali di Doha e agli Assoluti di novembre '23 e di marzo '24, ma alcuni posti restano ancora da assegnare. Nella tre giorni di gare allo Stadio del nuoto, cercherà il pass anche l'udinese Matteo Restivo (Florentia), che punta a un ottimo tempo nei 200 dorso per guadagnarsi così il biglietto per la seconda rassegna a cinque cerchi della carriera. Oggi sarà in vasca nei 100, mentre la gara dei 200 è in programma domenica. Gareggerà con la maglia azzurra anche Sonia Laquintana, atleta pordenonese in gara per l'Azzurra 91 Bologna nei 100 farfalla. Curiosità anche per Lorenzo Gargani del CUS Udine, che nei 100 farfalla punta a dire la sua dopo il terzo posto agli italiani di tre mesi fa. Restivo, Laquintana e Gargani saranno in vasca insieme a 1000 atleti, in rappresentanza di 52 nazioni. Tra essi molti campioni e plurimedagliati olimpici e mondiali. La Nazionale per il Sette Colli è composta da 19 femmine e 25 maschi. Il programma prevede le batterie dalle 9 e le finali C- solo per atleti italiani- dalle 16. Finali A-B dalle 18. Batterie, 800 e i 1500 stile libero saranno disputate a dieci corsie; finali A e B a otto corsie. Previsti 20mila spettatori per il sold out di tre giorni. —

M.T.

TENNIS

Sinner nei quarti ad Halle, Berrettini eliminato Al Queen's Alcaraz ko, Djokovic tornerà nº 2

HALLE

Nel gioco degli incroci nei tornei sull'erba di avvicinamento a Wimbledon sorride Jannik Sinner che, raggiunti i quarti ad Halle, da lunedì incrementerà il suo vantaggio in testa alla classifica Atp mentre Carlos Alcaraz, battuto al Queen's scenderà dalla seconda alla terza posizione. Il ko contro Jack Draper costa allo spagnolo infatti 450 punti e verrà scavalcato in classifica da Novak Djokovic.

In Germania continua il Sinner-show con l'altoatesino che regala prodezze in campo per la gioia del pubblico. Pur concedendo un set, il numero uno del mondo ha centrato l'ingresso nei quarti di finale ad Halle. Dopo la vittoria in rimonta dell'esordio sull'olandese Griekspoor, l'altoatesino ha battuto per 6-4 6-7(4) 6-3, dopo poco più di due ore e un quarto di lotta, l'ungherese Fabian Marozsan, centrando per il secondo anno di fila un posto tra i migliori otto sui prati tedeschi. Per Jannik è la 35ª vittoria di questo 2024 a fronte di sole 3 sconfitte.

L'azzurro Jannik Sinner

Lo spagnolo Carlos Alcaraz

Saluta Halle invece Matteo Berrettini, sconfitto in tre set dall'americano Marcus Giron col punteggio di 3-6 6-4 6-3 mentre approda in semifinale il doppio azzurro Bolelli-Vavassori che ha battuto per 6-4, 6-3 il francese Arthur Fils e il kazako Alexander Bublik. Gli azzurri sfideranno i tedeschi Yannick Hanfmann e Dominik Koepfer.

Ma la notizia di giornata viene da Londra, e più precisamente dall'Atp 500 del Queen's dove Carlos Alcaraz esce a sorpresa agli ottavi per mano di Jack Draper (7-6, 6-3) alla settima vittoria consecutiva dopo il trionfo la settimana scorsa a Stoccarda. Sempre nel torneo inglese vittoria per Lorenzo Musetti che in tre set ha superato lo statunitense Nakashima per 6-4, 4-6, 6-4 approdando così ai quarti. —

BASKET - SERIE A2

Old Wild West: il budget concentrato su tre colpi il play e i due americani

Resta calda la pista Imbrò destinato a lasciare Trapani
Più Pesaro che Forlì per Gaspardo, Palumbo vicino a Verona

Giuseppe Pisano / UDINE

Con l'arrivo di Davide Bruttini l'Apu 2024/2025 è fatta almeno al 70%. L'arrivo di un giocatore che contribuisce ad alzare l'età media ben oltre i 30 anni suscita qualche perplessità nella tifoseria, che ora si attende i veri fuochi d'artificio. Sono tre i colpi in canna da parte della dirigenza udinese, e si stanno delineando anche i ruoli: un playmaker, una guardia tiratrice e un numero quattro.

TASSELLI MANCANTI

Non è un mistero che l'Apu Old Wild West stia sondando il mercato per inserire nel roster un playmaker di alto livello per la serie A2. Con l'importante offerta per Matteo Fantinelli, poi andata a vuoto per la scelta del "Fante" di restare alla Fortitudo,

Alessandro Pedone

la società bianconera ha fatto capire di preferire un regista "made in Italy" per rimpiazzare il partente Diego Monaldi. Si guarda anche alla massima serie, ma i prezzi sono elevati e non è semplice far accettare una discesa di categoria a giocatori con prospettive di serie A. Resta quindi calda la pista che porterebbe a Matteo Imbrò, che sembra ormai destinato a lasciare la neopromossa Trapani. In ogni caso il budget per il nuovo regista è di quelli corposi. L'innesto di un play italiano, combinato all'accoppiata di pivot Pini-Bruttini, rende chiaro l'orizzonte a stelle e strisce. Udine andrà decisa su una guardia e un'ala forte per i due americani. Anche per questo doppio colpo il budget dovrebbe essere sostanzioso, per due nomi capaci di dare non solo garanzie tecniche, ma anche di scaldare una tifoseria al momento poco entusiasta.

LE USCITE

In questo gioco d'incastri ha un peso anche il caso Gaspardo. L'ala di Vidulis ha ancora un anno di contratto, ma con clausole d'uscita esercitabili da ambo le parti entro il 30 giugno. Una sua partenza, sempre più probabile, liberebbe spazio salariale importante (visto l'ingaggio a sei cifre) da destinare al mercato degli Usa. Secondo "Radiomercato" in pressing ci sono Forlì e Pesaro, ma ieri i marchigiani hanno chiuso per Eric Lombardi, pupillo di coach Sacripanti. Un indizio che fa pensare a un trasferimento in Romagna per "Gas". Su Gianmarco Arletti ci sono ragionamenti da fare sulla profondità del roster e sulle prospettive d'utilizzo, mentre Mattia Palumbo, ancora sotto contratto con l'Apu, sembra vicino alla Tezenis Verona. —

LE DUE FRIULANE

Udine e Cividale sono da record sul fronte pubblico

Ueb Cividale da record durante i play-off di A2. La società ducale si è piazzata al primo posto per indice di riempimento del palasport nella post season con un lusinghiero 89,7%. A seguire Rimini (87,7%), Fortitudo Bologna (86,6%), Trieste (81,5%) e Apu Udine (77%). A Trieste, invece, l'oscar per la maggior media spettatori: 5453 a partita al PalaRubini, con una punta di 6064 per gara tre di finale contro Cantù. La partita di regular season con il maggior numero di spettatori è invece Fortitudo -Apu, in cui si staccarono 5.545 biglietti. —

G.P.

CICLISMO

Domenica a Campolongo si corre e vince per la Lilt

CAMPOLONGO

La società Ronchi ciclismo organizza domenica con il patrocinio del Comune di Campolongo Tapogliano e la collaborazione del Gruppo Ana di Campolongo, il secondo Trofeo Ciclostaffetta solidale a Squadre 4x1 ora". Possono partecipare tutti i tesserati cicloturisti e amatori Master Fci in regola con il tesseramento 2024, tesserati degli Enti in convenzione Fci per il 2024, affiliati muniti di Bike card del proprio ente.

Ritrovo e iscrizioni al municipio di Campolongo Tapogliano dalle 7 alle 10.30. Iscrizione: 15 euro. Partenza alle 8, arrivo del quarto componente delle squadre alle 12. Ogni società potrà formare più squadre da 4, previste anche squadre miste. Ricavato di iscrizioni e donazioni alla Lega italiana per la lotta contro i tumori. —

ATLETICA

Lignano-Bibione: iscritti già oltre quota 800

LIGNANO

Over Borders Half Marathon, inizia il conto alla rovescia. Sono già più di 850 gli iscritti all'edizione inaugurale della mezza maratona che domenica 30 giugno scatterà da Lignano Sabbiadoro per andare a concludersi a Bibione, unendo Fvg e Veneto nel segno della corsa.

Grandi numeri, ma non solo. La Over Borders Half Marathon promette di offrire spettacolo anche sotto il profilo tecnico. Nella gara maschile saranno al via due azzurri, Yassine Rachik (Fiamme Oro) e Abdoullah Bamoussa (Gp Livenza Sacile), che nel loro palmarés hanno anche la partecipazione olimpica. Si partirà alle 9.15 da Lignano: start dalla Terrazza a Mare, arrivo in piazza Fontana a Bibione, correndo su un percorso di grande suggestione. Nella prossima edizione percorso inverso. —

Scelti per voi

tvzap

Paesi Bassi - Francia
RAI 1, 20.30
In diretta dalla Red Bull Arena di Lipsia, per la fase a gironi di UefaEuro 2024, i Paesi Bassi guidati da Ronald Koeman affrontano la Francia di Didier Deschamps. Nel Girone D oltre Francia e Paesi Bassi anche Austria e Polonia.

I casi della giovane Miss Fisher
RAI 2, 21.20
James è chiamato a indagare sull'omicidio di un bracciante il giorno prima di un matrimonio, nella tenuta dove lavora suo padre e dove lui è cresciuto insieme

La bussola - Il collezionista di stelle
RAI 3, 21.20
Nel 1955, in Versilia, nasceva un locale notturno che avrebbe fatto epoca. Da Raffaella Carrà a Frank Sinatra, da Celentano ad Aretha Franklin, l'elenco de-

Quarto grado - Le storie
RETE 4, 21.20
Gianluigi Nuzzi ed Alessandra Viero conducono il programma di approfondimento giornalistico che si focalizza sui casi irrisolti della cronaca nera che appassiona e divide l'opinione pubblica.

La rosa della vendetta
CANALE 5, 21.25
Deva, con la caviglia rotta, fugge attraverso il bosco, inseguita da Gulcemal. Lui la raggiunge, ma lei impugna la pistola e gli spara al petto. Benche` ferito, Gulcemal soccorre Deva e la porta al sicuro.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.35 Tgunomattina Estate
8.00 TG1 Attualità
8.50 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
8.55 TG1 L.I.S. Attualità
9.00 Unomattina Estate Attualità
11.30 Camper in viaggio Lifestyle
12.00 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Un passo dal cielo Fiction
16.05 Estate in diretta
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Paesi Bassi - Francia Calcio
23.10 Notti Europee Attualità
23.55 Tg 1 Sera Attualità
0.45 Paesi Bassi - Francia Calcio
2.35 Cinematografo estate Attualità

RAI 2
11.05 Tg2 Flash Attualità
11.10 Tg Sport Attualità
11.20 La nave dei sogni - Viaggio di nozze a Siviglia Film Commedia ('11)
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Dribbling Europei Calcio
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 Squadra Speciale Cobra 11
17.10 Squadra Speciale Stoccarda Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 N.C.I.S. Los Angeles
19.40 S.W.A.T. Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 I casi della giovane Miss Fisher Serie Tv
22.55 Confusi Documentari
24.00 Paradise - La finestra sullo Showbiz Spettacolo

RAI 3
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 Piazza Affari Attualità
15.10 TG3 - L.I.S. Attualità
15.15 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.20 Gli imperdibili Attualità
15.25 Pierino e il Lupo
16.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
17.00 Overland 16 - Le strade degli Inca: Bolivia e Perù
17.55 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.25 Viaggio in Italia
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 La bussola - Il collezionista di stelle Film Documentario
23.05 Nomade che non sono altro Documentari
24.00 Tg3 - Linea Notte
1.00 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.45 Stasera Italia Attualità
7.45 Brave and Beautiful
8.45 Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.45 Il mio West Film Western ('98)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 Prima di Domani
21.20 Quarto grado - Le storie Attualità
0.50 East New York Serie Tv
1.45 Popcorn 1982 Spettacolo

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Meteo.it Attualità
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv) Telenovela
14.45 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
15.45 La promessa (1ª Tv)
16.55 Pomeriggio Cinque News Attualità
18.45 Caduta libera
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.25 La rosa della vendetta (1ª Tv) Serie Tv
23.15 Segreti di famiglia
0.45 Tg5 Notte Attualità
1.18 Meteo.it Attualità

ITALIA 1
6.05 Camera Café Serie Tv
6.50 Una mamma per amica Serie Tv
8.35 Station 19 Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.55 The Simpson Cartoni Animati
15.20 N.C.I.S. New Orleans
18.00 Camera Café Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Mi presenti i tuoi? Film Commedia ('04)
23.50 Zoolander 2 Film Commedia ('16)
2.10 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
0.25 Rigenerazione Lifestyle
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 L'Aria che Tira Attualità
3.55 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità

TV8
19.20 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.20 Tris Per Vincere - Anteprima Spettacolo
20.30 Tris per Vincere Spettacolo
21.35 I delitti del Barlume - Il telefono senza fili Film Commedia ('15)
23.35 I delitti del Barlume - Azione e reazione Film Commedia ('15)

NOVE
15.35 Storie criminali
17.30 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.25 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
21.25 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
23.15 Nove Comedy Club Spettacolo

20 — 20
14.05 Blindspot Serie Tv
15.50 Walker Serie Tv
17.35 The Flash Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Next Film Azione ('07)
23.15 Contraband Film Drammatico ('11)
1.25 22.11.63 Serie Tv
2.45 iZombie Serie Tv
4.45 Show Reel Serie Rete
5.20 Distretto di Polizia Serie Tv

RAI 4 — 21
14.10 The Good Fight Serie Tv
16.00 Lol:-) Serie Tv
16.10 Elementary Serie Tv
17.35 Hawaii Five-O Serie Tv
19.05 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Kidnap Film Azione ('17)
22.55 Shattered - L'inganno Film Thriller ('22)
0.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.35 Wonderland Attualità
1.10 Criminal Minds Serie Tv
1.55 Supernatural Serie Tv

IRIS — 22
13.05 Espiazione Film Drammatico ('07)
15.35 Verità apparente Film Drammatico ('01)
17.35 L'urlo della battaglia Film Guerra ('62)
19.40 CHIPs Serie Tv
20.30 Walker Texas Ranger
21.10 Cuori in Atlantide Film Drammatico ('01)
23.25 Il cacciatore Film Drammatico ('78)
2.35 Espiazione Film Drammatico ('07)

RAI 5 — 23
14.00 Evolution Documentari
15.50 Il vento notturno
17.50 C'è musica & musica
18.30 Rai 5 Classic Spettacolo
19.15 Gli imperdibili Attualità
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Amore radicale
20.20 Prossima fermata, America Documentari
21.15 Médée Spettacolo
23.35 Rock Legends
24.00 Pink Floyd - The story of Wish You Were Spettacolo

RAI MOVIE — 24
15.55 I cavalieri del Nord Ovest Film Western ('49)
17.40 Piedone d'Egitto Film Commedia ('80)
19.30 Arriva Sabata! Film Western ('70)
21.10 1918 - I giorni del coraggio Film Guerra ('17)
22.55 Wargames - Giochi di guerra Film Drammatico ('83)
0.55 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM — 25
14.45 Un ciclone in convento Serie Tv
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.40 Sei Sorelle Soap
17.30 Un medico in famiglia Fiction
19.35 I bastardi di Pizzofalcone Serie Tv
21.20 Makari Fiction
23.25 Il Capitano Maria Fiction
1.10 La squadra Fiction
2.45 Un ciclone in convento Serie Tv

CIELO — 26
15.00 MasterChef Italia
16.25 Fratelli in affari
17.25 Buying & Selling
18.25 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.55 Love it or List it - Prendere o lasciare
19.55 Affari al buio
20.30 Affari di famiglia
21.20 La camera azzurra Film Giallo ('14)
22.45 Sarò Franco - Una vita un po' porno Film Documentario ('21)

TWENTYSEVEN — 27
14.20 Detective in corsia Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 A-Team Serie Tv
21.15 Free Willy - La Grande Fuga Film Avventura ('10)
23.10 La storia infinita 2 Film Fantasy ('90)
1.05 La signora del West Serie Tv
3.00 Shameless Serie Tv
4.00 Zanzibar Serie Tv

TV2000 — 28
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 L'amore che resta Film Drammatico ('11)
22.30 Effetto Notte - TV2000
23.00 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D — 29
14.30 Desperate Housewives Serie Tv
16.20 Ally McBeal Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Modern Family Serie Tv
19.00 In Cucina con Sonia Lifestyle
20.05 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.15 Neverland - Un sogno per la vita Film Biografico ('04)
23.20 Scandal Serie Tv

LA 5 — 30
15.45 Elisa di Rivombrosa
18.00 My Home My Destiny Serie Tv
19.05 Endless Love Telenovela
21.10 Ubriachi d'amore Film Commedia ('19)
23.00 Questione di tempismo Film Commedia ('18)
0.45 X-Style Attualità
1.15 Elisa di Rivombrosa Fiction
2.50 L'onore e il rispetto Serie Tv

REAL TIME — 31
6.00 Vite al limite
9.50 Quattro matrimoni USA
11.45 Cortesie per gli ospiti
13.55 Casa a prima vista
16.05 Abito da sposa cercasi
18.05 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)
21.30 Vado a vivere in Sicilia - La mia casa a 1 euro Lifestyle
24.00 The Bad Skin Clinic Lifestyle

GIALLO — 38
11.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
13.10 L'Ispettore Barnaby
15.10 I misteri di Murdoch
17.10 I misteri di Brokenwood
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
22.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
0.10 Tatort Vienna Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.45 Major Crimes Serie Tv
15.40 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.15 Major Crimes Serie Tv
21.00 Harrow Serie Tv
21.55 Harrow Serie Tv
22.50 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.35 Delitto A Cognac Film Giallo ('20)
2.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX — 52
14.50 A caccia di tesori
15.45 I pionieri dell'oro
17.40 La febbre dell'oro: miniere perdute
19.30 Vado a vivere nel bosco
21.25 Kingpin (1ª Tv) Documentari
23.15 Kingpin Documentari
1.05 Cacciatori di fantasmi Documentari
2.55 Real Crash TV Lifestyle
5.30 Affari in valigia Documentari

RAI SPORT HD — 57
15.45 Lonato del Garda: Skeet maschile. Coppa del Mondo Tiro a volo
16.50 Lonato del Garda: Skeet misto. Coppa del Mondo Tiro a volo
17.55 Roma Finali: 1a giornata. Trofeo Sette Colli Nuoto
20.30 L'uomo e il Mare Attualità
21.00 Scherma. Scherma Scherma
24.00 TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1
20.50 Tutto l'Europeo minuto per minuto
21.00 Euro 2024 Olanda - Francia
23.30 Tra poco in edicola

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
23.00 Deejay Time

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Speciale Back2Back "IL TEMPO DEI GIGANTI"
22.00 Soggetti Smarriti

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

RADIO 3
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 I Cartellone Wiener Philharmoniker
22.15 Il Cartellone La Stanza della Musica

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione Programmi
11.09 Vuê o fevelin di: Diventa realtà la Cantina sociale più grande del Nordest
11.20 Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione
12.30 Gr FVG
13.29 Babel: Paola Sambo in "Amen" di A. Baroni. ShorTS - International Film Festival a Trieste. il programma di Cinemazero di Pordenone
14.15 Chi è di scena: Paolo Valerio. Giorgio Bortolotti. Il Montagna Teatro Festival. Goricizza Eventi 2024
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: "Breve storia sentimentale dei Balcani" di Angelo Floramo
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** 10.00 Ator ator; **11.00** Corai musicâi; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe; **13.00** Ator ator; **14.00** Musiche cence cunfins; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Musiche cence cunfins; **15.30** Golden Years; **17.00** Clarock; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Up!; **21.00** Sabbie Mobili; **23.00** Shaker

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta Rubrica
7.45 A voi la linea Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 News, cappuccino e brioche
9.45 EconoMy FVG Rubrica
11.15 Anziani in movimento Rubrica
11.30 Screenshot Rubrica
12.00 Bekér on tour Rubrica
12.30 Telegiornale FVG - diretta
12.45 A voi la linea - diretta Rubrica
13.15 Italpress Rubrica
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea Rubrica
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 EconoMy FVG Rubrica
15.30 Bianconeri a canestro
16.00 Telefruts Cartoni animati
16.30 Tg Flash - diretta News
16.45 EconoMy FVG Rubrica
17.00 Maman - program par fruts
18.00 Italpress Rubrica
18.30 Maman - program par fruts
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Sport FVG - diretta Rubrica
19.45 Screenshot Rubrica
20.15 Telegiornale FVG News
20.40 La bussola del risparmio
20.45 Gnovis Rubrica
21.00 Sul cappello che noi portiamo
22.30 Bianconeri a canestro
23.15 Bekér on tour
23.45 Telegiornale FVG

IL 13 TV
6.00 Il 13 Telegiornale
7.00 Sanità allo specchio
7.03 Beker in the tour
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
11.45 I Campbells Telefilm
12.15 Beker on the tour
12.45 Forchette stellari
13.15 Tv13 con Voi
14.00 Film Classici
18.00 Santa Messa per i malati Dal Santuario di San Leopoldo Mandic di Padova
18.45 Beker on the tour
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
20.20 Controaltare con Giorgio Coden
22.00 Tv7 Match

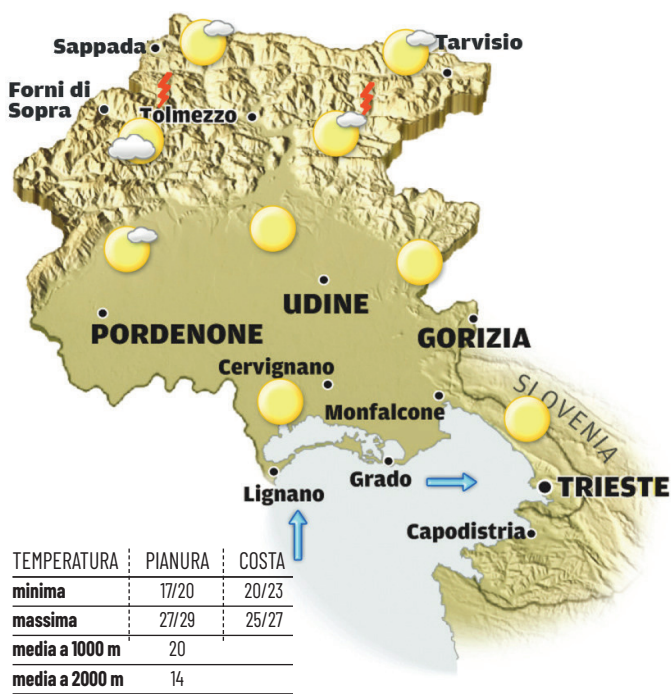
TV 12
6.35 Tg Regionale
7.00 Salute E Benessere
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Tag In Comune
11.00 Case Da Sogno In Fvg - stagione 2016
11.30 Robe da pazzi
12.00 Tg Friuli In Diretta
13.45 Stadio News
14.45 Tg Friuli In Diretta - R
16.20 A Tu Per Tu Con La Storia Rubrica
16.50 Le Stelle Del Friuli
17.15 I grandi portieri bianconeri Rubrica
17.40 Case da Sogno
18.15 Up Economia In Tv
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 Post Tg Rubrica
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine - R
21.00 Indagini sporche
22.45 L'Alpino
23.00 Tg Regionale

Il Meteo

OGGI IN FVG

Cielo variabile con caldo afoso, specie su pianura e costa; nel pomeriggio possibile qualche rovescio sui monti. Dalla sera saranno probabili temporali sparsi, specie verso ovest, che potrebbero essere forti. Previsione incerta rispetto ai temporali serali.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	21/24
massima	32/34	30/32
media a 1000 m	23	
media a 2000 m	18	

DOMANI IN FVG

Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso con atmosfera più secca e gradevole rispetto ai giorni precedenti; in giornata brezza dal mare anche sostenuta sulla costa. Sui monti cielo poco nuvoloso al mattino mentre, dal pomeriggio, sarà possibile qualche locale rovescio o isolato temporale.

Tendenza
Nuvolosità variabile; sulla costa soffierà Bora moderata. Possibile qualche pioggia sparsa e qualche temporale, più probabili sui monti e ad ovest.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	20/23
massima	27/29	25/27
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	14	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	23	34	13 Km/h
Monfalcone	23	32	11 Km/h
Gorizia	23	32	11 Km/h
Udine	23	33	9 Km/h
Grado	23	33	9 Km/h
Cervignano	23	31	9 Km/h
Pordenone	23	32	8 Km/h
Tarvisio	19	29	26 Km/h
Lignano	23	34	8 Km/h
Gemona	21	32	13 Km/h
Tolmezzo	22	31	19 Km/h
Forni di Sopra	18	26	19 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	quasi calmo	0,01 m	23,2
Grado	quasi calmo	0,01 m	23,6
Lignano	quasi calmo	0,01 m	23,3
Monfalcone	quasi calmo	0,01 m	23,1

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	12	19	Copenhagen	12	16	Mosca	11	22
Atene	25	31	Ginevra	16	21	Parigi	15	23
Belgrado	22	36	Lisbona	13	24	Praga	17	31
Berlino	14	29	Londra	10	22	Varsavia	13	28
Bruxelles	14	19	Lubiana	20	35	Vienna	20	35
Budapest	25	31	Madrid	12	26	Zagabria	20	37

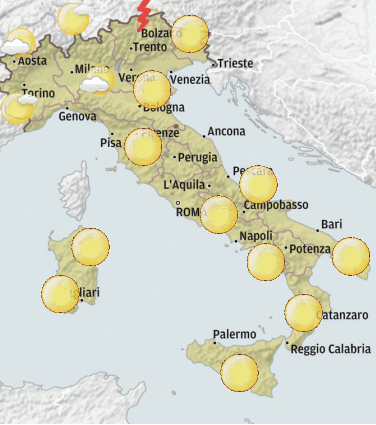
ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	17	22
Bari	23	37
Bologna	23	33
Bolzano	16	26
Cagliari	22	29
Firenze	21	33
Genova	18	24
L'Aquila	21	34
Milano	19	26
Napoli	24	36
Palermo	23	32
Reggio C.	25	35
Roma	21	37
Torino	18	24
Venezia	23	29

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: Perdita di forza dell'anticiclone Minosse. Giornata con cielo irregolarmente nuvoloso o localmente coperto. Temporali al Nordovest.
Centro: Giornata con nubi più presenti su Toscana, Umbria e Marche, ma farà ancora tanto caldo con picchi massimi di 37 38 gradi a Roma.
Sud: La giornata trascorrerà con un cielo prevalentemente sereno.

DOMANI
Nord: L'anticiclone perde ancora di potenza e così in giornata scoppieranno temporali con grandine in montagna.
Centro: Il caldo di Minosse è mitigato dai venti settentrionali. Cielo sereno su tutte le regioni e temperature massime fino a 32 gradi sul Lazio.
Sud: Giornata con un ampio soleggiamento su tutte le regioni,

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Potrebbe esserci un po' di tensione nelle relazioni. È importante comunicare apertamente. Nuove opportunità potrebbero arrivare sul lavoro. Sii pronto a coglierle.

TORO 21/4 - 20/5
Le relazioni saranno armoniose e soddisfacenti. Approfitta di questo momento positivo. Buon momento per avanzamenti di carriera. I tuoi sforzi saranno riconosciuti.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Potrebbero esserci nuovi incontri interessanti in ambito sentimentale. Sii aperto alle novità. La creatività sarà premiata. Proponi le tue idee senza timore.

CANCRO 22/6 - 22/7
Giornata favorevole per la famiglia e i legami affettivi. Concentrati sui dettagli nei tuoi progetti. La precisione sarà la chiave del successo. La meditazione può aiutarti.

LEONE 23/7 - 23/8
Le relazioni romantiche saranno intense e appassionate. La tua leadership sarà riconosciuta in ambito professionale, non aver paura di prendere l'iniziativa.

VERGINE 24/8 - 22/9
Potresti sentire il bisogno di chiarire alcune questioni in sospeso con il partner. Fai attenzione alla tua dieta e assicurati di fare attività fisica regolarmente.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Giornata favorevole per migliorare la comunicazione con il partner. Cerca l'equilibrio tra vita lavorativa e personale. Trova tempo per te stesso.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Le relazioni saranno profonde e significative. Sii aperto e onesto. Nel lavoro, le tue capacità strategiche saranno particolarmente utili oggi.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Potresti sentirti particolarmente avventuroso in amore. Segui il tuo cuore. Esplora nuove opportunità professionali, la tua curiosità sarà premiata.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Le relazioni saranno stabili e soddisfacenti. Goditi i momenti di tranquillità. La tua dedizione al lavoro sarà notata. Aspettati riconoscimenti.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Potrebbe esserci una svolta inaspettata nelle relazioni. Sii aperto ai cambiamenti. Buon momento per iniziare nuovi progetti. Sfrutta la tua creatività.

PESCI 20/2 - 20/3
Le relazioni saranno empatiche e comprensive. Mostra il tuo lato più sensibile. Cerca l'equilibrio tra lavoro e vita privata. Non trascurare il relax.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Parte del braccio che ricorda una curva - **6** Restituita - **10** La punta estrema - **11** Ambrogio che fu un esploratore solitario - **12** Si può aggiungere a massimo voto - **13** Piccoli corsi d'acqua - **14** Dei scandinavi - **15** La divinità che impersonava la Luna - **16** Iniziali di Stallone - **17** Si contano per prendere sonno - **19** Comune lombardo vicino al confine svizzero - **20** Dispari nella tela - **21** Dominio di primo livello dell'Isola di Man - **22** Abbastanza scuro - **23** La madre della Lucia manzoniana - **24** Dentro - **25** Lanciando le sue frecce, creava innamorati - **26** Noto allucinogeno - **27** Giovanni e Sebastiano navigatori - **28** Classi sociali - **29** L'anfiteatro di Verona - **30** Kim, l'attrice protagonista di *Pic-nic* - **31** Bjorn, l'ex asso del tennis - **32** Frutti gialli.

VERTICALI: 1 La più nota è la Via Lattea - **2** Marsupiale americano dalla pregiata pelliccia - **3** Tra mini e maxi - **4** Il ghiaccio dell'Alaska - **5** Si beve alle diciassette - **6** Lo sono le scuse da parte di chi ha sbagliato - **7** Contesa letteraria dell'antichità - **8** Fa binomio con quale - **9** Piante... da rebus - **11** Piccolo comune calabrese con il caratteristico "Fallà" - **13** Re visigoto figlio di Leovigildo - **15** Calma, pace - **17** Internazionalmente è il tennistavolo - **18** Vi andò Paperone in cerca dell'oro - **20** Il commediografo Bernard - **23** Musicò *Fra' Diavolo* - **25** Amato… ma anche dispendioso - **26** Fu inventata da Archimede - **27** Carrozza inglese a due ruote utilizzata nel XIX secolo - **28** Assieme a - **30** Il sodio nei composti.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 20 giugno 2024 è stata di 28.503 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767